

Confindustria si affida ai saggi Il Triveneto va in ordine sparso

BARBIERI / A PAG. 18



Nord Est economia settimanale Focus sulle Pmi negli Stati Uniti

/ A PAG. 19



POLITICA

L'IPOTESI TRIUMVIRATO

La Lega ragiona sul post Salvini e punta su Zaia Fedriga e Fontana



Da sinistra Fedriga, Fontana e Zaia

Per Bossi Attilio Fontana è un amico, per Meloni la figura di riferimento è Zaia, per la base del partito Fedriga è il predestinato. All'interno della Lega per il "dopo Salvini" si pensa al triumvirato. / A PAG. 6

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

LA LONTANANZA TRA BASE E PARTITI TEST IN ABRUZZO

Specchi rotti: potremmo descrivere così i partiti italiani. Sei su dieci pensano che nessuno di essi rifletta "bene" le proprie idee. / A PAG. 5

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

LO SPIONAGGIO E IL PESO DEGLI SCANDALI

In questi giorni siamo di fronte a uno scandalo tra i peggiori della nostra storia recente, quello dei cosiddetti "dossieraggi". / A PAG. 23

DOMANI IN PREFETTURA UN VERTICE SULL'ACCOGLIENZA

Migranti, l'hotspot divide

A Trieste è emergenza Silos: Dipiazza rilancia l'opzione caserme in Friuli. Ma il centrodestra dice no

PER ALTRI QUATTRO HUB AVVIATA LA FASE DI COLLAUDO



Crescono i fan del bike sharing In arrivo tre nuove stazioni

Trieste non sarà Ferrara, eppure non è più una città ostile alla bicicletta. I dati del quarto anno di attività del servizio di bikesharing "BITS" attestano semmai il contrario, registrando migliaia all'anno. TOMASIN / A PAG. 24

Sull'emergenza migranti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza chiama il Friuli, ma il Friuli non risponde. O meglio, ascolta, comprende, tende simbolicamente la mano al capoluogo regionale, terminale della Rotta balcanica e alle prese con le criticità del Silos, ma ci si ferma alle riflessioni, come prevedibile, vista la complessità del caso. «Bisogna realizzare un hotspot in Friuli, lo dico da vent'anni. La Venezia Giulia non ha territorio per farlo mentre in Friuli ci sono 160 caserme vuote», le parole del sindaco. Un appello che però cade nel vuoto tra gli alleati del centrodestra friulano. COLONI / A PAG. 2 E 3

I CONTROLLI / A PAG. 3

Croazia e Slovenia creano la task force contro i passeur

LA PROPOSTA / A PAG. 6

Preghiere in piazza a Monfalcone per il Ramadan

IL FENOMENO

Culle vuote, cucce piene In Fvg sempre più cani

A parlarne, più volte, è stato Papa Francesco. «Forse è più comodo avere un cagnolino, due gatti e l'amore va ai due gatti e al cagnolino», ma poi «si arriva alla vecchiaia in solitudine», disse Bergoglio nel 2014 ad alcune coppie sposate.

«Quante volte vediamo gente tanto attaccata ai gatti e ai cani, e poi lasciano senza aiutare la fame del vicino e della vicina?», l'interrogativo del 2016 nell'udienza giubilare in piazza San Pietro. BALLICO / A PAG. 16 E 17



VIA ROMAGNA DISASTRATA
RESIDENTI IN RIVOLTA
IL COMUNE STANZIA FONDI
TALLANDINI / A PAG. 28

LA RIPARTENZA / A PAG. 29

Dopo lo stop riapre Skabar lo storico locale a Erta Sant'Anna

Lo storico ristorante Scabar di Erta di Sant'Anna cambia volto. Con un nuovo corso, guidato dal croato Dario Rakic. BRUSAFERRO / A PAG. 29

Dott. Paolo Chemello

ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA
ESEQUE VISITE AMBULATORIALI ED
INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE
IN CONVENZIONE.

1. Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
2. Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesione meniscali legamentose)
3. Chirurgia del piede con tecnica mini invasiva (alluce valgo-metatarsalgia dita a martello)
4. Piede piatto del bambino.

Visita presso lo Studio Medico
Fisiomeditalia sito in Via Giosuè
Carducci 22 Trieste | Tel 040 660779

Direttore Sanitario Dott.ssa Erica Antonini



LA STORIA

Il record d'apnea senza confini

La passione per l'apnea è nata nel centro immersioni di famiglia, a Rovigno: gliel'ha trasmessa suo padre Roberto, che per vent'anni ha fatto parte della nazionale croata di pesca subacquea. La nuova regina dell'apnea sotto i ghiacci, Valentina Cafolla, classe 1997, è per metà italiana e per metà croata: il papà, parte della minoranza italiana, nato a Roma, ha conosciuto la madre, croata, a Rovigno. BASSO / A PAG. 13



Valentina Cafolla dopo il record

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

L'emergenza migranti in Friuli Venezia Giulia



Hotspot

Nuove scintille

Dipiazza rilancia sulle caserme in Friuli. Fdl e Lega frenano. Vertice in Prefettura

Elisa Coloni

Sull'emergenza migranti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza chiama il Friuli, ma il Friuli non risponde. O meglio, ascolta, comprende, tende simbolicamente la mano al capoluogo regionale, terminale della Rotta balcanica e alle prese con le criticità del Silos, ma ci si ferma alle riflessioni, come prevedibile, vista la complessità del caso. «Bisogna realizzare un hotspot in Friuli, lo dico da vent'anni. La Venezia Giulia non ha territorio per farlo mentre in Friuli ci sono 160 caserme vuote», le parole del sindaco, rilasciate in questi giorni. Un appello che però cade nel vuoto tra gli alleati del centro-destra friulano, tra chi boccia l'ipotesi caserme, come il deputato e segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto («difficile pensare di ristrutturarle»), chi un hotspot in Fvg non lo vuole, chi forse sì ma solo se fuori dai centri abitati e infine chi, come

LE ISTITUZIONI

IN ALTO A SINISTRA IL SINDACO DIPIAZZA, A DESTRA L'ASSESSORE ROBERTI

Al centro del tavolo l'emergenza al Silos, eventuali nuovi centri di accoglienza e velocizzazione dei trasferimenti

Roberti: «Trieste fa già la sua parte, numeri più alti del resto della regione e anche del Paese»

il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, pur mettendo in chiaro che «io da sindaco non posso certo dire al Governo dove collocare i migranti e realizzare un hotspot», tra le righe suggerisce di trasferirli in Veneto, «che ha numeri più bassi dei nostri», e invita a lasciar stare il tema caserme abbandonate, che pullulano nell'Isontino, «questione nota e irrisolta da decenni. Non decido io dove collocare i migranti, ma una decisione va presa, perché i numeri in Fvg sono alti e sono sempre più preoccupato per la gestione dei minori, che sarebbe meglio fosse in capo ai prefetti e non ai sindaci».

La questione è calda e plana sul tavolo della Prefettura, che assieme alla Regione e alle istituzioni locali è al lavoro per trovare risposte e soluzioni, in primis all'emergenza Silos. Anche perché sono in programma a Trieste le visite di due pesi massimi come il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Papa Francesco. E pare

che nessuno a livello istituzionale voglia rischiare che nel radar di due personaggi di così alto profilo finisca il degrado dell'edificio abbandonato accanto alla stazione dove trovano rifugio centinaia di migranti, al centro di polemiche e raccolte di firme, una delle quali indirizzata proprio al Capo dello Stato.

Domani in Prefettura a Trieste si terrà una riunione convocata dal prefetto e commissario di Governo per il Fvg Pietro Signoriello, cui prenderà parte anche l'assessore regionale con delega all'immigrazione Pierpaolo Roberti. Nessun dettaglio viene fornito sui contenuti al centro del confronto, ma i ben informati spiegano che il tema forte sarà appunto il Silos, con una serie di proposte concrete che puntano a un rapido svuotamento e trasferimento dei migranti, e un successivo intervento per sigillarlo e impedire nuovi accessi. Passaggio che non potrebbe non includere la proprietà,

IL SILOS

IN ALTO A SINISTRA E NELLA FOTO GRANDE MIGRANTI AL SILOS DI TRIESTE

Ziberna: «Non spetta a me da sindaco dire dove sistemare i profughi, ma in Veneto hanno numeri più bassi dei nostri...»

Rizzetto (FdI): «Dipiazza propone di usare le strutture abbandonate in Friuli? Difficile poterle ristrutturare»

Coop Alleanza. Inoltre, anche se ufficialmente il tema hotspot sembra essere uscito dall'agenda, i soliti ben informati riportano che probabilmente potrebbe spuntare fuori proprio domani nel palazzo del Governo in piazza Unità.

Nel frattempo la questione resta aperta e crea dibattito. Se il prefetto Pietro Signoriello si limita a dire che «le istituzioni sono al lavoro e le risposte verranno comunicate a tempo debito», l'assessore Roberti spiega che sulla costruzione di un hotspot in Fvg «al momento non ci sono novità, ma condivido che a Trieste non possiamo permetterci ulteriori strutture, considerati i numeri delle persone in accoglienza, superiori non solo al resto della regione ma del Paese. Trieste fa già la sua parte e c'è l'intenzione di diminuire i numeri, sul capoluogo e su tutta la regione. Oggi - precisa Roberti - la priorità è svuotare il Silos ed eliminare quella situazione di illegalità. In questi giorni capiremo come agire, visto che si sta lavorando per individuare una soluzione».

Un hotspot in Friuli? «Non ci sono novità sul tema», dichiara il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dresto, che aggiunge che «si sta lavorando per risolvere in particolare la questione del Silos a Trieste, il ministero tiene l'attenzione alta, ma per adesso non ho notizie ulteriori». Il meloniano Walter Rizzetto evidenzia che «sul tema hotspot è tutto fermo» e poi aggiunge che «ho parlato con il sindaco Dipiazza a Pordenone, in occasione della visita della premier Meloni. So che va risolta la questione del Silos e so che il sindaco dice che in Friuli ci sono tante caserme vuote, ma le caserme non sono mai state toccate

L'emergenza migranti in Friuli Venezia Giulia



e usate per anni. Sono strutture molto grandi ed è difficile pensare di ristrutturarle».

Un altro parlamentare friulano del centrodestra, il leghista Graziano Pizzimenti, evidenzia che il tema «non è se i migranti li concentriamo a Trieste o in Friuli, ma è quale tipo di struttura si sceglie, come la si controlla, che area si individua e come si gestisce il rapporto con la comunità locale». Sulla possibilità che il Friuli dia una mano a Trieste per sgravare il capoluogo regionale dalla pressione del momento Pizzimenti si limita a dire che «serve un'equa distribuzione territoriale». Per il consigliere regionale forzista Roberto Novelli la questione fondamentale è il luogo scelto: «Il rapporto con le comunità è il passaggio più complesso, a prescindere che si tratti di Trieste o di Friuli o di altre zone della regione. Non si può pensare di avere strutture così grandi all'interno di piccoli paesi e imporle alla popolazione, perché esiste anche un tema di percezione che la politica non può non considerare. Gli hotspot, che dovrebbero avere una funzione precisa, ossia velocizzare le procedure e anche l'espulsione delle persone che non hanno titolo a rimanere sul territorio, andrebbero realizzati in zone isolate». Utilizzare la caserme? «Non escludo a prescindere le caserme, se consideriamo solo quelle fuori dai centri abitati, ma sappiamo che servirebbero percorsi lunghi, quindi non possono rappresentare la risposta immediata al problema. Capisco che ci vuole tempo per decidere, ma chi ha competenza primaria sulla gestione dei migranti, assieme alla Regione, dovrebbe mettere un punto di chiarezza».

Adesioni online anche di esponenti politici «Silos, condizioni inumane» Superate le 4 mila firme per l'appello a Mattarella

LA PETIZIONE

Ha superato ieri pomeriggio le 4 mila firme e viaggia a questo punto verso quota 5 mila la petizione sulla piattaforma Change.org rivolta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla situazione del Silos a Trieste, struttura divenuta ricovero di fortuna per centinaia di migranti. L'iniziativa è stata presentata e lanciata giovedì da quattro «pensionati attivi» (così si sono autodefiniti): Franco Belci, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz e Pierluigi Sabatti.

Nel testo della petizione rivolta al presidente della Repubblica vengono evidenziate le «inumane condizioni di vita alle quali sono costretti tanti migranti, ammassati, al freddo, nel fango, tra i ratti. In molti, associazioni e singoli, si sono adoperati e si adoperano per alleviare le sofferenze di chi è costretto a vivere nell'edificio fatiscente. Ma, ovviamente, ciò non è sufficiente. Riteniamo che vada superato l'immobilismo delle istituzioni cittadine, regionali e statali e che vada trovata una soluzione volta a evitare che chi ha avuto la sfortuna di nascere in regioni afflit-

te da fame, guerre e persecuzioni, sconti una doppia condanna. Ringraziamo per quanto potrà e vorrà fare nelle forme che riterrà più opportune».

Continuano le adesioni, intanto, da parte dei politici. Ieri, a far sapere di aver firmato la petizione è stato anche il coordinatore provinciale del M5S Paolo Menis che ha poi attaccato l'assessore regionale a Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti: «Qualche giorno fa ha affermato che l'area del Silos è privata e che le istituzioni pubbliche non sono minimamente responsabili, mentre nel 2016 in campagna elettorale per le comunali chiedeva all'allora sindaco Cosolini di sciacquare la bocca prima di adattare la Lega di razzismo e lo accusava di permettere a delle persone di vivere in simili condizioni». «È evidente – ha aggiunto Menis – che ci ritroviamo amministratori pubblici che non sono in grado di affrontare e risolvere i problemi di accoglienza, degrado e igiene della città. Solo quando un luogo alternativo sarà individuato da Comune e Regione allora i proprietari del Silos dovranno garantire l'inaccessibilità alla struttura».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prende il via Zebra, coordinamento di polizie supportato da Europol
Con Zagabria e Lubiana anche Bosnia e Germania: indagini congiunte

Caccia ai passeur lungo la rotta balcanica Croazia e Slovenia lanciano una task force

Stefano Giantin / BELGRADO

La Rotta balcanica? Non più una «autostrada» per una moltitudine di migranti e profughi che si muovono, come fu all'apice della crisi migratoria, cercando di superare insieme i confini, anche grazie alla forza dei numeri per raggiungere l'Europa più ricca; bensì tanti rivoli più o meno conosciuti, battuti soprattutto da piccoli nuclei di disperati che si affidano sempre più a «smuggler», trafficanti senza scrupoli. E allora i governi dei Balcani decidono di affrontare il problema con un coordinamento sovranazionale di polizia, una vera e propria task force pensata per indagare e sradicare le reti dei trafficanti di esseri umani nei Balcani. Nome in codice, Zebra. Zebra che è stata ufficialmente annunciata a Zagabria e sarà lanciata a tutti gli effetti la prossima settimana.

Si tratta, ha specificato il numero uno della Polizia criminale croata, Antonio Gerovac, di una iniziativa che vede come protagoniste soprattutto Zagabria e Lubiana, che saranno le coordinatrici della task force che opererà con il supporto di Europol e potrà contare sulla presenza di esperti anche di Bosnia-Erzegovina – una delle tappe-chiave della Rotta – e Germania. Presto «anche colleghi della Romania» «si uniranno» all'iniziativa, ha anticipato Gerovac. «Nell'ambito di Zebra la polizia slovena, assieme a quella tedesca, croata e bosniaca» si focalizzerà su «indagini congiunte» per individuare le reti dei trafficanti nei Balcani, ha confermato il suo omologo sloveno, Damjan Petrić, anticipando che uno dei punti di forza del progetto sarà soprattutto lo scambio di informazioni tra i Paesi coinvolti, che dunque non lavoreranno più isolati nella lotta contro gli «smuggler».

Significativa anche la partecipazione di Europol. «I network criminali sono il motore che spinge i flussi di migranti e ogni intervento della polizia ha il potenziale per impattare sulle azioni di questi gruppi», ha confermato Seweryn Stopa, responsabile del Centro anti-traffico di migranti di Europol – che proprio l'altro ieri ha annunciato l'arresto di 19 trafficanti in Bosnia e



LA MARCIA
MIGRANTI IN FUGA
LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Obiettivo: individuare e smantellare le organizzazioni criminali, «il motore che spinge i flussi delle persone»

Nella Repubblica vicina a gennaio 3.450 ingressi irregolari, pari a un +34%. Dati di segno opposto in Serbia

Croazia. E i network sarebbero particolarmente attivi nell'anno in corso. Nella sola Croazia, ha reso noto Gerovac, «nei primi due mesi del 2024 sono stati 394 i reati» relativi al traffico di migranti e oltre 430 i sospetti smuggler fermati – erano stati 1.600 nell'intero 2023 –; e parliamo rispettivamente di aumenti «del 320 e del

277%», ha sottolineato il funzionario della polizia di Zagabria. In genere la stragrande maggioranza è straniera, «solo il 20% cittadini croati» e dunque si parla di crimini «di carattere internazionale» che richiedono risposte sovranazionali. E i numeri sul lungo periodo sono ancora più imponenti. Zagabria ha «arrestato più di 8 mila trafficanti in otto anni», ha specificato da parte sua il ministro degli Interni croato, Davor Božinović.

Nel frattempo sulla Rotta balcanica i flussi non si arrestano, anche se i dati al momento rimangono contrastanti e diffusi. Al termine più settentrionale della Rotta, la Slovenia ha registrato 3.450 ingressi irregolari nel mese di gennaio, pari a un significativo +34%. Dati differenti – in calo – arrivano da metà strada, ossia dal Commissariato per i rifugiati in Serbia, che dall'inizio dell'anno ha evidenziato 4.536 ingressi, con un -43% rispetto ai primi mesi del 2023. In Bosnia, infine, ogni mese del 2023 ha registrato flussi in aumento di circa un terzo rispetto al 2022, con un picco di 3.821 a dicembre e circa 70 mila transiti. Ma nei centri a fine gennaio erano «solo» in 3.300. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La partita in Abruzzo si gioca sul filo

Occhi puntati sui dati dell'affluenza

Oggi il voto regionale, partiti con il fiato sospeso. Il centrodestra è sicuro di farcela, ma il centrosinistra crede nella rimonta

Luca Ferrero / PESCARA

Solo qualche settimana fa, Marco Marsilio e Luciano D'Amico non avrebbero immaginato di avere i riflettori di tutta Italia puntati sui rispettivi comitati elettorali. I due candidati alla presidenza della Regione Abruzzo, alla vigilia del voto, provano a godersi qualche ora di relax. Ma la tensione è palpabile. Per entrambi non è facile smaltire gli affanni di una corsa all'ultimo voto. Tra viaggi in macchina, palchi, piazze e bagni di folla. E con tutti i protagonisti della politica nazionale accorsi nelle quattro province per sostenerli: la testimonianza che la partita disputata qui non è solo una contesa locale, ma qualcosa di più. A decidere il risultato finale, però, saranno gli elettori abruzzesi. Dalle 7 alle 23, ad urne aperte, la palla è tutta loro. Intanto, nel lungo silenzio elettorale, i leader politici sfogliano pronostici e coltivano speranze. Da una parte e dall'altra, gli occhi sono puntati sui dati dell'affluenza. Con il secondo dato parziale, quello delle 19, che potrebbe già smorzare entusiasmi o accrescere timori.

GLI SCHIERAMENTI

Il centrodestra, a sostegno di Marsilio, è convinto di poter raggiungere un risultato storico: confermare un presidente uscente alla guida della Regione. Il centrosinistra, con il campo larghissimo a sostegno di D'Amico, crede in una rimonta considerata quasi impossibile all'inizio della competizione.

Ma tra le prime battute e gli ultimi infuocati giorni della campagna abruzzese, è arrivato il responso delle urne sarde. «L'effetto Sardegna», come lo definiscono in molti, ha acceso gli animi e reso

sempre più evidente che in Abruzzo si potesse giocare un mini-test per la politica nazionale. La premier Giorgia Meloni, dopo aver forzato sulla candidatura sarda di Paolo Truzzu, mette la faccia su un altro candidato di bandiera: il fedelissimo Marsilio, primo presidente di Regione di FdI. Il centrosinistra evidenzia il nervosismo e la preoccupazione degli avversari, insiste sul fatto che una sconfitta del candidato di Meloni in Abruzzo possa rappresentare un duro colpo per il governo. Ipotesi respinta dai

Seggi aperti oggi dalle ore 7 alle ore 23. La sfida di D'Amico al governatore Marsilio

leader del centrodestra, che uniti sul palco di Pescara minimizzano: nessun contraccolpo per la maggioranza.

LA POSTA IN PALIO

Tuttavia, le urne abruzzesi rimangono un'ulteriore prova, dopo quella sarda, per soppesare gli equilibri interni tra i partiti al governo. Anche in vista delle elezioni europee. Con la Lega che rischia il sorpasso di Forza Italia, e che in caso di crollo dei consensi vedrebbe acuirsi i malumori interni. Il campo larghissimo a sostegno dell'ex rettore dell'UniTeramo, crede invece che il vento sardo possa soffiare anche qui in Abruzzo. Non a caso D'Amico ha scelto di chiudere accanto ad Alessandra Todde una campagna giocata sull'opposizione netta alla destra, nel tentativo di far coincidere, agli occhi degli elettori, il locale con il nazionale, la giunta Marsilio con il governo Meloni. —



Una fila ai seggi elettorali per le elezioni regionali ANSA

LA SFIDA VIAGGIA ANCHE SUI SOCIAL

Passaparola tra i fuorisede «Rientrate e andate a votare»

L'AQUILA

Non ci sono solo le parole dei comizi, le abbuffate nei ristoranti o i manifesti sui muri. Ci sono anche i social network a incrociare le lame nella campagna elettorale abruzzese. Colpi con frequenza da cannoncini antiaerei, che puntano ai distanti o ai pigri per spingerli ad andare a votare.

Tra questi ci sono gli oltre 58mila abruzzesi fuorisede

per motivi di lavoro, studio o cura, e tra loro ben 5 mila sono studenti. La battaglia inizia da qui: «Sono andato via dall'Abruzzo a malincuore per abbracciare migliori opportunità formative e di studio, ma questa domenica torno in Abruzzo a votare per voltare pagina assieme a Luciano D'Amico e per scrivere tutta un'altra storia per la nostra regione». Esordisce così uno studente abruzzese fuorisede a Bolo-

gna, Giorgio Marcucci, in un video sul profilo Instagram di «Giovani democratici».

Un passaparola di intenzione di voto «per far sì che i tanti giovani emigrati come me - prosegue Marcucci - possano sviluppare e veder valorizzate in Abruzzo le loro competenze e capacità acquisite».

Nel centrodestra invece si spiega che «negli ultimi 20 giorni i canali Instagram del presidente che sono in nostra



Studenti universitari fuorisede a Bologna ANSA

gestione hanno avuto una crescita importante, superando addirittura i numeri di Facebook. Parliamo di un trend di crescita che supera il 600%. Questo perché siamo riusciti a catturare con una serie di reel, video live, alcuni momenti di appuntamenti, incontri quotidiani del presidente. Una nuova modalità di pubblicazione a cui il sentiment giovane ha risposto molto bene sul canale Instagram dove abbiamo la maggior parte del target 20-25 anni». Lo spiega Simona Orlando, responsabile del reparto web e social media dell'agenzia Mirus a cui è affidata la cura della comunicazione in questa campagna elettorale del presidente uscente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio. —

I nodi della politica

L'INCHIESTA DI PERUGIA CREA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

Nordio non va alla Leopolda Renzi: «Qualcuno gli ha detto no»

Fratelli d'Italia e Lega divisi sulla commissione d'inchiesta voluta dal Guardasigilli sul dossieraggio

Leonardo Roselli / FIRENZE

Ha assunto i toni di un vero e proprio caso politico la mancata partecipazione, più volte sbandierata e certa fino all'ultimo, del ministro della Giustizia Carlo Nordio alla manifestazione di Iv, alla Leopolda di Firenze. Sullo sfondo, la questione dei dossieraggi e la proposta del Guardasigilli, con il collega della Difesa Guido Crosetto, di istituire una commissione d'inchiesta ad hoc. Una iniziativa che sta spaccando il centrodestra.

Nel varco si è insinuato immediatamente Matteo Renzi, facendo ben capire qual è il nocciolo del problema: forse l'uscita di Nordio è stata improvvida e quindi il viaggio del ministro a Firenze è stato stoppato. «Alle 10:02 del mattino Nordio ci aveva confermato che sarebbe venuto alle Leopolda» e quindi, ha spiegato il leader di Iv, sembra chiaro che «qualcuno gli abbia detto "No, tu non andare alla Leopolda"». È segno che evidentemente la Leopolda continua a far paura», per «il fatto che si potesse saldare una maggioranza trasversale rispetto a chi ha interesse ad abbuinare tutto, troncando e sopire».

LA POSIZIONI DEI PARTITI

In effetti, Fratelli d'Italia appare contraria all'idea di una Commissione d'inchiesta, per diverse ragioni: sia perché c'è una commissione, quella antimafia, che sta già lavorando (la presidente è Chiara Colosimo di Fdi), sia perché i tempi di una eventuale istituzione di una commissione del genere sono tradizionalmente lunghi. E fonti parlamentari fanno capire che si sia attivata anche la lente del Colle su una materia che scotta.

A complicare le cose è arrivata, puntuale in serata, la



Il leader di Italia Viva, il senatore Matteo Renzi (Ansa)

Il leader di Iv incalza la premier: «Avrai il coraggio di seguire i tuoi due ministri?»

presa di posizione della Lega che, invece, si è schierata sulla posizione di Nordio e Renzi: «Donne e uomini della Lega sono stati spiati ripetutamente perché scomodi. Serve subito una commissione d'inchiesta: gli italiani meritano di sapere chi spiava, chi pagava, chi ordinava. E chi ci guadagnava», recita una nota del partito di Matteo Salvini, riportando le divisioni in seno

alla maggioranza.

L'AFFONDO DELL'EX PREMIER

«Nordio è un gentiluomo, non è certo uno che cambia idea - ha aggiunto Renzi affidando le armi - Vediamo quindi se la sua proposta sulla commissione di inchiesta sul dossieraggio verrà portata avanti». Perché «ho la sensazione che c'è tutta una parte di Fratelli d'Italia che questa commissione non la vuole per niente».

«Cara Meloni - ha proseguito Renzi dal palco della Leopolda - misureremo la tua voglia di trasparenza dalla capacità di dare corso a una richiesta che hanno fatto due mini-

stri Fdi, Nordio e Crosetto» ma «una parte della maggioranza e di Fdi farà di tutto per affossare la commissione. A Meloni dico: misureremo il tuo coraggio se seguirai le idee di due tuoi ministri, vedremo se hai veramente il coraggio di cui ti vanti». Il leader Iv ha poi ovviamente garantito che Italia Viva voterà a favore della proposta.

Ancora, sullo scandalo dell'accesso alle banche dati: «Se ci sono state decine di migliaia di accessi è evidente che il motto non disturbare il manovratore non riguarda solo le classi dirigenti del passato ma anche chi le mani in pasta le ha adesso». —

LA MANOVRA

I decreti attuativi sono soltanto 55 ma ne mancano 53

I governo Meloni ha ridotto la necessità di ricorrere ai decreti attuativi ma dei 55 provvedimenti necessari per mettere a terra la manovra, ne mancano ancora 53. Tra le misure ancora in stand by per l'assenza dei necessari provvedimenti c'è l'atteso aggiornamento del regolamento per escludere dall'Isee i titoli di Stato.

BATTAGLIA A DISTANZA

**Meloni punta sull'economia
Schlein lavora all'alternativa**

ROMA

Dicono tutt'e due a nuora perché suocera intenda. Alla vigilia del voto regionale, la presidente del consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein hanno parlato in pubblico senza citare l'Abruzzo - va rispettato il silenzio elettorale - ma lanciando messaggi in quella direzione. Dall'Umbria, la premier ha sponsorizzato i risultati del governo di centrodestra, sbandierando il «record del numero degli occupati, dei contratti stabili e dell'occupazione femminile» come anche «il record di recupero dell'evasione fiscale».

Per il Pd sono «dichiarazioni ridicole», perché la premier si prende «i meriti de lavoro dell'Agenzia dell'entrate dopo che per anni non ha fatto altro che metterle i bastoni tra le ruote». Da Roma, alla conferenza delle donne democratiche, Schlein ha sventolato la vittoria in Sardegna, che spera sia un viatico per quella in Abruzzo, e poi ha lanciato un messaggio prima interno e poi esterno. «L'unità del Pd è il presupposto della costruzione dell'alternativa alle destre - ha detto - che senza di noi non si può fare». Tradotto: basta farci la guerra fra noi e il M5s ricordi che comunque il maggior partito di opposizione resta il Pd.

La strada del campo largo pare comunque meno in salita di sempre. In vista delle regionali gli accordi piano piano spuntano. E anche il presidente del Movimento Cinquestelle, Giuseppe Conte, sta usando toni più concilianti: «Le alleanze servono e il Pd è un protagonista del nostro campo, quello progressista», ha detto in un colloquio con Repubblica. —

L'ANALISI

LONTANANZA TRA BASE E PARTITI: TEST IN ABRUZZO

FABIO BORDIGNON

Specchi rotti: potremmo descrivere in questo modo i partiti italiani. Secondo una indagine condotta da Pew Research Center, sei persone su dieci pensano che nessuno di essi rifletta «bene» le proprie idee. Risultati che fotografano un vuoto di rappresentanza sempre più preoccupante, ma ben visibile già da tempo.

Il campanello d'allarme più forte è suonato alle ultime Politiche, quando il vuoto si è manifestato ai seggi: una voragine, quel 36% di persone che non hanno esercitato il proprio diritto di voto. La principale spiegazione offerta dagli stessi astenuti sottolineava un proble-

ma di rappresentanza. «Perché nessun programma mi rappresenta», «Perché non sapevo per chi votare», «Perché i partiti fanno comunque quello che vogliono»: queste le motivazioni registrate da una ricerca del La Polis-Università di Urbino.

I cittadini lamentano, dunque, un crescente mismatch tra domanda e offerta, nel mercato elettorale. Non è un problema che riguarda solo il nostro Paese. Nell'indagine Pew da cui sia-

mo partiti, tre persone su quattro, nei 24 Paesi oggetto d'indagine, ritengono che agli eletti non importino le opinioni di persone «come loro». In Italia, il 77% condivide tale convinzione. Solo Ungheria (78%), Grecia (81%) e Spagna (85%) presentano dati più alti, su scala europea.

Ma il caso italiano emerge in modo ancora più netto quando si focalizza l'atten-



zione sul ruolo delle forze politiche. Il 58% dei rispondenti afferma di non sentirsi (ben) rappresentato dai partiti; da nessuno di essi. È il terzo valore più elevato, superato solo da quello spagnolo (sostanzialmente pari: 60%) e da quello argentino (62%). Quest'ultimo dato, rilevato nella primavera 2023, aiuta forse a spiegare il percorso che ha portato all'elezione di Javier Milei.

Tornando a casa nostra, i risultati confermano la crisi di legittimazione dei partiti. Che possiamo far risalire (almeno) al crollo della partitocrazia: un vuoto, quello formatosi all'inizio degli anni Novanta, solo parzialmente colmato dalle formazioni emerse negli ultimi trent'anni. E che crea il vuoto anche nelle urne. Il trend tuttavia non è irreversibile.

Già oggi, avremo un piccolo ma importante riscontro con le attesissime regionali

in Abruzzo. Consultazioni di «secondo ordine», in momenti ordinari. Diventate di prim'ordine, nel clima d'opinione maturato dopo il voto in Sardegna. Che ha galvanizzato le opposizioni e spinto la maggioranza, e la stessa premier, a indossare l'elmetto. Vedremo se questa miscela di ritrovata competizione e persistente polarizzazione contribuirà a tamponare l'emorragia, o addirittura a ri-mobilizzare una parte degli astenuti. E con quali effetti. Se i cittadini saranno nella condizione di individuare - se non chi li rappresenta al meglio - coloro dai quali proprio non intendono farsi rappresentare. —

I nodi della politica

Il triumvirato

Ipotesi Fedriga, Zaia e Fontana per il post Salvini

Soluzione transitoria per la Lega dopo le Europee, in attesa del congresso

Enrico Ferro

Per Umberto Bossi Attilio Fontana è un amico, per Giorgia Meloni la figura di riferimento è Luca Zaia, per la base del partito Massimiliano Fedriga è il predestinato. All'interno della Lega si ragiona già sul "dopo Salvini" e in quest'ottica la soluzione sembra essere quella di un triumvirato: Fontana-Zaia-Fedriga. Un terzetto in grado di condensare competenza sul piano economico e finanziario, capacità amministrativa, sensibilità sul piano dei diritti civili e anche visione del futuro. Insomma, uno stacco netto dopo anni di spot e populismo.

Paolo Grimoldi, ex deputato lombardo molto vicino a Umberto Bossi, l'aveva detto all'indomani della batosta in Sardegna: «Basterebbe che uno tra Zaia e Fedriga alzasse la mano e dicesse "ora basta" e la leadership di Salvini finirebbe». Ciò significa che la frangia più critica all'interno del partito ha già individuato le figure di riferimento che potrebbero assicurare alla guida della Lega.

Fonti interne confermano che potrebbe essere una soluzione plausibile. «Ma non un triumvirato per spodestare il leader in modo violento», puntualizza uno storico militante. «Si tratterebbe di una soluzione transitoria, in attesa del congresso». Chi conosce i cicli di questo partito esclude che la fine del regno di Salvini avvenga tramite un ribal-



I PRESCELTI
DA SINISTRA ATTILIO FONTANA,
MASSIMILIANO FEDRIGA E LUCA ZAIA

Il lombardo Grimoldi
«Basterebbe che uno di questi governatori dicesse basta per far finire il regno del Capitano»

tone. Quando nel 2012 Umberto Bossi si dimise travolto dallo scandalo Belsito, fu sempre un triumvirato a prendere la guida: Maroni-Calderoli-Dal Lago.

Potrebbe accadere ancora dopo le prossime elezioni europee se, come tanti pronosticano, la Lega subirà un tonfo. A quel punto, però, si tratterà non solo di salvare il partito ma di mettere al sicuro anche l'alleanza di governo: un commissariamento soft, con figure

che siano in grado di dialogare con la premier Meloni.

«Oggi i partiti hanno bisogno di leadership incentrate su una sola persona, per esigenze comunicative. Però è innegabile che i presidenti di Regione abbiano una base di consenso molto forte», ragiona il politologo Marco Almagisti, professore dell'Università di Padova.

Ma per analizzare tutte le dinamiche politiche che riguarderanno la Lega da

questo momento in avanti, bisognerà tenere d'occhio i sommovimenti che caratterizzano anche la Lombardia. L'ex ministro Roberto Castelli, uscito dalla Lega e fondatore del "partito popolare del Nord" ha stretto un accordo elettorale con il siciliano Cateno De Luca, leader di un altro movimento autonomista ("Sud chiama Nord"), con l'obiettivo dichiarato di erodere il bacino di consensi del Carroccio. Castelli lavora anche a

una confederazione di associazioni e movimenti che richiamano proprio la Lega degli albori. In stretto contatto con lui c'è proprio Grimoldi, che oggi è uno dei coordinatori del Comitato Nord di Bossi, gruppo di cui fa parte anche l'ex sindaco di Vittorio Veneto e leghista della prima ora Gianantonio Da Re. «Rifonderemo la Lega Nord», va dicendo ormai da giorni l'europarlamentare veneto espulso per aver dato del cretino al segretario federale. I contatti tra leghisti ortodossi veneti e lombardi ci sono e sono pressoché quotidiani. C'è addirittura chi è pronto a scommettere che prima o poi un gruppo di rivoltosi organizzerà una manifestazione di protesta in via Bellerio a Milano, il quartier generale di Salvini.

Gli animi sono caldi, il malcontento all'interno del movimento ribolle ormai da tempo. Anche in quest'ottica un triumvirato composto da figure moderate come Giancarlo Giorgetti, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, servirebbe a riportare un po' di quiete in quella che è diventata una guerra per bande. Certo poi se questa dovesse essere la soluzione, si tratterebbe come molti ipotizzano di un'intesa transitoria, destinata ad accompagnare il partito al congresso, possibilmente senza traumi. Per scegliere, solo successivamente, il leader in grado di aprire una nuova stagione per questa Lega in profonda crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una parte della comunità non vuole attendere la sentenza

Monfalcone, preghiera in piazza per tutto il mese del Ramadan

Il Ramadan inizia oggi e parte della comunità di fedeli musulmani residenti a Monfalcone vuole portare in piazza la preghiera per tutto il mese del digiuno, o in ogni caso fino all'eventuale ottenimento dell'istanza di esecuzione richiesta al Consiglio di Stato per sbloccare l'uso delle sedi dei centri culturali islamici del centro, dopo l'impatto seguita al pronunciamento del 28 febbraio

che ha assegnato al "confronto" tra Comune e associazioni il compito di trovare una regolamentazione dell'uso delle due strutture. Il presidente del circolo culturale Darus Salaam di via Duca d'Aosta, Md Jahirul Islam ha lanciato l'altre sera via social l'invito a usare piazza della Repubblica. I promotori hanno effettuato - non si conosce la tempistica - il preavviso di pubblica manif-

stazione alle forze dell'ordine.

Prefettura e Questura di Gorizia si riuniranno domani per esprimersi, probabilmente mediando come per il corteo all'antivigilia di Natale, ma Md Jahirul Islam ha indicato la data di oggi per l'avvio della preghiera in piazza della Repubblica sotto il municipio, dove invita a ritrovarsi fino all'8 aprile ogni sera dalle 19.30 alle 22.30 per la preghiera. Il ve-



La celebrazione di una fine del Ramadan a Monfalcone Archivio

nerdi si aggiungerebbero le preghiere dalle 12.30 alle 14.

In base al messaggio diffuso, Md Jahirul Islam calcola la presenza di 500 persone per la preghiera serale, 800-1.000

per la Jumu'a del venerdì. A scoraggiare le presenze oggi potrebbe essere la pioggia, oltre all'aspetto dei permessi da definire dopo la comunicazione agli organi competenti ma

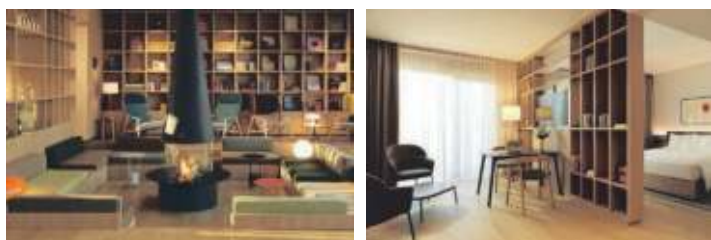
giunti a ridosso del Ramadan. Alla domanda di un connazionale sull'ipotesi pioggia, il presidente del Darus Salaam dice di voler restare «per un po' con l'ombrello, è la nostra protesta: voglio attirare l'attenzione della gente del mondo». Per il presidente l'iniziativa nasce dall'«atteggiamento anti-islamico del sindaco» e per «sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori del nostro Paese sulla gravità della situazione della comunità musulmana di Monfalcone». L'accelerazione è arrivata malgrado il presidente onorario del centro Bou Konate avesse in sostanza preannunciato l'intenzione di attendere il nuovo pronunciamento del Consiglio di Stato. —

L.B.L.

THE ART OF LIVING



HOTEL Le Fucine Hotel è un'elegantissima nuova struttura 4 Stelle Superior situata a Buttrio, nel cuore del Friuli. È dotata di 64 camere, ampie e confortevoli zone Lounge e due ristoranti indipendenti. Comprende anche un moderno Business Centre.



SPA L'Hotel ospita anche una piccola ma accogliente Area Wellness dedicata al relax con cabine trattamenti, saune e bagno turco.



BUSINESS CENTRE Su una superficie complessiva di 230 m² si sviluppa un funzionale Business Centre, strutturato con sale meeting e conferenze attrezzate con le più innovative tecnologie audiovisive. Lo spazio ideale per organizzare incontri di lavoro ed eventi privati, il tutto curato dal nostro team di Eventi, Catering e Banqueting.



I RISTORANTI

Le Fucine propone due ristoranti: la Brasserie, indirizzata verso una cucina più tradizionale. Il Gourmet, orientato verso un'esperienza enogastronomica molto esclusiva dettata da una rigorosa ricerca sulle materie prime legate al territorio e alla stagionalità.

IL NUOVO APPELLO PER LA FINE DELLE OSTILITÀ

«Kiev sappia usare la bandiera bianca A Gaza una guerra tra irresponsabili»

In un'intervista alla Radiotelevisione Svizzera, il pontefice parla delle ostilità in tra Russia e Ucraina e in terra mediorientale

Stefano Intreccialagli / ROMA

«È più forte chi pensa al popolo, chi ha il coraggio della bandiera bianca», e «quando vedi che sei sconfitto, che le cose non vanno, occorre avere il coraggio di negoziare. Hai vergogna, ma con quante morti finirà?». Papa Francesco abbandona l'equilibrio della diplomazia e si lancia in un appello accorato a fermare la conta degli uccisi in Ucraina, invitando apertamente Kiev ad accettare un compromesso per la fine delle ostilità. E anche a Gaza, c'è un conflitto che «fanno due, non uno. Gli irresponsabili sono questi due che fanno la

«Dietro una guerra c'è l'industria delle armi, e questo significa soldi», ha detto Francesco



Papa Francesco durante la messa nella basilica di San Pietro ANSA

guerra», ha tuonato il Santo Padre prima di ricordare di «guardare la storia: le guerre che abbiamo vissuto, tutte finiscono con l'accordo». «Oggi si può negoziare con l'aiuto delle potenze internazionali. La parola negoziare è coraggiosa», ha detto il Pontefice in un'intervista con la Radiotelevisione svizzera che andrà in onda il 20 marzo, di cui l'ANSA ha avuto le anticipazioni. Per fermare i morti serve «negoziare in tempo, cercare qualche Paese che faccia da mediatore. Nella guerra in Ucraina ce ne sono tanti, la Turchia si è offerta, e altri. Non abbiate vergogna di negoziare prima che la cosa sia peggiore», ha chiesto il Santo Padre ricordando che anche lui è pronto alla sua parte, sia per l'Ucraina sia per Gaza. «Ho

inviato una lettera agli ebrei di Israele, per riflettere su questa situazione. Il negoziato non è mai una resa. È il coraggio per non portare il Paese al suicidio. Gli ucraini, con la storia che hanno, poveretti, gli ucraini al tempo di Stalin quanto hanno sofferto».

L'ACCENTO DELLA SALA STAMPA

Ed è su questo punto che il direttore della sala stampa vaticana, Matteo Bruni, ha voluto porre l'accento e precisare: «Il Papa usa il termine bandiera bianca, riprendendo l'immagine proposta dall'intervistatore, per indicare la cessazione delle ostilità, la tregua raggiunta con il coraggio del negoziato», spiega, sottolineando che «riferendosi a ogni situazione di guerra, il Papa ha

LA MINACCIA

Gli Houthi yemeniti avvisano l'Italia «Se ci intralcia, noi l'attaccheremo»

«Non attacchiamo l'Italia in quanto tale, ma se intralcia la nostra azione non ci lascia altra scelta». Gli Houthi yemeniti rispondono con le minacce all'impegno italiano a difesa delle navi nel Mar Rosso. In un'intervista all'ANSA, Zayd al-Gharsi, direttore del dipartimento dei media della presidenza della Repubblica a Sanaa, ha ricordato l'episodio dell'Uav abbattuto lo scorso 2 marzo dalla nave Caio Duilio della Marina militare, e ha pro-

messo una rappresaglia: «È un peccato che l'Italia abbia abbattuto un nostro drone. Noi ci comporteremo di conseguenza», ha affermato, dopo aver voluto «ricordare che noi non abbiamo fatto la guerra all'Italia né agli altri Paesi europei. La nostra lotta è per la difesa dei palestinesi contro l'aggressione sionista» su Gaza. «I nostri droni e le nostre armi sono puntate su Israele e su chi difende Israele di fronte alle nostre coste», ha ribadito.

affermato chiaramente: «il negoziato non è mai una resa». «La guerra è una pazzia», ha infatti ribadito ancora Francesco per riflettere sulle ipocrisie del mondo, con parole che fanno pensare alle iniziative per Gaza: «Interventi umanitari? Sì alle volte sono umanitari, ma sono per coprire anche un senso di colpa».

"MORTE E DISTRUZIONE"

Come finisce una guerra? «Con morti, distruzioni, bambini senza genitori», ha avvertito. «Può essere una guerra che sembra giusta per motivi pratici. Ma dietro una guerra c'è l'industria delle armi, e questo significa soldi», ha evidenziato il Santo Padre tornando a puntare il dito contro chi «guadagna per uccidere»

con aziende per cui «oggi ci sono gli investimenti che danno più reddito». Quello alla radiotelevisione svizzera è un intervento destinato a far discutere in Ucraina, dove sin dall'inizio della guerra non è mancato lo scontro del governo e la chiesa locale col Vaticano e i suoi continui appelli a scegliere la via del dialogo.

Il presidente Zelensky ha sempre derubricato il ruolo della Santa Sede solo a questioni di carattere umanitario, ad esempio invitando il Vaticano a farsi promotore della questione dei bambini ucraini deportati in Russia. Per il resto, Kiev si è sempre rifiutata di negoziare alcuna pace che comporti la cessione dei territori contenuti nei confini del 1991, Crimea compresa. —

NUOVE TENSIONI

Israele sfida Hamas «Non vuole la tregua» È stallo nelle trattative

TEL AVIV

Non ci sarà un accordo tra Israele e Hamas prima di Ramadan e si temono ulteriori tensioni. Alla vigilia dell'entrata del mese sacro ai musulmani, Israele ha detto di registrare uno stallo profondo nei negoziati per un'intesa su una possibile tregua a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Non solo: ritiene che Hamas intenda usare proprio il Ramadan per «incendiare la regione». Anche il presidente Usa Joe Biden ha dichiarato di ritenere «difficile» un cessate il fuoco tra Israele e Hamas nella Striscia nelle prossime ore, e per questo si è detto «molto» preoccupato per le violenze che potrebbero scoppiare durante l'intero periodo, so-



Bombardamento a Rafah

prattutto a Gerusalemme est dove c'è la Spianata delle Moschee e un intenso afflusso previsto di fedeli musulmani per le preghiere. La certificazione dell'ennesima caduta dei negoziati è avvenuta nell'incontro tra il capo del Mossad David Barnea e il direttore della Cia

William Burns, dopo che quest'ultimo ha lasciato il Cairo a metà settimana alla fine dei colloqui tra i mediatori e la delegazione di Hamas.

Secondo Israele, la riunione tra Burns e Barnea ha dovuto prendere atto che Hamas «sta rafforzando la sua posizione secondo cui non è interessata all'accordo e si sforza di infiammare la regione durante il Ramadan a spese dei residenti palestinesi della Striscia». Una fonte israeliana, citata da Ynet, ha poi spiegato che l'intenzione di Hamas è di usare le sofferenze della popolazione di Gaza per «aumentare la pressione» dell'opinione pubblica mondiale su Israele e ottenere «migliori condizioni nei negoziati». L'incontro tra Burns e Barnea ha sottolineato l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu per conto del Mossad - si è tenuto «nell'ambito dell'incessante sforzo di promuovere un altro accordo per il ritorno degli ostaggi». Il Mossad non ha tuttavia chiuso ogni porta facendo sapere che «i contatti e la collaborazione con i mediatori continuano». —

IL CORTEO A ROMA

In migliaia sfilano per la pace nella Striscia «Cessate il fuoco ora»

ROMA

Un corteo per difendere la libertà di manifestare, per chiedere il cessate il fuoco a Gaza, la pace e la giustizia in Medio Oriente. Lo stop ad ogni guerra. Questi i punti cardine della coalizione Assisi Pace Giusta, che riunisce diverse associazioni e reti, di cui fa parte anche la Cgil, in piazza con il segretario generale Maurizio Landini, oggi portati per le strade della Capitale da migliaia di persone. «Siamo ebrei e palestinesi, siamo russi e ucraini, l'umanità non ha confini», si legge su uno degli striscioni. Il corteo a cui hanno partecipato anche alcuni esponenti politici, tra cui Angelo Bonelli, Nicola Fratoi-



La manifestazione per la pace

ni, e Filiberto Zaratti di Avs, e Laura Boldrini, Marta Bonafoini, ed Edoardo Palazzotto del Pd, è partito da piazza della Repubblica arrivando ai Fori Imperiali, dove si sono poi alternati diversi interventi, con testimonianze e voci di insegnanti e studenti, attori e can-

tanti, tra cui Elio Germano e Fiorella Mannoia. E si è concluso con i partecipanti sul palco, con la canzone Casa mia di Ghali. «Stop al genocidio, voi i manganelli noi la pace» è lo slogan sullo striscione degli universitari e studenti medi. «È irresponsabile alimentare il conflitto sociale e lo scontro nel Paese», ha detto Landini riferendosi agli ultimi fatti avvenuti ai cortei, con le immagini degli studenti manganellati. Parole altrettanto chiare e concise sulla guerra in Medio Oriente: «Due popoli due stati, riconoscere il diritto del popolo palestinese e del popolo israeliano. E questo può avvenire solo con la pace», ha ribadito Landini. «Oggi chi parla di pace viene ridicolizzato deriso, o peggio messo in liste di proscrizione», è invece la denuncia della cantante Fiorella Mannoia dal palco che poi ha chiosato: «Io non mi rassegno». Sullo sfondo di una manifestazione che ha portato in piazza migliaia di persone, 30 mila per gli organizzatori, 10 mila per la procura. —

BULOVA



SUTTON AUTOMATIC. RIFLESSI DI STILE.

Esclusive colorazioni e un sofisticato movimento meccanico
definiscono la nuova collezione Sutton,
emblema di eleganza contemporanea e charme classico.
L'essenza dello stile, firmato Bulova.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Sutton Automatic nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

scopri di più su
www.bulova.it

LA VISITA NEGLI USA

Orban da Trump: «Presidente portaci la pace»

Il premier ungherese va a Mar-a-Lago e il tycoon lo accoglie come «un grande leader». Biden attacca: «È un dittatore»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Un aspirante dittatore». «Un grande leader». Sono gli antitetici giudizi di Joe Biden e Donald Trump su Viktor Orban, che venerdì sera è stato accolto in pompa magna a Mar-a-Lago dal tycoon e da Melania, ricomparsa pubblicamente al fianco dell'ex presidente dopo una lunga assenza. Giudizi che misurano l'abisso politico tra i due sfidanti per la Casa Bianca, impegnati ieri in un duello a distanza nel decisivo stato in bilico della Georgia.

«Sapete con chi si incontra oggi Trump a Mar-a-Lago? Con Orban, che ha dichiarato apertamente di non ritenere che la democrazia funzioni e

di cercare la dittatura. Io invece vedo un futuro in cui difenderemo la democrazia, anziché sminuirla», ha attaccato Biden in un comizio venerdì sera alla periferia di Philadelphia. Un altro colpo al suo avversario dopo averlo additato nel suo discorso sullo stato dell'Unione come una minaccia per la democrazia, e non solo quella americana. In particolare per il suo flirt con Vladimir Putin che rischia di compromettere gli sforzi occidentali a favore dell'Ucraina.

L'ASSIST

Un flirt condiviso da Orban, il quale ha trasformato la sua controversa visita in Usa in un assist a Trump e in una sfida a

Biden, che non lo ha mai invitato alla Casa Bianca né ai suoi vertici sulla democrazia. Il premier ungherese ha fatto prima tappa a Washington al think tank conservatore Heritage Foundation, evidenziando su X che «la più grande battaglia nella politica internazionale è tra i globalisti e i sovranisti». Quindi è volato a Mar-a-Lago, la «Casa Bianca d'inverno», ed è entrato a gamba tesa nella campagna elettorale Usa dando l'endorsement al tycoon. «È stato un piacere far visita al presidente Donald Trump. Abbiamo bisogno di leader nel mondo che siano rispettati e che possano portare la pace. Lui è uno di questi! Torni a portarci la pace, signor Presidente!

te!», ha scritto su X. «Qui in America, la campagna è in pieno svolgimento e sta procedendo a ritmo sostenuto. Spetta a noi ungheresi ammettere onestamente che sarebbe meglio per il mondo e meglio per l'Ungheria se tornasse Donald Trump», ha detto poi in un video pubblicato sui social.

TAPPETO ROSSO

Il tycoon gli ha steso il tappeto rosso, prima di una cena e di un concerto in suo onore: «Non c'è leader più intelligente o migliore di Viktor Orban, sta facendo un grande lavoro. Non è una figura controversa, lui è il boss. Un fantastico leader in Europa e in tutto il mondo. Lo rispettano».



Il premier ungherese Orban ricevuto da Trump in Florida

OGGI LE ELEZIONI, ESITO QUANTO MAI INCERTO

Il Portogallo va al voto Per il dopo Costa occhi sulla destra

Marcello Campo / ROMA

Con il voto di oggi il Portogallo archiverà per sempre l'era del socialista Antonio Costa. L'esito delle elezioni non è mai stato così in bilico: malgrado i conti a posto e i passi avanti in economia, la destra sembra essere in vantaggio, ma è molto divisa. L'unica certezza è che, dopo 8 anni di governo, Costa non tornerà alla guida del Paese dopo le dimissioni presentate il 7 novembre in risposta all'inchiesta avviata dalla Corte Suprema per chiarire se avesse commesso qualche irregolarità nel sostegno ad alcuni progetti imprenditoriali. Dopo 4 mesi Costa si trova ancora in un limbo legale - si scopri poi che fu vittima di un caso di omonimia -, ma il suo futuro politico è segnato.

Gli occhi sono puntati sul partito populista e sovranista di estrema destra, Chega, «Basta» in portoghese, guidato dall'ex commentatore



I conservatori di Ad al voto

sportivo, Andres Ventura, molto vicino a Donald Trump, Jair Bolsonaro e Matteo Salvini. Secondo gli ultimi sondaggi, i socialisti guidati dal successore di Costa, Pedro Nuno Santos, sarebbero attorno al 27% dei voti. Con il 32%, Alleanza democratica, il partito conservatore di Luis Montenegro. Gli indecisi sono ancora tantissimi. Se Chega conquisterà un 16%, i suoi voti potrebbero essere necessari per una nuova maggioranza di governo.

ANNIVERSARIO IN SPAGNA

Venti anni fa la Jihad fece strage ad Atocha

L'11 marzo 2004 alle 7.37 del mattino, tre esplosioni squarciarono un treno di pendolari in entrata nella stazione di Atocha, a Madrid. Nei tre minuti successivi altri 7 ordigni esplosero su 3 regionali nelle vicine stazioni di El Pozo, Santa Eugenia e Calle Tellez. In totale 10 bombe provocarono 193 vittime di 17 nazionalità e 1.856 feriti. Poco più tardi, gli artificieri fecero brillare altri due ordigni ritrovati in due zaini. Un

terzo, collegato a un cellulare, venne disattivato. E sarà la chiave per l'indagine che porterà all'identificazione degli autori del primo attacco jihadista indiscriminato di massa in Europa. A tre giorni dalle elezioni.

Fu «il più grande atto terroristico d'Europa, la più grande infamia, la più grande bugia di un dirigente politico: José María Aznar», ha detto il premier spagnolo Pedro Sanchez ricordando la strage.

MERCATI



Uova di Pasqua esposte nella vetrina di una pasticceria nel centro di Napoli ANSA

Il prezzo del cacao vola Per le uova di Pasqua i rincari arrivano al 40%

Da marzo del 2023, il costo del cacao sui mercati ha avuto un'impennata, di quasi il 140%. Le colture risentono del clima secco, del caldo e delle malattie

Mila Onder / ROMA

Le quotazioni del cacao volano alle stelle sui mercati delle materie prime, e i rincari arrivano anche a tavola, soprattutto in vista della Pasqua. Il risultato è che i prezzi delle uova di cioccolato sono saliti in un anno in media di quasi il 25%, con punte anche del 40%.

Da marzo del 2023, il cacao ha registrato una vera e propria impennata, di quasi il 140%, passando sul mercato americano da 2.500-2.600 dollari a tonnellata ad oltre 6.000, infrangendo il record del 1977 e arrivando a punte

di quasi 7.000 dollari, toccate a fine febbraio. Stessa sorte anche sulla piazza londinese, dove le quotazioni in sterline sono aumentate del 170%.

A spingere i prezzi sono soprattutto motivi di natura ambientale: clima secco e temperature elevate hanno sconvolto le colture in Costa d'Avorio, primo produttore al mondo e primo fornitore del mercato europeo. Malattie delle piante di cacao hanno inoltre flagellato altre zone dell'Africa come Ghana e Nigeria, considerati grandi produttori insieme a Indonesia, Ecuador e Brasile.

Il caso del Ghana è emblematico: alle scarse piogge, spiega Sima, la Società italiana di medicina ambientale, si è aggiunto un virus trasmesso da una specie di cocciniglia che porta alla morte delle pian-

te e che, solo nel Paese, ha già colpito il 17% di tutte le aree coltivate devastando oltre 500mila ettari di coltivazioni di cacao. Il risultato è un rincaro generalizzato dei prezzi della cioccolata, tanto che il colosso svizzero Lindt & Sprüngli ha già annunciato ufficialmente un ulteriore ritocco al rialzo dei listini 2024/2025, dopo quello del 10% già applicato nel 2023.

Gli aumenti per le uova di Pasqua sono già scattati. Il Codacons calcola un rincaro medio del 24%, dopo il +15,4% registrato nel 2023. Anche le uova per bambini a prezzo fisso di uno dei marchi in assoluto più diffusi in Italia, spiega l'associazione, è passato nella versione da 150 grammi dai 9,99 euro dello scorso anno agli attuali 11,99 euro, con un incremento netto di 2 euro, ov-

vero del 20%. Le uova di fascia più alta per adulti, con cioccolato al latte o fondente, e un peso tra i 320 e i 365 grammi, arrivano a superare i 18 euro al pezzo, con incrementi superiori al 33% rispetto ai listini del 2023. Per alcune uova di note marche specializzate in cioccolato, i rincari sfondano addirittura quota +40%.

Va un po' meglio per i prodotti destinati ai bambini: i prezzi delle uova legate a cartoni animati, giochi, personaggi famosi o serie tv aumentano in media del 16,7% rispetto allo scorso anno, rileva ancora il Codacons. In media, la produzione di uova di Pasqua nel nostro paese supera le 31mila tonnellate all'anno, con un giro d'affari stimato in oltre 300 milioni di euro nel 2023: questo significa che, a parità di acquisti, i rincari peseranno per circa 72 milioni di euro sulle tasche dei consumatori, calcola l'associazione.

Alle impennate del cacao si aggiunge anche il rincaro nell'ultimo anno del 72% per lo zucchero e del 52% per il burro di cacao, spiega infine il Codacons, che denuncia come i produttori abbiano «scaricato i maggiori costi di produzione sui consumatori finali».

overpost.biz

SENTIAMOCI
in
SALUTE
**Controlli
Gratuiti**



Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

**Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno,
Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca e, a cura
dei tecnici Maico, prova dell'Udito.**

I Volontari della Croce Rossa Italiana,
Comitato di Trieste,
effettueranno controlli gratuiti a tutti i cittadini

Mercoledì 13 Marzo 2024
**TRIESTE Parrocchia Beata
Vergine del Soccorso**
Casa Parrocchiale

Piazzetta SANTA LUCIA (di fronte alla Chiesa)

Ingresso libero dalle 8,30 alle 12,00

in Collaborazione con Parrocchia
Beata Vergine del Soccorso

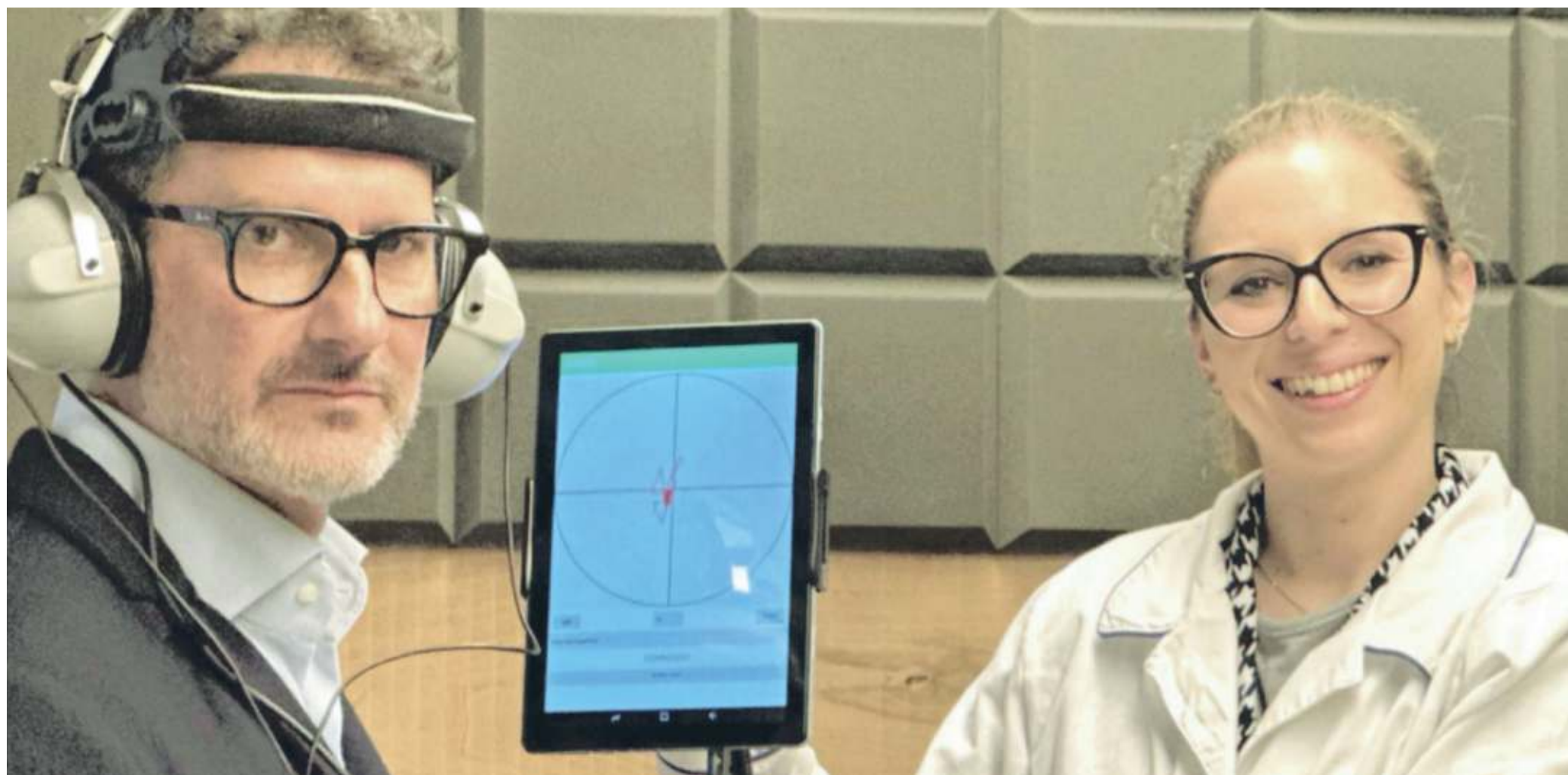
con il sostegno di 

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVVISO A PAGAMENTO

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



MAICO nell'ottica della prevenzione uditiva e dell'equilibrio ha deciso di avviare una campagna gratuita di screening a tutta la popolazione, attraverso un AUTO-TEST innovativo, rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati dell'udito Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ci ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza abbiamo sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio che ci può dare informazioni utili.

Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare

del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.

La MAICO è vicina per avere una vita sana.



È SEMPRE AL TUO FIANCO A 360°

con

**PROVE GRATUITE DELL'UDITO,
AUTO-TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO,
ASSISTENZA GRATUITA A DOMICILIO**

Ti aspettiamo

Martedì 12 marzo

Studio Maico di Cattinara

Strada di Fiume, 310

Tel. 040 2453148

dalle 8.30 alle 12.30

per effettuare il

**TEST GRATUITO
DELL'EQUILIBRIO**

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

Beni culturali

La Bosnia-Erzegovina chiede che il genere artistico, una sorta di fado locale, sia inserito nell'elenco dei patrimoni immateriali

Sarajevo punta all'Unesco per l'antica "sevdalinka" «Una musica dell'anima che unisce tutte le etnie»

Stefano Giantin / BELGRADO

In una guerra, fra le più crudeli e sanguinose perché civile e combattuta fra persone che avevano convissuto pacificamente fino al giorno prima, non c'è solo l'eliminazione fisica del nemico, ma anche la cancellazione della sua storia e memoria. In Bosnia negli Anni Novanta non ci furono così solo assedi feroci, massacri e pulizia etnica: vennero anche fatti saltare ponti patrimonio dell'umanità, come quello di Mostar, furono colpite e bruciate Biblioteche, come quella di Sarajevo, abbattute moschee e minareti, come a Banja Luka. Qualcosa tuttavia

non si può distruggere, neppure nei conflitti più spietati: è qualcosa di astratto e al contempo materiale, una musica antica che commuove tutti. E che per queste ragioni merita di essere onorata, con l'inserimento nella lista dei patrimoni immateriali dell'Unesco.

Parliamo della sevdalinka o sevdah, genere musicale che avrebbe almeno 400 anni, che evoca storie di passione e nostalgia, etimologia turco-ottomana, araba o persiana: sevdah può voler dire amore, malinconia o bile nera. O forse tutte queste cose insieme. Sevdalinka o sevdah, di fatto una sorta di fado bosniaco, è in corsa – e ha tutte le carte in regola per centrare l'o-

biiettivo – per essere inserito quest'anno nell'ambita lista dell'Unesco, anche perché è uno dei pochi, forse l'unico collante per tutte le etnie del Paese, anzi un filo rosso che lega i Balcani, inclusi vecchi nemici. Da qui l'iniziativa che stanno conducendo funzionari bosniaci all'Unesco per ottenere l'importante riconoscimento, dopo tanti ritardi, hanno confermato i media locali. «I palazzi possono essere distrutti, il patrimonio materiale pure, ma quello che è intangibile, ciò che i popoli portano dentro è eterno e sacro», ha così spiegato a Radio Slobodna Evropa la consigliera del Museo della Bosnia orientale, Vesna Isabegović. La mu-



SARAJEVO
UNO SCORCIO DELLA CITTÀ
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

La prima iniziativa era stata lanciata nel 2017. Il verdetto in arrivo entro un anno

sica sevdah dimostra che «c'è qualcosa che ci unisce», ha aggiunto.

E proprio questo tratto della sevdalinka, oltre alla sua storia secolare e al valore artistico, dovrebbe convincere l'Unesco a fare il gran passo. È quanto chiede la domanda di "nomination" presentata dalla Bosnia, numero 01872, pronta per essere esaminata e votata a Parigi. La sevdalinka, pur avendo origine «in un contesto urbano musulma-

no», fa vibrare l'anima e viene ascoltata da tutti, in Bosnia, vi si legge. È infatti «una canzone d'amore, che non ha componenti che provocano odio o discriminazione e per questo ci mette in relazione, a prescindere dall'origine etnica, religiosa o sociale», specifica il documento.

Non solo. In una società ancora profondamente divisa da steccati etnici, come quella della Bosnia-Erzegovina moderna, la «sevdalinka è un importante fattore di coesione, accettato, apprezzato e promosso da persone di tutti i gruppi etnici e dalle minoranze», hanno assicurato i promotori dell'iniziativa, che hanno ricordato come la musica sia protetta e diffusa, studiata all'università, celebrata nei festival di Ilidza, Vogosca e Tuzla. E proprio da Tuzla nel 2017 era stata lanciata, su iniziativa dell'Associazione dei musicisti locali, l'iniziativa per l'inserimento delle sevdalinke nel patrimonio Unesco, subito sostenuta dalle autorità politiche bosniache.

Ora la palla passa direttamente all'Unesco, che dovrebbe esprimersi «entro la fine del 2024 o al massimo nel 2025», ha fatto sapere il direttore dell'ufficio Unesco a Sarajevo, Sinisa Sesum. Con un prestigioso riconoscimento alla sevdalinka, musica che appartiene davvero a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A TRIESTE IL 16° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

PER INFORMAZIONI: WWW.OLIOCAPITALE.IT

SEGUICI SU OLIOCAPITALE @OLIOCAPITALE OLIOCAPITALE

**08-10
marzo
2024**

Generali Convention Center Trieste

OLTRE 220 ESPOSITORI
DALLE REGIONI ITALIANE

OIL BAR

DEGUSTAZIONI GUIDATE
DEGLI OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

LABORATORI DI ASSAGGIO
E ABBINAMENTI DEGLI
OLI EVO ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

EVENTI E PRESENTAZIONI
DI LIBRI DI CUCINA

ore 10:00 - 19:00



organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



ARIES
VENEZIA GIULIA

in co-organizzazione con



comune di trieste

partner



MIRABILIA

MIRABILIA

L'atleta

Cafolla, classe 1997, ha stabilito il nuovo primato mondiale nuotando per 140 metri nel lago di Anterselva, in Alto Adige

Valentina e il record di apnea sotto il ghiaccio «Passione nata a Rovigno nel nostro diving center»

Giulia Basso

La passione per l'apnea è nata nel centro immersioni di famiglia, a Rovigno: gliel'ha trasmessa suo padre Roberto, che per vent'anni ha fatto parte della nazionale croata di pesca subacquea. La nuova regina dell'apnea sotto i ghiacci, Valentina Cafolla, classe 1997, è per metà italiana e per metà croata: i suoi nonni, lui friulano di Fagagna e lei slovena, si sono conosciuti a Rovigno dopo la Seconda guerra mondiale. E sempre a Rovigno suo padre, parte della minoranza italiana, ha conosciuto sua madre, croata. La cittadina istriana, col suo mare perfetto per fare immersioni, è stata la prima palestra anche per Valentina, autrice di un'impresa senza precedenti: ha stabilito di recente, al lago di Anterselva, un nuovo record di apnea dinamica con monopinna sotto il ghiaccio, raggiungendo la distanza di 140 metri. Ha così battuto il precedente primato di 126 metri, centrato dalla giapponese Yasuko Ozeki nell'isola di Hokkaido.

E per sfruttare appieno il momento di grazia si è immersa nuovamente nelle acque del lago il giorno successivo, stabilendo un nuovo record assoluto di apnea dinamica con doppia pinna, ufficializzato a 80 metri. Con una muta in neoprene spessa solo 5 millimetri a separarla dalle acque gelide, sotto una coltre di 50 centimetri di ghiaccio e con un unico respiro, l'atleta è riuscita, per la prima volta nella storia di questo sport, a conquistare due record "under-ice" in quota nel-



L'IMPRESA E LA GIOIA
IMMAGINI DAL RECORD: LE FOTO SONO FIRMATE DA PREDRAG VUČKOVIĆ

«Mi allenavo estate e inverno per abituarli al freddo. Paura? No, fin da bambina amavo immergermi nelle grotte marine»

«Studio scienze motorie a Zagabria. Come la mia famiglia, anche il mio fidanzato capisce le mie passioni e mi sostiene»

lo stesso weekend. Per farlo ha abbassato la frequenza cardiaca a 50 battiti al minuto, mantenendo tutta la concentrazione necessaria per non farsi intimorire dalla superficie ghiacciata sopra la propria testa.

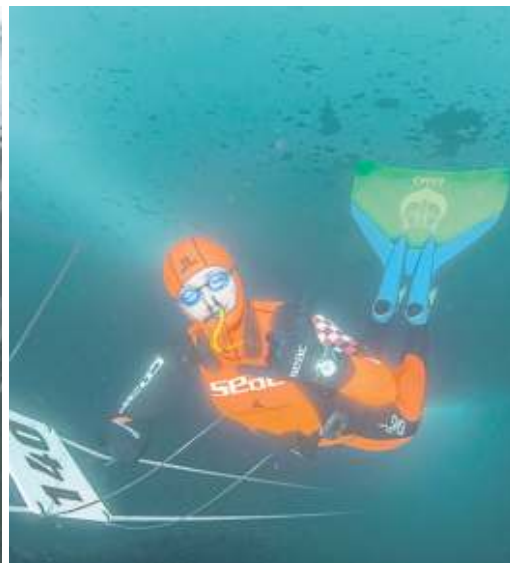
Oggi Valentina, che ha doppia cittadinanza, passa gli inverni a Zagabria, dove frequenta l'università e si allena con i più forti apneisti del mondo, e le sue estati a Rovigno, nel diving center di famiglia: «Ho iniziato prima a fare apnea che a nuotare - racconta - fin da ragazzina sono stata attratta dalle profondità marine».

Come ha fatto a trasformare questa sua passione in una professione?

«All'inizio la sfida era con i miei cugini, poi ho iniziato ad andare in profondità: a 14 anni ho raggiunto i 35 metri e ho deciso di fare sul serio. Ma le gare di apnea sono riservate ai maggiorenni, perciò nell'attesa ho iniziato a lavorare al diving center di famiglia, a Rovigno. Qualche anno dopo ho conosciuto una coppia che veniva a fare immersioni e cercava un'atleta che facesse apnea sotto i ghiacci: ho preso la palla al balzo. Per imparare la nuova tecnica abbiamo allestito un tragitto di 110 metri davanti al diving, dove mi sono allenata estate e inverno per abituarli al freddo. Nel 2016 il primo incontro col lago d'Anterselva: è stato amore a prima vista».

Ha segnato subito il suo primo record del mondo?

«Purtroppo no: nel 2016, nonostante avessi percorso 111 metri in monopinna sotto il ghiaccio, per mancanze organizzative il record non è stato riconosciuto. Ma è stata co-



munque un'emozione fortissima, perché neanche in mare avevo mai coperto quella lunghezza. Nel 2017 ci ho riprovato: abbiamo migliorato l'organizzazione, ero più motivata e fisicamente pronta e il 12 marzo ho segnato il mio primo record mondiale, percorrendo 125 metri in monopinna».

Non ha paura di immergersi sotto una spessa coltre di ghiaccio?

«No, fin da bambina amavo immergermi nelle grotte marine. Semmai ho dovuto lavorare molto per abituarli alle basse temperature: in Croazia non abbiamo ghiacci, ho sfruttato i laghi e i fiumi d'inverno».

La sua è una disciplina più fisica o mentale?

«È principalmente mentale: per questo quando mi alleno in piscina non è un allenamen-

to soltanto fisico. E prima di dormire faccio sempre un po' di stretching e meditazione».

Quanto spesso si allena?

«Dalle cinque alle sei volte a settimana, col mio allenatore Ivan Drviš: tre volte in piscina e le altre in palestra, dove aumentiamo la forza fisica. È tutta questione di corretto bilanciamento tra corpo e mente».

E quando non si allena?

«Studio scienze motorie all'università e amo cucinare, suonare la chitarra e ballare. Da tre anni sono fidanzata con un coetaneo che ho conosciuto all'università: viene anche lui dal mondo dello sport, e come la mia famiglia capisce le mie passioni e mi sostiene con convinzione».

Parla benissimo l'italiano...

«Nella nostra casa in Istria si

parla italiano: mi ci è voluto il trasferimento a Zagabria perché imparassi bene il croato».

Quando ha segnato questo doppio primato ha voluto lanciare anche un messaggio di sensibilizzazione sul cambiamento climatico.

«Perché noto che ogni anno fa più caldo: a metà febbraio, quando ci siamo spostati per andare al lago di Anterselva, vicino a Bolzano c'erano 12 gradi e non c'era più neve. Credo dovremmo essere consci che non siamo gli unici su questo pianeta e pensare alle generazioni future: dobbiamo agire subito, poi sarà troppo tardi».

Il prossimo obiettivo?

«I mondiali di apnea indoor a Belgrado, a inizio luglio. E poi vedremo, preferisco fare un passo alla volta, giorno per giorno».

LA VECCHIA STATALE

Pola, va al raddoppio la viabilità di ingresso

POLA

Sta cambiando l'area di ingresso alla città di Pola per chi arriva dalla vecchia statale che parte da Trieste: i lavori di miglioramento interessano di 1,2 chilometri di strada. Ma per rendere più funzionale questa arteria di accesso occorrerà un intervento di maggior portata: il raddoppio di carreggiata lungo un tratto di 2,5 chilometri. Come annunciato dal sindaco Filip Zoričić, la nuova strada

disporrà di quattro corsie con marciapiedi, piste ciclabili, fasce e aiuole spartitraffico. L'apertura del cantiere è prevista dopo l'estate, una volta espletata la gara d'appalto.

Tra gli altri progetti in città c'è quello denominato Dolce-vita, mirato al restauro delle facciate dei palazzi storici nel centro cittadino con il contributo degli stessi inquilini: è stata raggiunta la firma del contratto numero cento. —

V.C.U.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE

insieme nell'aria

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

SEQUESTRATI E PESTATI A SANGUE CON MANGANELLI E COLTELLI

Tre giovani torturati per ore Arrestate quattro persone

Doveva essere il chiarimento per una lite e si è trasformato in una notte di sevizie. I fatti a dicembre ora un uomo è in cella, gli altri indagati sono finiti ai domiciliari

Patrizia Sessa / NAPOLI

Volevano risolvere pacificamente un litigio e invece si sono trovati al centro di una notte di terrore, vittime di torture, vessazioni, trattamenti degradanti. Picchiati in tutti i modi, con sedie, manganelli, colpiti con coltelli, costretti a pulire il loro stesso sangue. È accaduto a Benevento, in una notte del dicembre scorso. Le vittime sono tre ragazzi, due ventenni e un minorenne. E ieri per quelle violenze in quattro sono stati arrestati. L'inchiesta dei carabinieri è scattata dopo un controllo a un'auto. A bordo c'erano due uomini, un 52enne, un 22enne, e nel retro dell'abitacolo un ventenne con il volto pieno di ferite. Ai militari non ha convinto la versione fornita e così sono andati a fondo e pezzo dopo pezzo hanno ricostruito la notte di violenza. I tre ragazzi, tutti di San Leucio del Sannio, erano andati in un'abitazione di Benevento, al rione Liber-

tà, per chiarire dopo una lite avuta con dei coetanei. Ad aspettarli quattro uomini, anche un padre e un figlio.

LA DINAMICA

I ragazzi sono stati sequestrati, picchiati, torturati con manganelli e coltelli. Due di loro sono stati sottoposti a un trattamento degradante per la loro dignità per diverse ore nella notte tra il 17 e il 18 dicembre: sono stati percossi ripetutamente con calci alla testa, con le sedie e il manganello, colpiti con il coltello e sottoposti a ulteriori angherie tra cui costringerli a pulire il loro sangue per poi tornare a colpirli ripetutamente simulare di bucarli le mani con il coltello, il tutto accompagnato da gravi minacce e offese. Uno dei giovani ha anche perso conoscenza ma non appena si è ripreso gli hanno ordinato di muoversi carponi sul pavimento e di emettere i versi di un cane. Intanto hanno continuato a colpirlo con calci. Oltre alle violenze, ai ra-



San Leucio del Sannio, il paese di provenienza delle tre vittime ANSA

gazzi sono stati sottratti anche i cellulari e l'auto con la quale si erano recati a Benevento. Non solo, sono stati costretti a prelevare soldi da sportelli bancomat.

LE MISURE

Per tutto questo il Giudice per le indagini preliminari di Benevento, condividendo la richiesta della procura, ha emesso le misure cautelari eseguite ieri, in considerazione della estrema gravità dei fatti e del pericolo di reiterazione di reati, applicando la misura della custodia

«È una storia che mi ha fatto rabbrivire», commenta Mastella, sindaco di Benevento

cautelare in carcere nei confronti dell'uomo, abitante all'interno dell'appartamento dove sono avvenute le torture, già gravato da precedenti, a differenza degli altri tre, sottoposti agli arresti domiciliari con dispositivi elettronici di controllo. «La storia che vede coinvolti alcuni giovani di Benevento gravemente sospettati di aver compiuto reati agghiaccianti mi ha fatto rabbrivire. Ho sentito il comandante provinciale dei carabinieri Enrico Calandro e gli ho espresso sinceri complimenti: i militari dell'Arma, coordinati dalla procura della Repubblica di Benevento, hanno condotto una esemplare operazione», ha detto il sindaco di Benevento, Clemente Mastella. —

IN BREVE

Eredità Agnelli
Su tavolo dei pm
la carta su Marella

«Nel caso di decesso della signora X dovremo dimostrare che il suo ultimo domicilio era in Svizzera». E ancora: «Finché la signora X è viva il nostro obiettivo principale deve essere quello di mantenere e proteggere il suo permesso permanente di residenza in terra elvetica. È quanto si legge in un documento che la procura di Torino considera di «estremo interesse» - la signora X sarebbe Marella Caracciolo - se non addirittura la prova del nove, nell'inchiesta che ruota intorno all'eredità di Gianni Agnelli. Sarebbe l'indizio di una vera e propria «strategia» nell'evasione fiscale.

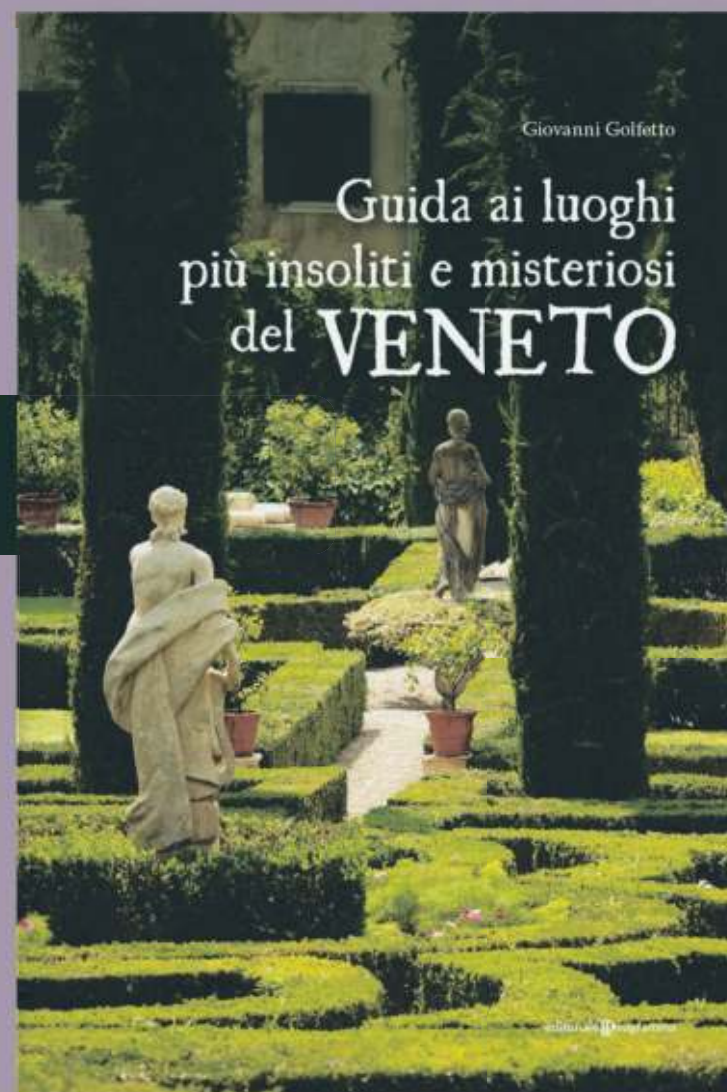
Vandalismo a Roma
Diluito il busto
di Anna Magnani

Sfregio nel cuore di Roma. Diluito e portato via nella notte di venerdì il busto in bronzo dell'attrice Anna Magnani. È stato staccato con forza dalla sua nicchia, in via della Pelliccia a Trastevere, e poi abbandonato a una trentina di metri di distanza probabilmente perché era troppo pesante.

Guida ai luoghi più insoliti e misteriosi del VENETO

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

In queste pagine sono raccolte cinquantasei storie che mischiano realtà e leggenda, storia e mito, ciascuna legata a uno specifico luogo in cui poterne ritrovare la testimonianza tangibile: dai monumenti storici delle città più grandi ai giardini segreti delle ville, dagli orologi delle torri civiche ai campanili, passando per ospedali psichiatrici abbandonati, labirinti, abbazie, portici, chiese e case infestate, disseminati tra le province del Veneto.



nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 24 febbraio in edicola con

il mattino ^{di Padova} la tribuna ^{di Treviso} la Nuova ^{di Venezia e Mestre}
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

overpost.biz

Le strategie per il settore

Regole su ormeggi e hotel galleggianti La nautica da diporto vuole crescere

Marina e imprese riuniti a Monfalcone. Fedriga: scelte integrate per legare le attività di mare e di terra

Laura Blasich

Con poco meno di 16 mila posti barca e la capacità di generare 5 posti di lavoro per ogni natante il settore della nautica da diporto del Friuli Venezia Giulia ha fame di risposte per poter crescere. Sul piatto ci sono il testo unico regionale sul settore, il tema dell'obbligo di immatricolazione per i natanti sotto i 10 metri, che si spera possa venir bypassato da un decreto nazionale, ma anche una chiarezza di regole che renda possibile lo sviluppo dei floating resort, come quello che sta prendendo forma nella marina Darsena San Marco di Grado del presidente di Marinas Fvg Gennaro Coretti.

I rappresentanti di marina e imprese del settore ieri mattina hanno affollato la sala delle colonne all'Europalace hotel nell'incontro conclusivo della tre giorni ideata dal Comune di Monfalcone per presentare e promuovere le prospettive di

un settore centrale per il "Punto più a Nord del Mediterraneo". L'appuntamento si è aperto con la fotografia del peso del settore a Monfalcone (3.115 posti barca, 700 addetti nel polo del canale Est Ovest al Lisert dove sono insediate 24 aziende) da parte del sindaco Anna Cisint e con il governatore Massimiliano Fedriga a indicare la centralità di programmare le scelte in maniera integrata tra le attività del mare e quelle di terra. L'evento ha però dedicato un ampio spazio proprio alla risposta ai quesiti dei portatori di interesse. Il direttore centrale delle Attività produttive Massimo Giordano, come già in precedenza il presidente Fedriga, ha confermato così la volontà di definire entro l'estate il Testo unico sulla nautica, di cui ha provveduto a illustrare finalità e contenuti.

Prima dell'estate il comandante della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia Lu-



Barche a vela e a motore ormeggiate a Trieste

Cisint: in fase di attuazione opere infrastrutturali per 9,3 milioni

ciano Del Prete conta invece che possa trovare soluzione, almeno per quest'anno, il tema posto dall'obbligo di immatricolazione delle imbarcazioni sotto i 10 metri, la cui assenza avrebbe impedito di raggiungere le pur vicine località della

costa slovena e croata. «Purtroppo non c'è ancora il decreto del ministero delle Infrastrutture relativo alla modulistica, che mi auguro sia in doppia lingua», ha aggiunto Del Prete, sottolineando di essere in costante contatto con la Di-

rezione nazionale navigazione e trasporti. Con le Capitaneerie di porto c'è invece l'esigenza di chiarire il perimetro per la realizzazione dei floating resort nelle marine del Friuli Venezia Giulia. «L'albergo nautico diffuso è già previsto dalla legge regionale 21 del 2016 sul turismo – ha spiegato il direttore centrale Attività produttive –. È un elemento attrattivo, ma deve esserlo nel rispetto della legge».

Monfalcone si candida intanto anche a punto di riferimento nell'ambito della formazione dei mestieri del mare, oltre che per l'intero settore, forte appunto della concentrazione di posti barca e di aziende. «Dobbiamo immaginare un accordo con le imprese finalizzato alla formazione per trasferire il know how», ha sottolineato il sindaco Cisint, ricordando come a Monfalcone siano in corso opere infrastrutturali destinate alla nautica per 9,3 milioni. Nel suo intervento il presidente Fedriga ha ribadito invece anche la sua posizione sul tema centrale delle concessioni, accennando infine alle potenzialità connesse alle zone logistiche semplificate, il cui via libera definitivo è atteso da Roma, che potrebbero rappresentare anche per l'area monfalconese un'opportunità strategica in chiave fiscale e di sburocratizzazione per le imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOURNEO COURIER



Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON TOMORROW

Vieni a scoprirla in anteprima, per te un gadget in omaggio

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📞 375 5254519

Offerta valida fino al 31/03/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Società



Patrizia Bufo, presidente dell'Enpa Trieste, critica nei confronti dell'incrocio delle cifre

«La contrapposizione in realtà non esiste L'empatia per il creato è un valore aggiunto»

TESTIMONIANZE / 1

Patrizia Bufo, presidente dell'Enpa di Trieste, non è convinta dai numeri incrociati. «Si fanno meno figli nei territori dove le famiglie hanno tanti animali da compagnia? Ma no, è un caso. E non tutti i report dicono la stessa cosa». Bufo cita il rapporto Eurispes, «che evidenzia che a possedere animali di affezione in casa sono soprattutto le coppie con i figli, per il 37,5%, seguite da nuclei monogenitoriali con figli, per il 36,5%. Ma, al di là delle statistiche, non mi pare correlabile la presenza dei cani o altri animali in famiglia con la scarsa natalità». Ci sono pure altri fattori. «È vero che in Campania si contano meno cani microchippati, ma non si tiene conto del randagismo, problematica che in Friuli Venezia Giulia non esiste da decine d'anni, mentre proprio in Campania rimane questione più che aperta». Fermo restando, prosegue la presidente dell'Enpa di Trieste, che «l'empatia e la compassione per tutto ciò che vive nel creato è un valore aggiunto che nulla toglie alla compassione verso gli umani. Se scattiamo tra l'altro una fotografia sul Fvg, tra i nostri volontari vi è una stragrande maggioranza di don-

ne e uomini con figli e nipoti, molti si occupano di bambini orfani in Italia e in Paesi come Sri Lanka, India e Serbia, e sostanzialmente tutti si attivano anche per i casi di persone immigrate sul territorio».

Le parole spesso ripetute da Papa Francesco? «Il Pontefice non può non avere presente che lo Spirito Santo e la pace sono rappresentate dalla bianca colomba, la mitezza dall'agnello e l'aiuto fisico dal bue e dall'asinello nel presepio. Non nascondo per questo un po' di sorpresa di fronte ai suoi interventi sul tema, che hanno finito col creare una contrapposizione che crediamo non esista». Gli animali da compagnia, aggiunge Bufo, «portano un inestimabile beneficio emotivo a molte persone. Lo raccontiamo nelle scuole, dove insistiamo pure sul rispetto per gli animali. La violenza verso di loro è un sintomo grave, si traduce spesso nella violenza nei confronti dell'uomo».

Non manca un ricordo personale. «Io ho tre figli – racconta Bufo –. Tutti hanno convissuto con animali e partecipato alla vita dell'Enpa. Il più giovane, Guiscardo, nel 2016 ad Aquisgrana ha vinto il Premio Carlo Magno dei giovani. Con l'associazione Aiesec Italia, finalista insieme a 28 concorrenti, uno per ogni Stato membro Ue, è stato scelto per il progetto Integreat, iniziativa di integrazione di migranti, richiedenti asilo e rifugiati sul territorio nazionale, che ha coinvolto ong, scuole, associazioni, comunità locali e studenti universitari che contribuiscono attraverso l'organizzazione di workshop, seminari, attività ricreative e insegnamento delle lingue. Il giorno dopo, il Premio Carlo Magno è andato pure a Papa Francesco».

M.B.

PATRIZIA BUFO
PRESIEDE L'ENPA (ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI) DI TRIESTE

«In Campania meno microchip ma non si tiene conto del randagismo, che qui non esiste da decine d'anni»

I DATI

La stima



Euromonitor, nota piattaforma per le ricerche di mercato, stima la presenza in Italia di 65 milioni di animali da compagnia. A quasi 19 milioni sono ammontano i cani e i gatti (la registrazione dei cani nelle banche dati è obbligatoria, quella di gatti e furetti su base volontaria), 30 milioni sono i pesci negli acquari, quasi 13 milioni gli uccelli ornamentali. Non mancano piccoli mammiferi (1,8 milioni) e perfino rettili (1,4 milioni).

IL TREND

Effetto Covid



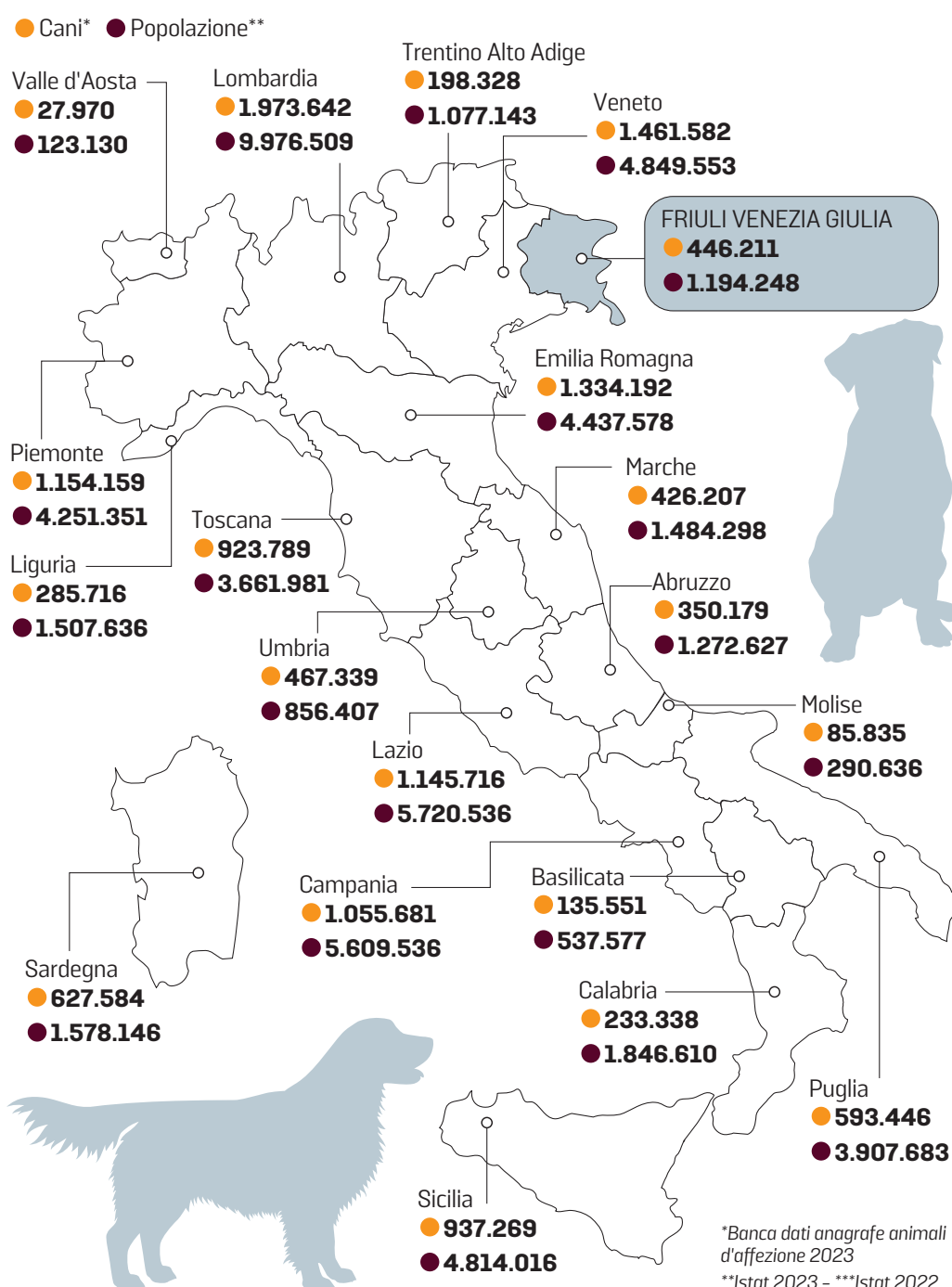
Un effetto Covid emerge anche nella propensione all'adozione di un animale da compagnia. Lo rende noto il Rapporto Eurispes 2022, nel quale si evidenzia che il 37,7% degli italiani dai 18 anni in su dichiara di avere un animale in famiglia, con un sensibile incremento su 2018 (32,4%) e 2019 (33,6%). Ma dal 2015 al 2022 sono più che raddoppiati quanti accolgono in casa più di un animale: 17,2% del 2022 contro 9,9% del 2015.

IL MINISTERO

Il confronto



La regione con più cani microchippati e registrati all'anagrafe del ministero della Salute è, stando all'ultimo aggiornamento del 2023, la Lombardia con 1.973.642 esemplari. Al secondo posto il Veneto con 1.461.582, al terzo l'Emilia Romagna con 1.334.192. Sopra il milione anche Piemonte, Lazio e Campania. Il Friuli Venezia Giulia ne conta 446.211, il terzo valore in rapporto alla popolazione dietro a Umbria e Sardegna.



Le culle si svuotano, si riempiono le cucce Fvg al terzo posto per numero di cani

Solo in Umbria e Sardegna è più alto il rapporto tra animali e persone. Nella Venezia Giulia nascite in lieve ripresa

Marco Ballico

A parlarne, più volte, è stato Papa Francesco. «Forse è più comodo avere un cagnolino, due gatti e l'amore va ai due gatti e al cagnolino», ma poi «si arriva alla vecchiaia in solitudine», disse Bergoglio nel 2014 ad alcune coppie sposate. «Quante volte vediamo gente tanto attaccata ai gatti e ai cani, e poi lasciano senza aiutare la fame del vicino e della vicina?», l'interrogativo del 2016 nell'udienza giubilare in piazza San Pietro. E poi, ancora più esplicito nel 2021, «cani e gatti occupano il posto dei figli», fino al racconto di un anno fa sui rimproveri a una signora che gli aveva chiesto di benedire «il suo bambino», ma era il cane. Interventi

che hanno acceso il dibattito perché lasciano intendere una correlazione tra l'affetto per gli animali da compagnia (65 milioni secondo la stima di Euromonitor tra cani, gatti, pesci, uccelli ornamentali, piccoli mammiferi e pure rettili) e il calo delle nascite. Una correlazione che pare effettivamente esserci incrociando le statistiche della banca dati anagrafe animali d'affezione del ministero della Salute con quelli dell'Istat: le prime tre regioni per numero di cani in casa, e la terza è il Friuli Venezia Giulia con 446mila, mostrano tassi di natalità inferiori alla media nazionale.

L'ultimo aggiornamento, al 2023, fotografa la presenza di quasi 14 milioni di cani microchippati, uno ogni quat-

tro italiani, con un incremento superiore al 10% sull'anno precedente. In testa c'è l'Umbria, con 546 cani ogni 1.000 residenti; quindi Sardegna (398/1.000) e Fvg (374/1.000), regioni che hanno tassi di natalità inferiori al 6,7 medio nazionale: l'Umbria è al 5,7, la Sardegna al 4,9 (il valore più basso in assoluto), il Fvg al 6,1 (dodicesimo posto). Viceversa, le regioni con meno cani (Campania 188/1.000, Trentino Alto Adige 184/1.000 e Calabria (126/1.000) presentano tassi di natalità più elevati (il Trentino Alto Adige, con 8,3, più di tutti).

Ad analizzare il trend, si nota che, mentre in Italia si è passati da 7 neonati/1.000 del 2019 a 6,7 del 2022 (anno in

CANI OGNI 1.000 PERSONE

Umbria	546
Sardegna	398
Friuli Venezia Giulia	374
Veneto	301
Emilia Romagna	301
Molise	295
Marche	287
Abruzzo	275
Piemonte	271
Toscana	252
Basilicata	252
Valle d'Aosta	227
Lazio	200
Lombardia	198
Sicilia	195
Liguria	190
Campania	188
Trentino Alto Adige	184
Puglia	152
Calabria	126
Media Italia	235



TASSO DI NATALITÀ***

Trentino Alto Adige	8,3
Campania	7,9
Sicilia	7,6
Calabria	7,3
Lombardia	6,8
Emilia Romagna	6,7
Puglia	6,7
Veneto	6,5
Abruzzo	6,3
Valle d'Aosta	6,3
Lazio	6,3
Friuli Venezia Giulia	6,1
Piemonte	6,1
Basilicata	6,0
Marche	5,9
Toscana	5,9
Molise	5,8
Umbria	5,7
Liguria	5,6
Sardegna	4,9
Media Italia	6,7

cui, per la prima volta dall'unità d'Italia, si è scesi sotto i 400mila, con 393mila nati), in Fvg il dato è più stabile: 6,2 nel 2019 e nel 2020, 6,1 nel 2021 e nel 2022. Nel dettaglio dei territori, la Venezia Giulia va in controtendenza: in provincia di Trieste si cresce dal 5,8/1.000 del 2019 al 6 del 2022, in provincia di Gorizia da 6,1 a 6,7. In Friuli, invece, si va all'ingiù: la provincia di Udine passa nel quadriennio da 5,9 a 5,7, quella di Pordenone da 7,1 a 6,5. Tutto questo in un contesto in cui l'Italia, a fronte di una media Ue di 8,7 nascite ogni 1.000 abitanti nel 2022, è ultima tra gli stati membri. Una questione demografica fotografata dall'Istat nel report 2022, anno in cui le nascite sono calate dell'1,7% sul 2021 e il numero medio di figli per donna è sceso a 1,24 (nel 2010 si era registrato l'1,44). La riduzione dei nati, spiega Istat, è attribuibile per la quasi totalità alle coppie di genitori entrambi italiani (311.117 nel 2022, quasi 169mila in meno rispetto al 2008). A diminuire sono poi soprattutto le nascite all'interno del matrimonio, pari a 230.016, circa 10mila in meno del 2021 e 233mila in meno nel confronto con il 2008 (-50,3%). Nel dettaglio dei territori, con 1,26 figli per donna il Fvg sta appena sopra la media nazionale, ma nel Nordest ha davanti sia il Trentino Alto Adige (1,51), in testa alla classifica italiana, che il Veneto (1,27). Al parto, le madri della regione hanno in

I REPORT
LA BANCA DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E I DATI DELL'ISTAT

Più volte il Papa ha evidenziato come l'attaccamento ai pet si accompagni spesso all'indifferenza verso il prossimo

Quanto a bimbi sia il Trentino Alto Adige, in testa alla classifica italiana, che il Veneto precedono a Nord Est la nostra regione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Estratto bando di gara

Oggetto dell'appalto: asta pubblica per l'alienazione di un appartamento in Viale Raffaello Sanzio n. 36 in Trieste. Prezzo base d'asta: € 136.080,00. Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 827/1924 e s.m.i. Aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, ritenuta valida. Scadenza presentazione offerte: 03/05/2024, h 12.00. Le offerte dovranno pervenire con le modalità indicate nel Disciplinare di gara visionabile presso il sito internet: <https://portale.units.it/aste-immobiliari> F.to Il Direttore dell'Area Contratti e Affari Generali

Dott. Giovanni Maria Coloni

ISTAT

I territori



Con 1,26 figli per donna il Friuli Venezia Giulia sta appena sopra la media nazionale (1,24). Negli ultimi dati Istat disponibili, quelli che fotografano il 2022, la nostra regione nell'ambito del Nord Est segue il Trentino Alto Adige (1,51), che è primo in Italia, e il Veneto (1,27). Nel dettaglio dei territori, il valore più alto si riscontra nella provincia di Gorizia (1,45), seguita quindi da Pordenone (1,31), Trieste (1,23) e Udine (1,19). —

LE MISURE

Gli aiuti



I valori massimi dei contributi della misura da 18 milioni di euro introdotta in Finanziaria regionale sono 20mila euro una tantum alla nascita del terzo figlio per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo prima casa e 30mila euro di prestito alla costituzione di un nucleo familiare, più altri 15mila alla nascita di un figlio e cancellazione del debito residuo al secondo figlio. I paletti? 35mila euro di Isee e residenza in Friuli Venezia Giulia.

LA SPESA

Il giro d'affari



Il Rapporto 2023 Assalco-Zoomark, annuale fotografia del comparto petfood, informa di un giro d'affari per l'alimentazione di cani e gatti in Italia di 2,7 miliardi di euro (+11,4%) per 673mila tonnellate vendute. Si aggiungono 13 milioni per l'alimentazione di uccelli, roditori, pesci, tartarughe e altri animali domestici (+5,6%), mentre gli accessori pesano per 80 milioni (+3,2%). Dato a parte per le lettine per gatto: 88 milioni (+9,7%). —



Giovanni e Stefania Gabelli: i quattrozampe hanno arricchito la loro famiglia numerosa

«Gli animali chiesti dai nostri figli ma non sono loro il futuro del Paese»

TESTIMONIANZE / 2

Giovanni e Stefania Gabelli hanno cinque figli, un cane e un gatto. «Gli animali sono entrati in casa quando i ragazzi erano abbastanza grandi per aiutarci a gestirli. Li hanno chiesti loro, è una bella compagnia».

Residenti ad Aviano, coordinatori regionali dell'associazione famiglie numerose, papà e mamma raccontano la loro storia di genitori di cinque figli, Francesco, Aurora, Alice, Silvia e Enrico, nati tra il 1997 al 2013. «Siamo rimasti sempre molto aperti alla vita — dice Stefania —, non li abbiamo cercati, ma accolti. Quando è nata Silvia ci siamo avvicinati alle attività dell'associazione, inizialmente legate anche ai gruppi di acquisto. Poco a poco abbiamo iniziato a organizzare assieme ai referenti provinciali iniziative anche a livello regionale, cerchiamo quanto possibile di ritrovarci». Dal punto di vista di chi i figli li ha, e pure tanti, i report dell'Istat sul tasso di natalità preoccupano. «Da almeno una quindicina d'anni solleviamo la questione — sottolinea Giovanni — mettendola all'attenzione di amministratori e politici. Da un po' osserviamo che il tema dell'inverno demografico è finalmente entrato nel dibattito economico e lavorativo. Confindustria Alto Adriatico, preso atto della situazione, ha costruito perfino un progetto in Ghana per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo regionale. Ma verranno meno anche i negozi dei quartieri, i medici, i servizi sociali essenziali. Il personale mancherà un po' ovunque». «Ci si rende conto, seppure in ritardo — aggiunge la moglie — che

il tasso di natalità ridotto è un problema gigantesco. Ce ne accorgiamo se pensiamo al calo di iscrizioni nelle scuole dell'obbligo, ma anche alle scelte di chi si laurea in medicina: serviranno molti più geriatri che pediatri, è un mondo del lavoro in profondo cambiamento».

Le risposte delle istituzioni? «Qualcosa si muove, ma ci sembra si tratti di interventi non sempre strutturali — affermano i coniugi Gabelli —. Per quanto ci riguarda siamo riusciti a far crescere cinque figli dovendo fare scelte compatibili con le nostre disponibilità. Gli interventi sono tutti legati all'Isee e ciò a volte provoca gravi distorsioni che da tempo l'associazione segnala per uscire da una logica assistenziale». I dati e le parole del Papa che sembrano contrapporre figli e pet? «Per noi non sono in competizione, si tratta di compagnie di tipo ovviamente diverso. Il cane lo abbiamo preso per far piacere ai figli e ha sicuramente arricchito la famiglia. Ma alcune famiglie possono non poter avere figli e sì, gli animali da compagnia possono essere un sostitutivo. Lo slogan di Anfn è "più figli più futuro". Tutti sono liberi di avere i pet che desiderano, ma non sono questi il futuro del nostro Paese». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI E STEFANIA GABELLI
I CONIUGI HANNO CINQUE FIGLI,
UN CANE E UN GATTO

«Il tema dell'inverno demografico è entrato finalmente nel dibattito economico e lavorativo»

ECONOMIA

LA CORSA PER LA GUIDA DEGLI IMPRENDITORI

Confindustria il Nord Est dai saggi si presenta in ordine sparso

Anche Agrusti e Fantoni ieri presenti a Padova
Il 21 marzo prossimo saranno ufficializzati i candidati

Giorgio Barbieri

Il sistema confindustriale del Nord Est, pur con diverse sfumature, decide di andare in ordine sparso di fronte ai tre "saggi", arrivati ieri mattina a Padova nella sede di Veneto Est per raccogliere le indicazioni del territorio in relazione alla successione di Carlo Bonomi alla guida di Confindustria.

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è stato tra i primi ad arrivare. Nelle scorse settimane si era ipotizzato di un suo appoggio al candidato Alberto Marengi, ma non si sa se ieri l'abbia formalizzato. E a Padova è arrivato anche Paolo Fantoni presidente di Asso-panelli. A nessuno è sfuggito che a Vicenza Antonio Gozzi fosse arrivato in Fiera accompagnato da Claudio Feltrin, presidente di Feder-Legno e in rotta di collisione con il suo predecessore

Emanuele Orsini. Anche in questo caso non si sa se Fantoni abbia indicato proprio Gozzi come candidato per la guida di Confindustria. Al momento i nomi in lizza sono quelli di Edoardo Garrone, Gozzi, Marengi ed Orsini, in rigoroso ordine alfabetico.

I tre arbitri (Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e

Domani l'ultimo incontro dei tre arbitri Enoc, Moltrasio e Vescovi a Napoli

Ilaria Vescovi) sono arrivati ieri mattina intorno alle 9.30 per dare il via alle consultazioni. Ovviamente c'era grande attesa per capire cosa avrebbe detto Leopoldo Destro, alla guida della seconda territoriale del sistema confindustriale e quindi in grado di spostare l'ago della bilancia.

Come noto nei giorni scorsi è arrivata una fumata nera dal consiglio di Veneto Est, che riunisce le province di Treviso, Padova, Venezia e Rovigo. In quella sede si è infatti deciso per una scelta attendista, nell'attesa che il 21 marzo vengano formalizzate le candidature ufficiali. E così Destro ieri mattina si è limitato a tratteggiare il profilo del candidato ideale, configurandolo come un imprenditore rappresentativo della grande impresa, con vocazione internazionale e capace di poter gestire situazioni complesse e articolate. Un identikit che sembra corrispondere a quello di Edoardo Garrone, presidente di Erg e del Sole 24 Ore, l'unico al momento sicuro di aver ottenuto i voti necessari per presentarsi al rush finale. Una descrizione analoga a quella che aveva tratteggiato diverse settimane fa anche Enrico Carro, presidente di Confindustria Veneto, che ieri pome-



Michelangelo Agrusti



Paolo Fantoni

riggio ha incontrato i tre saggi.

Una posizione analoga a quella di Veneto Est è stata espressa anche dalle Confindustrie di Verona e Vicenza. Anche in questo caso non sarebbero stati fatti esplicitamente nomi ma, come accaduto nei giorni scorsi proprio a Vicenza in occasione dell'incontro con i quattro candidati, sono stati messi a fuoco i temi che stanno più a cuore alle imprese del quadrante nordorientale italiano. Ossia l'esigenza di avere una Confindustria che torni ad avere



Carlo Bonomi è il presidente uscente di Confindustria

un ruolo di primo piano e che sia in grado di indicare al governo quali sono le priorità da portare ai tavoli europei, in primo luogo per quanto riguarda le politiche legate alla transizione green che stanno mettendo in difficoltà diverse aziende del manifatturiero.

Domani i tre saggi avranno l'ultimo incontro a Napoli e il 21 marzo si conosceranno i nomi dei candidati. Non è un ministero che in Veneto la speranza è che la corsa alla fine si riduca a un testa a testa tra Garrone e Orsini, così da poter conver-

gere compattamente sul nome di Garrone ed evitare così dolorose spaccature tra le diverse anime territoriali della grande Confindustria che riunisce sotto un unico cappello Padova, Venezia, Treviso e Rovigo. La corsa finale a due, per inerzia, renderebbe più semplice la scelta nel campo di Veneto Est dato che Treviso non manderebbe mai giù l'attuale un appoggio a Orsini. A questo punto non resta che attendere il 21 marzo per vedere gli schieramenti in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Cgia di Mestre: Trieste fra i porti che pagano la crisi del Mar Rosso

TRIESTE

Il commercio estero del Friuli Venezia Giulia con i Paesi che direttamente o indirettamente sono influenzati dalla crisi del Mar Rosso ammontava, nel 2022, a 3,5 miliardi di euro, di cui 1,8 di importazioni e 1,7 di esportazioni. Sul commercio estero complessivo in capo alla regione più a Est dell'Italia, i traffici interessati dal passaggio marittimo nell'area mediorientale incidevano per il 10,4%.

Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, fra il primo bimestre del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno il numero delle navi mercantili (carga e cisterna) in arrivo nei porti italiani ha subito

una riduzione di 169 unità (-3,6%). Un risultato in massima parte riconducibile alla crisi scoppiata ad inizio ottobre nell'area mediorientale. Fra i porti italiani, dice la Cgia di Mestre, la contrazione più importante in termini assoluti ha interessato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7%). Seguono Livorno con -43 (-9,8) e Venezia con -34 (-6,4). A Trieste la variazione è stata pari a -9 unità (-2,6%). In controtendenza i risultati del porto di Augusta che ha visto un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2%), di Napoli con +35 unità (+18,2%) e di Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7%). —

CONFAGRICOLTURA

«Moratoria per far fronte agli alti tassi d'interesse»

TRIESTE

I giovani di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia chiedono «una svolta alla politica agricola europea». In particolare, ribadiscono «la necessità di una profonda semplificazione burocratica e della salvaguardia del potenziale produttivo delle imprese». Per Fabio d'Attimis Maniago Marchiò, coordinatore dei giovani di Confagricoltura Fvg, «il settore è alle prese con le conseguenze dell'aumento dei tassi di interesse. Da qui la richiesta di una moratoria presentata da Confagricoltura, concordata a livello europeo, a supporto della liquidità». —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

INNOVAZIONE

Con Fast Computing matematica e calcolo a servizio dell'industria

La start up della Sissa punta sull'intelligenza artificiale
Collaborazioni con Terna, Danieli, Fincantieri e Wärtsilä

Giulia Basso / TRIESTE

È una delle due startup selezionate, tra 71 concorrenti, da Terna, il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa, che ha scelto di avvalersi delle sue competenze di calcolo basate sull'intelligenza artificiale per migliorare la resilienza

della rete di trasmissione elettrica in Italia in caso di eventi meteorologici estremi. E grazie alla vittoria di un bando europeo, Dream Eurocluster, sta concludendo lo sviluppo di un algoritmo per i controlli pre-stampa dell'azienda lombarda Aindro, specializzata in stampa 3D.

Sta iniziando a crescere Fast Computing, startup della

Sissa nata un anno e mezzo fa con l'obiettivo di fornire calcolo scientifico in tempo reale per lo sviluppo di prodotti e processi industriali, grazie all'high performance computing e agli sviluppi più recenti della scienza dei dati e dell'intelligenza artificiale. Frutto di un progetto finanziato dal Consiglio europeo delle ricerche (Erc), Fast

computing è una sorta di braccio operativo del MathLab, il gruppo di ricerca di matematica applicata della Sissa: una realtà giovane, che però proprio grazie all'esperienza pregressa in seno alla Sissa ha già alle spalle prestigiose collaborazioni. Con Danieli, per la manutenzione predittiva di una loro pompa elettromeccanica, con Wärtsilä, per la realizzazione dei loro motori ibridi, con Fincantieri, per lo sviluppo di metodologie per la parte strutturale delle navi e per i motori di propulsione.

«Operiamo su due fronti - spiega Andrea Martini, ceo di Fast Computing - Da un lato affianchiamo le aziende che necessitano di sviluppare i loro prodotti, occupandoci per loro della parte relativa alle simulazioni: un elemento indispensabile per capire se il prodotto ha tutte le caratteristiche richieste, che però ha costi aziendali ed energetici molto alti. Con i nostri metodi riusciamo a risparmiare il 90% in termini di consumi energetici e di

tempo necessario per arrivare al mercato. Dall'altro lato ci occupiamo di ottimizzare i processi, rendendoli più veloci ed efficienti». Il tutto grazie alla matematica applicata, una disciplina "portatile" che si può impiegare praticamente in ogni ambito: le funzioni matematiche che regolano una piattaforma che si occupa di simulare il sistema cardiovascolare, evidenzia Martini, sono molto simili a quelle sottese alle costruzioni navali. A questo si aggiunge il mondo della scienza dei dati e dei modelli, che simulano sistemi sempre più complessi: i gemelli digitali ne sono l'esempio principe.

Attualmente Fast Computing è composta da otto persone, di cui tre assunte di recente, e intende allargare ancora il proprio organico. Lo zoccolo duro è composto dai quattro soci fondatori, che oltre ad Andrea Martini sono Nicola Demo, nel ruolo di responsabile tecnologico, Gianluigi Rozza, docente di analisi numerica della Sissa, come direttore scientifico, e l'im-

prenditore friulano Luca Tosolini come consulente strategico. «Come società benefit puntiamo a offrire un'occasione a chi vuole fare ricerca al di fuori del mondo accademico: cerchiamo persone con competenze di rilievo, che poi provvediamo a formare ulteriormente - spiega Martini -. Il know-how è un pilastro essenziale per una startup come la nostra: ci servono esperti in data science,

**Il ceo Andrea Martini
«Grazie a noi risparmi
del 90% dei consumi
energetici»**

computer vision, fisica e matematica, che non si trovano facilmente sul mercato». E il futuro? La prossima frontiera, dice Martini, è il quantum computing, «un settore in forte espansione: quando diventerà realtà dovremo essere pronti a inserirci anche in questo ambito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE

Nel settimanale Nordest Economia Pmi alla conquista del mercato Usa

TRIESTE

Non solo i colossi come Barilla, Ferrero o Stevanato, ora anche le piccole e medie imprese del Nord Est si muovono alla conquista della nuova frontiera americana attratte dagli incentivi fiscali messi a disposizione da diversi Stati a stelle e strisce. È il tema del servizio di copertina del prossimo numero del settimanale Nordest Economia, l'inserito di otto pagine in omaggio domani con il nostro giornale. Un fenomeno sempre più frequente e dovuto prima alla pandemia, poi all'invasione russa dell'Ucraina e ora alle tensioni in Medio Oriente che stanno mettendo in crisi il sistema mondiale dei trasporti e della logistica, accelerando le dinamiche di cambiamento delle catene globali del valore e di conseguenza favorendo la regionalizzazione delle reti internazionali di fornitura. È in questa chiave infatti che va letto l'attivismo delle imprese del Nord Est che negli ultimi anni hanno sì sono dedicate allo shopping all'estero, in particolare negli Stati Uniti, il terzo mercato di destinazione dell'export italiano con una quota che sfiora il 10% del totale.

A descrivere l'importanza dell'ingresso nel mercato americano è poi un'intervista all'imprenditore Oscar Marchetto, presidente e amministratore delegato della trevigiana Somec, che nel 2018 ebbe l'intuizione di sbarcare direttamente in territorio americano attraverso Fabbria, una start up fondata dagli italiani Alberto De Gobbie e Claudio Daniele e og-



La copertina del settimanale

gi una realtà da cento milioni di euro di fatturato.

Nell'inserito sono poi presenti analisi e approfondimenti, a partire da un'intervista a Francesca Bardelli Noino, la più giovane della dinastia quasi tutta femminile di Percoto, il piccolo paese della provincia di Udine dove da 127 anni si produce uno dei distillati più amati al mondo, che racconta la sua vita con la valigia in mano, chiamata a raccontare la storia della grappa Nonino dall'altra parte dell'Oceano Atlantico, in un mercato che continua a crescere in volumi, anche grazie all'utilizzo dei distillati nei cocktail.

Nella pagina del risparmio è presente un approfondimento sul crescente interesse dei risparmiatori verso gli Etf, i fondi che replicano l'andamento dell'indice scelto come sottostante, al lordo delle commissioni. Soluzioni che si distinguono dai fondi comuni, caratterizzati invece dalla gestione attiva affidata a professionisti del settore, che puntano a fare meglio del benchmark indicato. —

G.BAR.

Da un sapere antico

naturalmente PRIVO di LATTOSIO

Un sapore senza tempo

Da 250 anni solo latte, caglio e sale. Una tecnologia morbida. Un'arte casearia storica. Tre stagionature: Fresco, Mezzano e Stagionato. Un gusto genuino, pulito e armonico. E secoli di una tradizione che nelle zone di produzione - il Friuli Venezia Giulia e il Veneto orientale - garantisce il rispetto della terra, degli animali e delle persone. Ecco il Montasio. Un'eccellenza che migliora nel tempo. Un patrimonio custodito e tramandato di generazione in generazione, da casaro a casaro, di tavola in tavola.

montasio.com

MONTASIO
FORMAGGIO DOP

Tribunale di Trieste



10 MARZO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 17/03/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Divisione immobiliare R.G. 892/2021

ESTRATTO PER RIASSUNTO

2° AVVISO DI VENDITA SENZA

INCANTO A PREZZO RIBASSATO

CON GARA SINCRONA MISTA

P.T. 156 del C.C. di Banne – c.t. 1°, cat. 202, fondo di tq. 296,45 = mq 1066,23, **parzialmente edificabile**, corrispondente presso il catasto fondiario alla p.c.n. 202, seminativi di mq 950 per ulteriori informazioni ci si richiama alla perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani. Prezzo base ribassato del 25% € 44.250,00 offerta minima € 33.188,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno **21 maggio 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, modalità telematica tramite il gestore ASTALEGALE.NET s.p.a. sulla piattaforma www.spazioaste.it; **offerte presentate entro le ore 12:00 del giorno 16.5.2024** (quelle analogiche presso lo studio del Professionista Delegato avv. Ferdinando Ambrosiano, via Coroneo n. 38 (tel. 040/2461958). Il presente avviso in forma integrale e suoi allegati è inserito sui siti

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, www.astalegale.net e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 4.3.2024.

Avv. Ferdinando Ambrosiano

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROCEDURA DELL'ESECUTORE

TESTAMENTARIO DI CERNECCA MANLIO

Ruolo v.g. 3955/2023

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

CON INCANTO

Professionista incaricato: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: studio@notaigiordanoecomisso.it. Si rende noto che il giorno **7 maggio 2024, alle ore 11.00** avanti al professionista incaricato, avrà luogo la vendita con incanto, ai sensi dell'art. 576 e seguenti del c.p.c., compresa quella prevista dall'art. 584 c.p.c., in modalità sincrona mista dell'immobile di seguito descritto:

Lotto unico: piena proprietà dell'alloggio al terzo piano, al civ. n. 11 di Via Giulia in

Trieste, di una superficie di commerciale indicata in perizia di mq. 116, con ascensore e riscaldamento autonomo con quota alloggio del portiere per 54/1.000.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° della P.T. 49582 di Trieste con 54/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 509 di Guardella città.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:

Catasto Fabbricati:

Sezione urbana V, Foglio 12, particella 1587, subalterno 9, Via Giulia, civ. n. 11, piano 3, zona censuaria 1, cat. A/2, classe 2, consistenza vani 5, dati di superficie totale mq. 123, escluse aree scoperte mq. 123, rendita catastale Euro 738,53, con proprietà pro quota (54/1.000) dell'ex alloggio del portiere.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 125.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 15 novembre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1894/23, redatta dal con-

sulente tecnico del Tribunale di Trieste, geom. Antonino PAPA e pubblicata sui siti www.astalegale.net, e

www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet

<https://venditepubbliche.giustizia.it> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che dell'alloggio è stata iniziata prima del 1 settembre 1967. L'attestazione di prestazione energetica, che colloca l'immobile in zona energetica E, è stata redatta dal perito industriale Paolo Moraro il 13 dicembre 2023. L'immobile è completamente libero di persone e cose.

Le modalità di vendita sono le seguenti:

- la vendita avverrà in un unico lotto con incanto ed in modalità sincrona mista (telematica ed in presenza) al prezzo di Euro 125.000,00, **senza la possibilità di accettare offerte inferiori al prezzo di vendita;**
- della procedura di vendita è stato incaricato il Notaio Roberto Comisso di Trieste, il quale curerà la fase della vendita ai Pubblici Incanti sia la successiva compravendita da tenersi entro novanta giorni dall'aggiudicazione.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

overpost.biz

Il costo del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.

Ciascun partecipante, per essere ammesso alla vendita, deve presentare cauzione a garanzia dell'offerta, di importo pari almeno al 10 % del prezzo offerto, secondo la modalità in seguito indicata. Si precisa che, nei casi ammessi di versamento della cauzione tramite bonifico bancario, lo stesso dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente la vendita. L'importo della cauzione sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto. La restituzione della cauzione versata tramite bonifico dai non aggiudicatari, avverrà sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione ed al netto degli eventuali oneri se applicati dall'istituto di credito. L'offerta di acquisto sarà inefficace se perverrà non seguendo la modalità indicata e/o oltre la tempistica prevista; o se sarà inferiore al prezzo base d'asta indicato; o se l'offerente presenterà cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno in ogni caso cancellate a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12.00 del **giorno 30 aprile 2024**.

L'offerta di acquisto può essere presentata sia in forma digitale che in forma cartacea semplice utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la

data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) la sede del professionista incaricato della procedura;
- c) il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente;
- d) la descrizione sommaria del bene;
- e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- f) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta);
- g) l'importo versato a titolo di cauzione, mediante assegno circolare allegato emesso da una banca ovvero dalla contabile del bonifico effettuato per il versamento della cauzione con l'indicazione del codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni e/o indirizzo di posta elettronica.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, comprese quelle per la trascrizione della proprietà ed il compenso per il professionista incaricato.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite il portale [astalegale.net](https://www.astalegale.net), con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00**. In caso di pluralità di offerte per il medesimo prezzo senza rilanci, l'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato a chi ha presentato l'offerta per primo. **Sono ammesse offerte dopo la chiusura dell'incanto ai sensi dell'art. 584 del c.p.c.** Il presente avviso è inserito sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sui siti internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e www.astalegale.net, nonché per estratto pubblicato sui quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'esecutore testamentario di Cernecca Manlio, dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: mautoff@libero.it. Trieste, 1 marzo 2024

*Il professionista incaricato:
(dottor - Roberto Comisso - notaio)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 32/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Appartamento al secondo piano in palazzina di tre unità abitative con mansarda (non collegata) ed aree scoperte di pertinenza esclusiva in Muggia (TS), Santa Barbara, Stradello 26/A. Per ulteriori informazioni inerenti l'immobile ci si richiama alla perizia del geom. Sansone. **Prezzo base euro 264.500,00, offerta minima ex art. 571 c.p.c € 198.375,00, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.** La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 24/4/2024 h. 15, tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma www.spazioaste.it; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 18/04/2024 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774). Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti [https://venditepubbliche.giustizia.it/](https://venditepubbliche.giustizia.it) www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 20 gennaio 2024.

*Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato*

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 13/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA
Professionista delegato
e custode l'avv. Biagio Terrano,
con Studio in Trieste,
viale XX Settembre 32,
tel. 040/761505,
terranostudiolegale@gmail.com**



Si comunica che il giorno **26 marzo 2024, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO

Unità condominiale costituita da alloggio sito in Trieste, via Pirano n. 15, III piano, sub P.T. 3667 del C.C. di Servola, p.c.n. 1164/1, Cat. A/3, mq. 75, composto da corridoio, w.c., soggiorno con angolo cottura, bagno, due stanze, ripostiglio ed un poggio, in normali condizioni di manutenzione e conservazione.

VALUTAZIONE COMMERCIALE

Sulla base della relazione del geom. Silvano Purinani dd. 7 luglio 2023, pubblicata con gli allegati nei siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul "Newspaper Aste" versione digitale della Astalegale.net S.p.a., ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene, di mq. 75, viene stimato in € 67.940,00 (sessantasettemilanovecentoquaranta/00) pari ad € 905,87 al mq., con le seguenti detrazioni:

- Valore complessivo dell'immobile € 74.483,00
- Detrazione del 2,5% per assenza garanzia vizi € 1.862,08
- Detrazione per oneri condominiali scaduti € 4.431,77
- Detrazione per mancanza APE € 250,00

Valore finale € 67.939,15

Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di € 67.940,00 (sessantasettemilanovecentoquaranta/00).

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 50.955,00 (cinquantamilanovecentocinquantacinque/00)**.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00 (mille).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 marzo 2024 in via cartacea o telematica e saranno in ogni caso irrevocabili. La cauzione per la vendita telematica va versata con bonifico bancario: IBAN

IT 24 L 02008 02242 000106979632.

Gli avvisi di vendita pubblicati sui siti internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, e www.astalegale.net, indicano più dettagliatamente le modalità di presentazione delle offerte in entrambi i casi. La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c. Trieste, 29 gennaio 2024

*Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/2023



Alloggio con poggio al secondo piano e cantina al piano seminterrato della casa in Trieste, via dei Giardini 65/8, di superficie catastale di mq 92, composto da corridoio d'ingresso, cucina con poggio tre stanze di cui una con poggio, locale bagno-w.c., e ripostiglio.

Vendita senza incanto: 05.04.2024 ore 15:30, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - www.astalegale.net www.spazioaste.it.

Prezzo base **€ 120.000,00 (centoventimila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 90.000,00 (novantamila/00)** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 28.03.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazione e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

DIVISIONE ENDOESECUTIVA R.G. 2724/2023 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Alloggio di mq. 67,18, con cantina, sito al 3° piano di Stradello A, n. 13, Muggia (TS), fraz. Borgo Zindis. Vendita senza incanto il giorno 3.5.2024, ore 11.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., presso il sito www.astetelematiche.it.

Prezzo base € 60.900,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 45.675,00; gara con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 29.4.2024.

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: studiolegaleblasone@yahoo.it. Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

†

**Adriana Alzetta
in Fogato**

Grazie nonna della tua ma-
gia.

GIUSEPPE, SARA, MARIO as-
sieme a RENZO, ti salutano
con amore.

La Santa Messa sarà cele-
brata lunedì 11 alle ore
10.30 nella Chiesa di
Sant'Antonio Nuovo.

Elargizioni a favore dell'As-
sociazione Goffredo de Ban-
field.

Trieste, 10 marzo 2024

Cara

Adriana

vola libera nel mondo che
hai tanto amato.
GORI, LUISA, ALESSIA e DA-
NIELA.

Trieste, 10 marzo 2024

Ci mancherai tanto.
SILVANA, MARINA con
MARTINA, GIULIA e PAO-
LO, MARISA con ITALO e
LIA.

Trieste, 10 marzo 2024

**Ciao cara amica di sempre
e per sempre
CHIARA.**

Trieste, 10 marzo 2024

E' mancata

**Gabriella Rebelli
in Giani**

Ne dà il triste annuncio il fi-
glio MICHELE con FRANCE-
SCA, figli, nipoti e MARIA.
Si ringrazia il personale del-
la clinica chirurgica.
La saluteremo martedì 12
alle ore 11.20 nella Cappel-
la di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2024

Ciao Massimo.
Gli amici Bada e Gumi.
Trieste, 10 marzo 2024

†

**Edvige Capogrosso
-Sansone Sollazzo**

Ne danno il triste annuncio
ad esequie avvenute i figli
BRUNO e PAOLO, le nuore
ALESSANDRA e BARBARA, i
nipoti GIOVANNI, ALES-
SANDRO, MARTA e SARA, e
la cugina LUCIA MILANO
CAMASSA.
La famiglia ringrazia senti-
tamente la Dott.ssa ISABEL-
LA TURCHETTO D'AGNO-
LO per il suo impareggiabi-
le sostegno.

Trieste, 10 marzo 2024

Ciao

Edi

cara, amica di sempre. Un
abbraccio, vicini con affet-
to al dolore della famiglia:
- DARIA, LOREDANA, LINO
e ANNAMARIA.

Trieste, 10 marzo 2024

Cara

Edy

unica per umanità e calore,
amica preziosa e partecipe,
mai perduta malgrado la di-
stanza, lasci oggi un vuoto
immenso, ma non nei no-
stri cuori.
Abbracciamo BRUNO, PAO-
LO e le loro famiglie.
ISABELLA GUACCI e fami-
glia.

Trieste, 10 marzo 2024

**Ha raggiunto l'amatissima
LUISELLA**

Matteo Sovich

A tumulazione avvenuta lo
annunciano i figli MARINA
con BRUNO e MASSIMO
con FEDERICA e parenti tut-
ti.
Grazie papà per l'immenso
amore che ci hai dato MARI-
NA e MASSIMO.

Trieste, 10 marzo 2024

Ci ha lasciati

Silvana Rasman

Lo annunciano i figli, i nipo-
ti e parenti tutti.

La saluteremo martedì 12,
dalle ore 9.00 in via Costa-
lunga.

Trieste, 10 marzo 2024

†

**Clelia Stringher
ved. Chalvien**

Con grande dolore lo an-
nunciano il figlio Marco, gli
adorati nipoti Francesca,
Matteo e Tommaso con la
loro mamma Mara, unita-
mente alla sorella Flavia e
ai nipoti Pitacco.

La saluteremo in via Costa-
lunga sabato 16 marzo dal-
le ore 10.30, seguirà la San-
ta Messa alle ore 12.00 nella
Chiesa di San Vincenzo de'
Paoli.

Trieste, 10 marzo 2024

**Partecipa al lutto:
- La famiglia TUREL-FUMAI**

Trieste, 10 marzo 2024

Un bacio, Flavia.

Trieste, 10 marzo 2024

Vi siamo vicini.
Famiglia BELLANTI
Trieste, 10 marzo 2024

Ricordiamo

Clelia Stringher

con grande affetto:
- Famiglie GALAVERNA,
OREL, RISI e VASCOTTO.

Trieste, 10 marzo 2024

E' mancata

**Angelica Braico
ved. Bassa**
(Da Momiano d'Istria)

Lo annunciano la figlia
ARIELLA con TULLIO, le so-
relle, i nipoti, i pronipoti e i
parenti tutti.
I funerali avranno luogo lu-
nedì 11 marzo alle ore 11
nella chiesetta di Santa
Margherita di Tapogliano,
partendo dalla Casa di Ri-
poso Sereni Orizzonti di
Aiello del Friuli.
Si ringraziano quanti vor-
ranno onorarne la cara me-
moria.

Tapogliano, 10 marzo 2024

E' mancata

Ausilia Miani

Lo annunciano i nipoti tut-
ti.

La saluteremo martedì 12
marzo alle ore 11.40 in via
Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2024

Prematuramente è manca-
ta

**Tatjana Malalan
in Ferluga**

Ne danno il triste annuncio
il marito EDI, la figlia ERIKA
con CARLO e il figlio PETER
con SABRINA.
La saluteremo mercoledì
13 dalle 12.00 alle 13.00 in
via Costalunga e dalle 13.30
alle 14.00 nella chiesa San
Bartolomeo di Opicina. Se-
guirà la santa messa e la se-
poltura.

Conconello, 10 marzo 2024

Ti ricorderemo sempre.
ALEX, ADRIANA e MARCO.

Trieste, 10 marzo 2024

**Partecipano al lutto:
- Le cugine PINA ed ELENA
con MAURIZIO**

Trieste, 10 marzo 2024

**Partecipano al dolore
IRENE e MAURIZIO.**

Conconello, 10 marzo 2024

**Ai cari EDI, PETER ed ERIKA
un lungo e forte abbraccio.**
CATERINA

Trieste, 10 marzo 2024

**E' mancata all'affetto dei
suoi cari**

Mario Polito

Dolcissimo padre, nonno e
bisnonno.
Ne danno il triste annuncio
SABRINA con FULVIO,
ALESSANDRA con MAURI-
ZIO.
Lo saluteremo sabato 16 al-
le 11.20 nella Cappella di
via Costalunga.
Ciao

Nonno

LUCREZIA con ASHTON e
TECLA, FEDERICO.

Trieste, 10 marzo 2024

**È mancata all'affetto dei
suoi cari**

Gaetano Puglia

Ne danno il triste annuncio
la moglie LOREDANA, i figli
e le adorate nipoti.
Lo saluteremo martedì 12
alle ore 10.30 nella Catted-
rale di San Giusto.

Trieste, 10 marzo 2024

†

Alessia Ottoboni

Ci ha lasciati

Lo annunciano la mamma
LUCIA, la zia MARINA, la
cugina FABIA con MAURI-
ZIO, PIETRO e LORENZO.
Un sentito ringraziamento
alla Dott.ssa GUGLIELMI, al
personale tutto di Oncolo-
gia dell'Ospedale Maggio-
re, alla Dott.ssa MATESSI e
alla sig.ra PAOLA.
La saluteremo martedì 12
dalle ore 10.00 in via Costa-
lunga. Seguirà la S. Messa
nella Chiesa del cimitero al-
le 10.50.

Trieste, 10 marzo 2024

**Partecipano al dolore gli
amici:
- MAURA, GIULIANO, MARI-
NA, RICKY, ANNAMARIA,
LUIGI**

Trieste, 10 marzo 2024

Nel ricordo della cara

Alessia

i condomini di via Martiri
della Libertà 15 si uniscono
al dolore della mamma e
dei parenti.

Trieste, 10 marzo 2024

**Il giorno 7 marzo si è spen-
to serenamente il**

Prof. Tullio Bressani

Lo ricordano con grandissi-
mo affetto la moglie GA-
BRIELLA, le figlie GINEVRA
con MASSIMO, CARLOTTA,
ALBERTO, e ANGELICA con
STUART, VITTORIA, RIC-
CARDO, il fratello MAURI-
ZIO con NORA, ed i parenti
tutti.
Daremo l'ultimo saluto a
TULLIO martedì 12 marzo
alle 11.30, a Torino, nella
Chiesa di Santa Teresa di
Gesù Bambino.

Torino - Trieste,
10 marzo 2024

**E' prematuramente manca-
to all'affetto dei suoi cari**

Aldo Panelli

Con dolore lo annunciano
la moglie ROSANNA e la fi-
glia ERIKA.
I funerali avranno luogo
giovedì 14 alle ore 11.00 nel-
la Cappella di Via Costalun-
ga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 marzo 2024

E' mancata all'affetto dei
suoi cari

Jadranka Grgič

Ne danno triste annuncio i
familiari.
La saluteremo martedì 12
marzo, dalle 10.00 alle
11.00, al Cimitero di
Sant'Anna in via Costalun-
ga 105.

**Non fiori ma donazioni
a Casa Viola – Associazione
de Banfield**

Trieste, 10 marzo 2024

**Si unisce al dolore dei fami-
liari della cara**

Jadranka Grgič

tutta la famiglia Diviacco
Trieste, 10 marzo 2024

**E' venuta a mancare all' af-
fetto dei suoi cari**

**Maria Agarinis
ved. Vidal**

a tumulazione avvenuta lo
annunciano la figlia FUL-
VIA con ADO, GIULIA e GA-
BRIELE.

Trieste, 10 marzo 2024

Alla nostra cara

Maria

un ultimo abbraccio.
Ci mancherai tanto.
GRAZIELLA e GRAZIANO
Trieste, 10 marzo 2024

Ci ha lasciati

**Edoardo Guarino
(Edi)**

Lo annunciano l'amata mo-
glie ODINEA, l'adorata ni-
pote MARTINA, il figlio RIC-
CARDO e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 15
marzo, dalle ore 10.00 in
via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2024

12-3-2022

12-3-2024

Due anni fa ci ha lasciato

Dario Rinaldi

Una Santa Messa verrà ce-
lebrata martedì 12 marzo
alle ore 11.00 nella Chiesa
di San Vincenzo De Paoli.

Trieste, 10 marzo 2024

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

Le idee

LO SPIONAGGIO E IL PESO DEGLI SCANDALI

PEPPINO ORTOLEVA

In questi giorni siamo di fronte a uno scandalo tra i peggiori della nostra storia recente, quello dei cosiddetti “dossieraggi”. Non è grave solo per l’enorme quantità di informazioni riservate raccolte da ufficiali “infedeli” come si diceva una volta. Lo è anche perché dimostra quanto male e poco protetti siano dati che dovrebbero essere rigorosamente difesi, per cui quel che è accaduto (e forse sta ancora accadendo) riguarda la libertà di tutti. Ed è grave perché questa raccolta di informazione era finalizzata a mettere in difficoltà persone o partiti, macchiandone in modo mirato la reputazione.

Contano però davvero, nella politica attuale, gli scandali? Sempre di meno, sembra. In passato, fino alla fine del secolo scorso, intere forze politiche potevano essere distrutte da rivelazioni e incriminazioni: basta ricordare la fine del Psi di Craxi. Poi le cose sono cambiate, e l’esempio più evidente è quello di Silvio Berlusconi: processato infinite volte e anche condannato, non ha mai perso la capacità (finché è stato in vita) di rastrellare voti. Oggi, mentre negli Usa si è largamente convinti che Trump sia avvantaggiato assai più che danneggiato dai tanti procedimenti in corso, civili e penali, politici e personali, in Italia (per fare solo un esempio), chi ricorda più, a distanza di due mesi, la vicenda degli appalti Anas? Eppure lo scandalo coinvolgeva il vicepremier Salvini in quanto titolare delle infrastrutture e personalmente legato ai maggiori indagati.

Il nostro certo è un mondo troppo sovraccarico di informazioni, e troppo malato di epidemie e di guerre, perché vicende che possono apparire più squalide che drammatiche, a cominciare dalle ruberie e dai favoritismi, tengano i titoli (come si dice) per un tempo sufficientemente lungo. Stampa e televisione rincorrono i social media, che spostano milioni di persone giorno dopo giorno quasi istericamente da un tema all’altro, bruciandoli tutti rapidamente. Ma basta questo a far sì che gli scandali facciano sempre meno notizia? Non sempre. Proprio una protagonista dei social, Chiara Ferragni, ha perso moltissimo,

Una parte degli elettori segue con indifferenza o perfino noia ogni nuova vicenda che può screditare i politici

in follower e in soldi, quando è stata svelata una vicenda di finta beneficenza e veri (sporchi) affari.

È proprio sulla politica che l’opinione pubblica sembra sempre più desensibilizzata. Un primo motivo, negli Usa ma sempre di più anche da noi, è la spaccatura verticale della società, che rende impossibile anche semplicemente l’accettazione di una verità condivisa. Se qualcosa scandalizza l’elettorato democratico (o in Italia quello di sinistra), quello repubblicano (o qui quello di destra) reagirà negando, o accusando l’altra parte di ipocrisia e moralismo, se non esaltando ulteriormente le proprie star per la loro “superiorità” alle normali regole. E niente impedisce che le parti si possano invertire, e che ad esempio siano gli elettori 5 stelle a considerare irrilevante uno scandalo, se riguardasse il loro partito.



Silvio Berlusconi. Nonostante i tanti scandali non ha perso la capacità di rastrellare voti

Il motivo principale di questa crescente indifferenza, comunque, è il clima ormai generalizzato di sfiducia e cinismo: quello stesso clima che favorisce da anni le massicce oscillazioni del voto, delusione dopo delusione, e l’incremento continuo dell’astensionismo.

Buona parte dell’elettorato accoglie con indifferenza o perfino con noia ogni nuova vicenda che dovrebbe screditare ministri o parlamentari. «È necessario che gli scandali avvengano, ma guai a chi ne è colpevole», si legge nel vangelo di Matteo. Il pubblico di oggi sembra riformulare questa frase così: «Gli scandali sono inevitabili, e chi ne è colpevole tanto se la cava». Il continuo emergere di casi di corruzione, e perfino di finanziamenti da paesi stranieri e tutt’altro che amici, è in sé un segno molto negativo per la democrazia. Ma il fatto che tutto questo venga accolto come normale, che «non ci scandalizziamo più di niente», è un segno ancora più grave. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DIVISIONI NEL CARROCCIO E I TIMORI DEL SORPASSO

DAVID ALLEGRI

Le elezioni regionali di oggi in Abruzzo sono diventate rilevanti per la tenuta della coalizione di destra-centro, dopo la sconfitta in Sardegna. Lo dimostra la massiccia presenza, in campagna elettorale, di ministri e parlamentari della maggioranza a fianco del presidente uscente Marco Marsilio, di Fratelli d’Italia. Lo stato di agitazione nei partiti che reggono il governo Meloni è destinato ad aumentare nel corso dei prossimi mesi di questo denso 2024. Non per tutti, infatti, arriveranno buone notizie dalle urne. Il consenso di Fdi, fin qui granitico, mostra segni di cedimento, ma è la Lega il partito più in difficoltà. Matteo Salvini potrà pure congratularsi in continuazione con Donald Trump ogni volta che si avvicina alla ufficializzazione della nomination a candidato presidente del Gop per le elezioni di novembre, ma in Italia, alle europee, rischia di essere superato da Forza Italia. Un evento politico impensabile dopo la morte di Silvio Berlusconi, che aveva seminato lo smarrimento nell’ex maggior partito del centrodestra, ma adesso alla portata di Antonio Tajani, che deve reinventare Fi restando ancorato a principi e valori europeisti e liberali, in un mondo in cui la libertà è sempre più a rischio, nel solco del Ppe.

Il ministro degli Esteri ha preso spesso posizione contro l’estremismo politico degli alleati di Salvini in Europa, da

Per Salvini il problema non è la caduta - mentre ci si ripete che fin qui va tutto bene - ma l’atterraggio

Afd a Marine Le Pen, tra chi vorrebbe uscire dall’euro e chi dalla Nato. In più, in controtendenza anche con la storia berlusconiana più autentica, il capo della Farnesina ha attaccato la Russia dopo l’omicidio di Alexey Navalny: «Si può morire per mano di un killer o per morte procurata: provocata direttamente o meno è sempre un omicidio. Il Cremlino ha una responsabilità enorme», ha detto Tajani. In questo modo, il capo di Forza Italia cerca di rassicurare l’elettorato moderato che non vuole morire salviniano o meloniano e che potrebbe essere tentato dal centro liberal-democratico; c’è da dire però che la fine dell’ex Terzo Polo sta aiutando Fi nella competizione con la Lega, che continua a perdere voti. In Sardegna, il partito di Salvini ha preso il 3,7%, mentre cinque anni fa raccolse l’11,40 risultando il primo partito della coalizione. Certo, in 5 anni il mondo è cambiato e quella, per la Lega, è una stagione irripetibile. Entro certi limiti, beninteso. Non tutto può essere concesso. Per Salvini, come nell’Odio di Mathieu Kassovitz, il problema non è la caduta - mentre ci si ripete che fin qui va tutto bene - ma l’atterraggio.

Segni di insofferenza si iniziano a registrare a Nord Est compreso. Di recente, il presidente del Veneto Luca Zaia è stato molto applaudito per aver detto, all’assemblea della Lega della provincia di Treviso, che «noi nasciamo per difendere i veneti. Abbiamo fatto una federazione con le altre regioni, bene, si chiamava Lega Nord e a me piaceva di più. Anzi, a dirla tutta era più bello Liga». Facile etichettarla come sortita nostalgica. Sembra però evidente che non ci voglia molto a far emergere il malessere nei confronti degli attuali vertici leghisti. L’eventuale sorpasso di Fi alle europee sarebbe, forse, la fine della leadership di Salvini. —

FOLLIA VOLER UCCIDERE GLI ORSI IN TRENTINO

FERDINANDO CAMON

Nel Trentino han deciso di sopprimere otto orsi all’anno, con la motivazione che sono problematici. Otto sono tanti, e ucciderli è un atto pesante. “Problematico” è un termine ambiguo, la prima volta che lo vidi usato con riferimento a un orso fu quando un cercatore di funghi, aggirandosi per il bosco, d’improvviso si trovò davanti a una covata di cuccioli d’orso, mi pare tre, e si fermò a guardarli incantato: la vita animale, naturale e selvaggia, era davanti a lui, giocava, e lui la contemplava, libero e impunito, quale grande gioia!

Ma d’improvviso si materializzò alle sue spalle la madre orsa, vide quell’uomo che spiava i suoi figli e si spaventò, pensò che volesse rubarglieli, si drizzò in piedi e gli diede una raschiata con le unghie sulla schiena. L’uomo scappò a gambe levate e informò i fratelli umani nel primo villaggio, quelli si riunirono e sentenziarono che quell’orsa era problematica e andava abbattuta. Due ore dopo il corpaccio dell’orsa, morto, giaceva per terra e ostruiva il sentiero.

Quell’orsa non era affatto problematica. Era perfettamente naturale. Un’orsa madre,

ma leviamo “orsa” e lasciamo soltanto “madre”, una madre che vede i ladri che stanno per rubarle i figli e li scaccia con le armi che ha, è problematica? Ma problematica è la madre che si lascia rubare i figli con indifferenza.

Chi ha ucciso quell’orsa ha commesso un assassinio snaturato. E adesso nel Trentino han deciso di replicare quell’uccisione otto volte all’anno. Sì, certo, gli orsi si sono moltiplicati nel bosco del Trentino, e adesso se t’aggiri per quel bosco non sei sicurissimo di non incontrarne qualcuno. Ma che si moltiplicassero andava messo nel conto fin dall’inizio, quando han portato qui gli orsi dalla Slovenia, come pensavano che quegli orsi avrebbero passato il tempo, giocando a carte? Moltiplicarsi era il modo più semplice e più divertente. E così si sono moltiplicati. Ed eccoci qui. Quei boschi, profondi e ombrosi, sono sempre stati popolati di animali, lupi soprattutto, se dormivi in quei boschi dovevi stare in guardia. Io ci ho dormito, da tenente degli alpini, e stavo in guardia. Cioè dormivo abbracciando

do il fucile, con il colpo in canna. Dormivo e sentivo nel bosco, limpido e profondo, decine di vite animali dormire con me. È la Natura. È il Creato. Adesso vogliono sopprimere queste vite. Chi dormirà nei boschi trentini sarà sicuro come se dormisse in un cimitero.

È questo che si vuole? Una Natura morta è meglio di una Natura viva? Il termine “problematico” che usiamo quando parliamo di un orso e di un uomo che s’incontrano non è sbagliato, è esatto, ma è l’uomo che ha un problema quando incontra un animale. L’istinto dell’uomo è essere sicuro nella Natura, e per essere sicuro al massimo grado è meglio se gli esseri che possono farlo sentire insicuro non ci sono. Questo progetto del Trentino di far fuori otto orsi all’anno porterà quei boschi ad essere sicuri perché morti. Ero tra chi esultava quando furono portati qui gli orsi dalla Slovenia. Ma non pensavo che li portassero qui per ammazzarli. Povere bestie, istintive, naturali, intelligenti, e non-cattive: vogliono soltanto vivere, e lasciamole vivere, smettiamola di essere gli sterminatori del Creato.

TRIESTE

Mobilità urbana

MANDARINA DUCK
COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2024
Ballarin
PELLETERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Bike sharing, altre tre stazioni

Servizio al quarto anno, dati in crescita. Quattro hub in collaudo. E domani partono i lavori per la ciclabile in viale D'Annunzio



Giovanni Tomasin

Trieste non sarà Ferrara, eppure non è più una città ostile alla bicicletta. I dati del quarto anno di attività del servizio di *bikesharing* «BiTS» attestano semmai il contrario, registrando migliaia di utilizzi nell'arco dei dodici mesi. A tirare le somme sul progetto è l'assessore comunale all'Urbanistica Michele Babuder, che domani si appresta a varare il cantiere della nuova pista ciclabile di viale D'Annunzio. Sui come e sui perché della ciclo-transizione triestina, però, ferve il dibattito, e dal Consiglio regionale Giulia Massolino di At - Patto per l'autonomia invita il Municipio a cambiare linea.

Partiamo dai dati. Il servizio di *bikesharing* è operativo dal 2020, ed è dato in gestione a Trieste Trasporti. Al momento in città ci sono 23 ciclostazioni, 325 colonnine per il parcheggio delle bici, 218 biciclette circolanti: il valore complessivo dell'infrastruttura è di circa 900 mila euro. Il sistema, fornito e posto in opera da Bicincittà, è interamente di proprietà del Comune (un *unicum* nel panorama nazionale). L'anno scorso le biciclette pubbliche sono state utilizzate 26.948 volte: nei mesi freddi c'è stato fra il migliaio e le 1.300 biciclette al mese, che salgo-



L'ASSESSORE E LE STAZIONI

BABUDER E IN ALTO GLI HUB FRA ROIANO, STAZIONE E CAVANA (ANDREA LASORTE)

Successo fra residenti e turisti. Ma Babuder: «Non tutti gli utenti sono corretti». Pronti 50 mila euro per ovviare a danni e furti

La civica Massolino incalza: «I numeri dicono che nonostante tutto le due ruote meritano una Trieste a misura di ciclista»

no a quota duemila attorno a marzo, superano il picco delle tremila a luglio e poi ridisendono gradatamente ai livelli di inizio anno verso novembre. «Abbiamo installato tutte le stazioni grazie a finanziamenti statali o europei - spiega l'assessore Babuder - e di fatto l'unica spesa che il Comune sostiene è quella di ammodernamento e manutenzione dei mezzi. Purtroppo non tutti gli utenti sono corretti, e capita che danneggino o rubino il sellino». Il Comune ha speso circa 50 mila euro in riparazioni, finora, e si appresta a comprare dei nuovi mezzi a proprie spese: «Stiamo definendo i dettagli con gli uffici», dice ancora l'assessore. Le ultime quattro ciclostazioni, realizzate con fondi ministeriali, saranno collaudate nel corso di questo mese. «Ne installeremo poi un'altra in Porto vecchio - aggiunge Babuder - e altre due nel rione di San Giacomo e in quello di Roiano. La prima la faremo grazie a fondi ministeriali mentre le altre due saranno finanziate dalla Regione». Nel complesso, afferma l'assessore, il servizio riscuote grande successo fra residenti e turisti: «Al di sopra di qualsiasi aspettativa in un contesto urbano caratterizzato da una situazione orografica particolare, con notevoli dislivelli e con una popo-

lazione che presenta un'età media piuttosto elevata». A tal proposito, con la settimana entrante partiranno le opere di accantieramento per la nuova pista ciclabile di viale D'Annunzio, opera da 1,3 milioni. La durata prevista del cantiere è pari a 11 mesi, con un'organizzazione spaziale che prevede che le lavorazioni siano effettuate per singoli isolati, iniziando da quello adiacente a piazza Foraggi, per scendere progressivamente verso piazza Garibaldi. Il periodo di stazionamento del cantiere sul singolo isolato è previsto fra il mese e mezzo e i due mesi. La scelta fatta è stata quella di ricorrere a una sola corsia, sul marciapiede: «Ricordo che è un'opera approvata ancora durante lo scorso mandato - dice Babuder - . Inizialmente era prevista sui due lati del viale, io invece ho optato per un lato solo, che ci consente di rivedere *dehors* e marciapiedi senza intaccare l'asse viario né i parcheggi, che oggi sono 118 e alla fine saranno 114. E anche i quattro persi saranno recuperati in zona».

La bicicletta, potremmo dire, è il cavallo da battaglia della consigliera del Patto per l'autonomia Giulia Massolino, che proprio dal successo del *bikesharing* parte per chiedere al Comune un diverso approccio

I NUMERI DEL BIKE SHARING A TRIESTE

23 le ciclostazioni (di cui 4 in collaudo)
3 le ulteriori ciclostazioni previste
325 le colonnine di parcheggio per le bici
3.013 i clienti (dati gestione Weelo)
900.000 euro il valore della rete cittadina
218 le biciclette oggi circolanti

I CLIENTI DEL 2023

GENNAIO	1.229
FEBBRAIO	1.296
MARZO	2.019
APRILE	2.146
MAGGIO	3.611
GIUGNO	2.876
LUGLIO	3.248
AGOSTO	2.525
SETTEMBRE	2.825
OTTOBRE	2.384
NOVEMBRE	1.392
DICEMBRE	1.397
TOTALE	26.948

Nota: da giugno vige il conteggio Weelo che considera gli utilizzi superiori al minuto scartando quelli inferiori da parte di chi prova una bici e la scarta preferendone un'altra

WITHUB

urbanistico: «I dati sull'utilizzo parlano chiaro. Nonostante alcuni malfunzionamenti e l'assenza a Trieste di una rete ciclabile che permetta di pedalare in sicurezza, il servizio è molto usato, con dati in costante crescita». Quel che manca, prosegue, è la volontà della giunta Dipiazza di garantire alla bici «la dignità di strumento di mobilità quotidiana e di dargli il giusto spazio nel tessuto urbano»: «Quasi la metà della cittadinanza quando interpellata dichiara che vorrebbe usare la bici ma ha paura a farlo», incalza Massolino. L'orografia cittadina non è più un ostacolo dall'avvento della pedalata assistita, riflette la consigliera, l'unico ostacolo ora sono le «scelte sbagliate»: «Come quella della ciclabile sul marciapiede in viale D'Annunzio che mette in conflitto e pericolo pedoni e ciclisti». Per incentivare la mobilità in bici, conclude, bisogna creare corsie ciclabili su sede stradale e realizzare una «città 30», come recentemente fatto a Bologna: «Lì, a un mese dall'attuazione, i passaggi di biciclette sulle ciclabili monitorate sono aumentati del 29%, mentre gli incidenti che coinvolgono i pedoni sono scesi del 25%. Visione e coraggio: quello che sta purtroppo mancando nella nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Quarta circoscrizione

In IV circoscrizione Pd e Pf replicano ad At: «Imputano a noi la bocciatura della mozione sulla zona 30, ma sono loro ad aver rifiutato approfondimenti e modifiche».



Olio Capitale

Grande interesse anche ieri per Olio Capitale, il salone dell'extravergine di qualità con approfondimenti e degustazioni. Oggi la giornata di chiusura, si parte alle 10.



Le Pecore Nere

Martedì alle 18 in via Rossetti 20b all'Associazione Le Pecore Nere sarà proiettato il film "Il testimone" diretto da Dadi Trata a offerta consapevole.

Mobilità urbana



Furti, danneggiamenti, mezzi finiti nel dimenticatoio per mesi in strada. La mappa del degrado e gli interventi in città a cura della Polizia locale

Dalle Rive al Maggiore fino a Ponziana: viaggio fra le bici rubate e quelle abbandonate

IL FENOMENO

Laura Tonerò

Agganciate alle recinzioni, ai pali, inghiottite dalle sterpaglie. Danneggiate, rubate, scarnificate e abbandonate, fino a che diventano carcasse. Scheletri di biciclette si fondono ormai con il paesaggio urbano, diventando elementi di degrado. La Polizia locale nel 2023 ne ha rimosse 70:

qualcuna torna al legittimo proprietario, quelle ormai in pessime condizioni vengono demolite. Ripercorrere la storia di quei mezzi il più delle volte è impossibile. La Polizia locale anni fa si affidava a operai incaricati dal Comune per rimuoverle. Poi, proprio per velocizzare gli interventi, due agenti sono stati formati ad hoc: hanno seguito un corso sulla sicurezza che li abilita a usare la flex e all'occorrenza intervengono. Le biciclette rimosse vengono trasferite in

un magazzino della Polizia locale di viale Miramare, che ora ne ospita una quindicina. Si tratta per lo più di biciclette «che i proprietari – riferisce il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – sistemano da qualche parte e dopo giorni, settimane, quando tornano a recuperarle, si accorgono che sono senza ruote, sellino, che sono state pesantemente danneggiate e quindi, dandole per irrecuperabili, le abbandonano. Oppure ci sono le biciclette che vengono rubate e

poi abbandonate, mentre in altri casi abbiamo a che fare con i mezzi di pendolari o di persone che cambiano città e lasciano qui bici di poco valore che poi vengono «saccheggiate». I furti di biciclette toccano tutta la città, mentre il fenomeno degli abbandoni «coinvolge prevalentemente il centro», valuta il comandante. Facendo una rapida ricognizione e tenendo conto di dove, nei mesi, la Polizia locale sia dovuta intervenire per rimuovere mezzi abbandonati, l'area più critica è quella intorno alla Stazione ferroviaria. Il record se lo giocano via Flavio Gioia e viale Miramare. Altra zona critica è quella attorno all'ospedale Maggiore: in via Pietà o in via Stuparich è una costante trovare biciclette prive di una ruota o del sellino. Stessa situazione in via Foscolo o in via Manzoni, con le bici agganciate alla recinzione della scuola Fonda Savio. Le bici vengono abbandonate con una certa frequenza anche in via Battisti, intorno al Giardino pubblico, dietro al centro commerciale «Il Giulia», nelle vie Stock e San Piero o in Ponziana. Biciclette abbandonate, magari a fine estate, vengono segnalate anche fuori dal Pedocin e a Barcola. Le denunce per furto non sono poi così tante. A rivolgersi

LE ZONE PIÙ COLPITE
FRA VIA FLAVIO GIOIA, PIAZZA LIBERTÀ
E CAVANA NELLE FOTO DI A. LASORTE

L'appello del comandante Milocchi: «Se ve la portano via non esitate a denunciare»

alle Polizia locale sono prevalentemente i proprietari di bici di maggior valore, come quelle elettriche. Sul gruppo Facebook «Bici rubate a Trieste», di recente, viene segnalato il furto di una «Zenith» degli anni Settanta vicino al Rossetti e di un'altra bici sottratta dall'ingresso di uno stabile di viale D'Annunzio. «Chi subisce un furto o comunque non trova più la bicicletta – così Milocchi –, si rivolga subito alla Polizia locale, anche attraverso la pagina «Agente Gianna», per ca-

pire se sia già stata recuperata indicando dove era parcheggiata, il colore, il modello». Il Regolamento di Polizia Urbana, all'articolo 6, prevede il «divieto di abbandono e di aggancio dei velocipedi a manufatti stradali» e, conseguentemente, disciplina la rimozione coattiva dei mezzi e la successiva eventuale cessione a terzi qualora gli stessi siano ancora idonei alla circolazione e non siano stati restituiti al legittimo proprietario. Si considera abbandono «il deposito ininterrotto dei velocipedi per più di 60 giorni, decorrenti dall'accertamento effettuato dagli operatori di Polizia Locale o da altro personale incaricato». È vietato agganciare «velocipedi a monumenti e alle loro barriere di protezione, ai semafori, colonne e altri manufatti prospicienti gli immobili di rilevante valore architettonico, e in ogni caso la loro sosta o fermata non deve arrecare intralcio o pericolo». L'abbandono di una bici su aree pubbliche è punito con una sanzione da 100 euro. È capitato che di fronte alla multa, qualcuno abbia preferito rinunciare al recupero della propria bici dal deposito della Polizia locale. Chi denuncia il furto non paga la sanzione al momento della riconsegna. —

IL TRIANGOLO DI TRASLOCHI PER CONSENTIRE L'AVVIO DEL CANTIERE NELLA SEDE DELLA BIBLIOTECA

Scaffali in arrivo all'ex Beleno per il domino degli archivi

Aggiudicato a un'impresa trentina l'appalto per i nuovi impianti che accoglieranno i documenti custoditi a palazzo Zois, dove troveranno posto i libri oggi al Biserini

Massimo Greco

Sarà "La Tecnica", azienda di Cles in Trentino, a effettuare fornitura e posa delle "scaffalature mobili compattabili a movimentazione manuale ed elettrica motorizzata e di scaffalature metalliche fisse", destinate ai depositi archivistici nell'ex caserma Beleno.

L'aggiudicazione definitiva è recente ed è stata ufficializzata da una determina del direttore Luigi Leonardi. "La Tecnica" ha superato di un'attaccatura la "Temrex", con sede a Montecchio Maggiore nel vicentino, mentre più staccata si è classificata la terza concorrente, la "Fe.Al." di Monterotondo in provincia di Roma.

Con la base d'asta a 821.000 euro Iva compresa, "La Tecnica" l'ha spuntata con un ribasso pari al 33,83% *versus* il 33,90 del competitore berico. Ha presieduto la commissione di ga-



L'archivista Barbara Bigi aziona una scaffalatura In una foto di repertorio

ra il civico dirigente delle strutture sportive-balneari Fabio Cipriani, coadiuvato dallo stesso Leonardi e da Barbara Bigi, esperta archivistica del Municipio.

Mai scaffalature, per quanto all'ultimo grido, furono co-

si importanti. La rilevanza di questi impianti - che saranno collocati al primo e secondo piano dell'ex struttura militare in via Revoltella dietro il comando della Polizia locale - si ricollega al cosiddetto "domino" giocato dalla Beleno,

da palazzo Zois dietro piazza Unità e da palazzo Biserini in piazza Hortis.

Ricostruiamo allora le mosse che pongono gli scaffali al centro del "grande gioco" comunale. Il punto di partenza sono i lavori riqualificativi al

Biserini, sede della biblioteca, finanziati da 11,2 milioni regionali: l'assessore Lodi ha pronosticato che il cantiere potrebbe insediarsi entro la fine dell'anno. Perché questo avvio? Perché gli scaffali della Beleno saranno in grado dalla prossima estate - Leonardi dixit - di accogliere 7 chilometri di faldoni trasferiti da palazzo Zois in via Revoltella.

E perché questo trasloco? Perché l'intervento al Biserini implica che l'edificio venga svuotato da circa 6 chilometri di libri. Quindi, una volta che Zois abbia riversato i suoi contenuti cartacei all'ex Beleno, esso (Zois) potrà ricevere i "prestiti" del Biserini. Lo svuotamento dell'ottocentesco stabile in piazza Hortis consentirà al futuro vincitore della gara di rimetterlo in sesto. Il faticoso e costoso "domino" fra le tre sedi municipali si sarà così completato.

L'ex Beleno si è rivelata un'operazione interessante, non solo dal punto di vista logistico. Recuperata con circa 3 milioni in gran parte di provenienza governativa (esecutivo Letta), la caserma di origini asburgiche presenta ancora ampi margini di recupero in quanto una vasta area adiacente è suscettibile di recupero. Al momento le porzioni di archivio riallestite riguardano i servizi pubblici industriali, la statistica, la demografia, la ragioneria, il Selad, la Cassa di risparmio, l'Azienda consortile trasporti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI AT

Clima, energia e giustizia Cinque città a confronto



L'incontro di ieri mattina

Tra la crisi energetica, che ha fatto impennare il costo di luce e gas, e quella ambientale, che ci impone una transizione (non sempre economica) verso fonti rinnovabili, tenere insieme giustizia sociale e ambientale è diventato imprescindibile. Così, dopo un anno di ricerca-azione sul campo in cinque diversi territori italiani (Trieste, Firenze, Lecco, Varese e Bologna), Fondazione Basso e il Forum Disuguaglianze e Diversità ieri mattina si sono incontrati nel parco dell'ex Opp per condividere i risultati di Wel (Welfare energetico locale), progetto che mira ad attivare alleanze e «piegare la transizione ecologica per rispondere ai bisogni della fasce di popolazione più fragili», spiega Giovanni Carrosio del Forum. A Trieste il progetto è sostenuto da Adesso Trieste e ha visto l'intervento di esperti dell'energia e del sociale a confronto per «promuovere politiche locali e nazionali di welfare che tengano conto del legame tra giustizia sociale e giustizia ambientale», spiega Giancarlo Galasso, coordinatore del progetto per At. Tra le proposte emerse ieri mattina, il supporto alla costituzione di comunità energetiche, più incentivi per la produzione di energia pulita con approccio redistributivo e la costruzione di alleanze con microaree, associazioni e sindacati, coinvolgendo anche i cittadini nelle aree più periferiche. —

F. C.

IL PROGETTO PRESENTATO IERI: FOCUS SU CULTURA, LAVORO, SCUOLA E SANITÀ

Il Pd lancia 13 forum in vista delle europee

Francesco Bercic

Tredici forum sui maggiori temi dell'attualità «per creare un ponte tra le esigenze dei cittadini e i rappresentanti istituzionali». Il Pd di Trieste si prepara alle elezioni europee di giugno e, in prospettiva, alle amministrative comunali con la creazione di piattaforme aperte a tutti i cittadini che diventeranno, a detta della segretaria Maria Luisa Paglia, «i punti nevralgici del partito». «L'obiettivo



La presentazione dei forum tematici dem. Andrea Lasorte

è favorire l'informazione e la formazione — ha spiegato Paglia nella conferenza di presentazione svolta ieri mattina nella sede locale — per elaborare una nuova visione della città da tradurre poi in programmi concreti». I tredici forum spaziano dall'ambiente alla cultura, passando per l'immigrazione, il lavoro, la scuola e la sanità, ciascuno con un suo referente. La delega per il coordinamento delle varie sezioni è stata affidata a Manuela Mandler: «Il mio compito — ha precisato — è di supporto e di stimolo, ma anche di connessione fra i diversi ambiti e quindi con i nostri rappresentanti istituzionali a tutti i livelli». Entrando nel dettaglio delle iniziative, alcune di esse sono già partite nelle settimane passate, mentre altre, come nel caso del forum sull'immigrazione

e l'accoglienza, aspettano ancora la nomina di un referente. «Si sono creati gruppi numerosi, con trenta o anche quaranta interessati», ha commentato Paglia. Fra i progetti già avviati c'è il forum ambiente e scienza che, guidato dall'ingegnere Sergio Persoglia, si è riunito il mese scorso per incentivare l'adesione alle Comunità energetiche rinnovabili (Cer). O ancora il forum cultura, presieduto dalla regista ed ex consigliere comunale Sabrina Morena, che ha proposto un incontro dal titolo "Imusei possibili" sulla riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio artistico. Gli altri forum si occuperanno di comunicazione e formazione politica, maturità e benessere attivo, sicurezza, procedure di governo, sport e trasporti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mobilitazione d'oltre confine portata come modello dai triestini

I No Pass guardano alla Slovenia per difendere l'uso dei contanti

IL DIBATTITO

Francesca Schillaci

La digitalizzazione economica, ovvero l'arresto dei soldi contanti, è un fenomeno internazionale che coinvolge sempre di più anche l'Italia. Il comitato No Green pass triestino, con

Tito De Toni e Pavel Volk, ha indetto ieri un incontro a San Giacomo per parlare dei problemi legati al controllo delle transazioni economiche. Portata la testimonianza di Ivan Jurgec dell'associazione slovena Povezani smo che nel 2023, in soli due mesi, ha raccolto 56 mila firme per richiedere l'introduzione di un comma sul diritto al contante all'interno del-

la Costituzione slovena. «In tutta Italia ci sono uffici all'interno dei comuni — spiega De Toni — dove si può andare a firmare contro la digitalizzazione del contante. Così anche a Trieste, in largo Granatieri, ogni mattina dal lunedì al venerdì». Come sono riusciti in Slovenia? Attraverso una vera e propria «campagna propagandistica che si è svolta in tut-



Banconote in una foto di repertorio

te le città più grandi — racconta Jurgec — partendo dai presidi con banchetti fuori dai centri civici dove si parlava con la gente e dalla diffusione di vo-

lantini porta a porta fino alla creazione di un Qr Code per arrivare ai giovani». Una campagna non semplice, poiché «all'inizio non eravamo considera-

ti, poi alcuni privati hanno acquistato spazi pubblicitari, così siamo arrivati alle radio e infine ai giornali». In Slovenia, a differenza dell'Italia, esiste la firma digitale, utile per aumentare la raccolta in assenza dei banchetti, visto che «per questa specifica campagna, è richiesta la firma autenticata. I passaggi necessari richiesti erano molto restrittivi — così Jurgec — e servivano almeno 30 mila firme in due mesi». «Noi ci siamo riusciti e la Commissione affari costituzionali ora ha preso in carico le nostre richieste. «L'eliminazione del contante è un problema culturale — ha concluso De Toni — finalizzato a controllare i piccoli produttori e non a combattere la vera evasione fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Premi da batticuore



Adesso scegli^{itù}

APP  DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale **fino al 31 luglio 2024**
Scopri i premi del nuovo catalogo!

Raccolta bollini digitale

Inquadra il QR Code, scarica l'app e raccogli i bollini!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it



I DISAGI SEGNALATI DA CHI VIVE E TRANSITA NELLA ZONA DI SCORCOLA



Tre immagini che documentano il degrado del manto stradale fra via Romagna e via del Montello: i residenti hanno inviato una lettera al Comune sollecitando un intervento. A. Lasorte

Via Romagna a pezzi, sale la protesta Il Comune replica: «Lavori in estate»

I residenti: «Insostenibile». Babuder: «Pronto un milione». Ok della Soprintendenza: porfido addio

Piero Tallandini

Più di un milione di euro per il rifacimento totale di via Romagna che riguarderà sia la pavimentazione che i sottoservizi: l'intervento, atteso da anni, partirà tra giugno e luglio per concludersi entro la fine dell'estate 2025 e cambierà volto alla via visto che, col placet della Soprintendenza, non ci saranno più i cubetti di porfido, sostituiti da asfalto drenante.

Ci vorranno insomma tra i 14 e i 15 mesi di lavori, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità: Comune e Acegas hanno deciso che si procederà a stralci di una lunghezza di circa 70 metri e inevitabilmente i segmenti della via interessati dovranno essere chiusi al traffico: «È chiaro che qualche disagio ci sarà – anticipa l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder –, ma abbiamo ritenuto preferibile la soluzione di un intervento unico e risolutivo,

piuttosto che andare avanti periodicamente, per i prossimi anni, con lavori e rattoppi parziali che non avrebbero fatto altro che moltiplicare i disagi. Questi lavori risolveranno in modo definitivo i problemi».

Comune e Acegas hanno concordato sul fatto che il rifacimento di via Romagna non possa più aspettare, come attestato dalle ripetute segnalazioni e proteste dei residenti della zona di Scorcola, incentrate in particolare sulle condizioni della stessa via Romagna e di via del Montello. L'ultima iniziativa è dei giorni scorsi con l'invio all'amministrazione comunale, e in particolare al sindaco, di una lettera sottoscritta da un gruppo di residenti che delinea una situazione ormai insostenibile.

Nella lettera si fa presente che «in particolare la zona di via di Romagna e delle strade limitrofe è ormai arrivata a un limite di sostenibilità sia per il



Un'altra immagine dello stato della pavimentazione. Andrea Lasorte

traffico sia per quanto riguarda la manutenzione del manto stradale e delle condutture. Le caditoie sono intasate da anni in quanto vi confluiscono terra e fogliame provenienti non solo e non tanto dai giardini privati quanto soprattutto dal bosco di Villa Giulia». «Il traffico è aumentato a dismisura anche a causa della costruzione di numerosi condomini – sottolineano i residenti –. Rischioso è il transito pedonale, in quanto su circa due chilometri di lunghezza della via principale non ci sono più di 500 metri di marciapiedi, peraltro non consecutivi e non più larghi di 50-60 centimetri, anch'essi interessati da buche e dislivelli, quando non occupati da vetture e rami sporgenti ad altezza d'uomo dai giardini privati. Essendo la via costruita su un ex torrente, il passaggio di mezzi pesanti ha determinato un ulteriore abbassamento del manto stradale e ha contribuito

all'avvallamento e alla creazione di grandi buche». «Il manto stradale – si rimarca ancora nella lettera – è stato rappezzato (male) molte volte e con i criteri più diversi, e si può ben dire che ci sono più buche, non di rado voragini larghe metà della carreggiata e profonde 20-30 centimetri, che asfalto liscio. Ad ogni temporale dal manto stradale si staccano numerosi cubetti che poi rimangono in mezzo alla carreggiata con evidenti danni per i veicoli costretti a passarci sopra».

Una situazione che tra circa un anno e mezzo potrà diventare solo un brutto ricordo. Venerdì mattina si è svolta una riunione che ha coinvolto tra gli altri, oltre a Babuder, anche il direttore del settore Strade e Infrastrutture Gustavo Zandanel, il direttore reti di AcegasAps Amga Giovanni Piccoli e Stefano Mattaloni, direttore lavori di AcegasApsAmga, incontro da cui è arrivato l'ultimo via libera per l'intervento che comincerà all'inizio dell'estate.

«Abbiamo effettuato diverse riunioni in questi mesi per stilare il quadro dei lavori necessari e per decidere come procedere – ha affermato Babuder – e c'era anche l'esigenza di confrontarci con la Soprintendenza per valutare la possibilità di togliere il porfido, optando per un più sicuro asfalto antiscivolo, anche in considerazione della forte pendenza della via. Con l'asfalto ci saranno inoltre meno rumore e meno usura. Gli interventi saranno portati avanti prevalentemente da Acegas interessando anche tutti i sottoservizi, acqua, gas, luce e fognatura. Coinvolgeremo comunque, prima dell'avvio, anche le Circoscrizioni Terza e Quarta».

Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, si prevede di cominciare dal basso per poi salire lungo via Romagna, andando a sostituire sia la pavimentazione che le condotte. I tratti della via di volta in volta interessati dai lavori saranno chiusi al traffico veicolare, ma sarà sempre garantito il transito pedonale. Si tratterà di un intervento non facile anche perché ci sono murature molto vecchie e pericolanti, per cui potrebbero essere necessari in corso d'opera lavori di consolidamento statico.

Intanto nelle prossime settimane sono previsti lavori periodici di pulizia e, in aprile, un intervento specifico sulla caditoie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERDETTO DEL GIUDICE SPORTIVO

Sconfitta a tavolino e squalifiche per la rissa al torneo Tergestino

È arrivato il verdetto del giudice sportivo per quanto accaduto la scorsa settimana al torneo Tergestino di calcio a 7 nella partita tra Ottica Buffa e Hazrolli, conclusa con una rissa e l'arrivo al campo di Montebello della Polizia: un giocatore dell'Ottica Buffa era stato poi medicato in ospedale. Dunque, sconfitta a tavolino 0-3 per entrambe le squadre, sanzione aggravata per l'Haz-

rolli perché sul terreno di gioco «si è palesato un gruppo di tifosi non ben definito» i quali «nella rissa generale, si sono uniti ai calciatori». Poi, squalifica per cinque giornate a un totale di 17 giocatori delle due squadre e a 3 dirigenti dell'Hazrolli. Inoltre, esclusione di entrambe dalla coppa disciplina. Ecco la ricostruzione dell'accaduto da parte del giudice sportivo. Risulta che «al 23'

del secondo tempo, a seguito di un contrasto tra due avversari, la quasi totalità dei giocatori della squadra Hazrolli, unitamente ai propri dirigenti presenti in panchina e a un gruppetto di facinorosi presenti tra il pubblico, sia entrato nel terreno di gioco e abbia innescato una rissa che allontana clamorosamente il focus della manifestazione sportiva, ricreativa e amatoriale, sul

le cui fondamentali basi nasce e vive il torneo Tergestino». Risulta inoltre che «la squadra Ottica Buffa, nonostante il numero inferiore di componenti, ha risposto alle provocazioni». Secondo il giudice «la responsabilità della rissa (con la conseguente impossibilità di portare al termine la gara), deve essere ascritta a entrambe le squadre. Sebbene sia ravvisabile una maggiore responsabilità nella società Hazrolli in quanto proprio dai suoi dirigenti e tifosi è stata finalizzata l'aggressione che ha dato vita alla rissa». Secondo quanto si è appreso, giocatori e dirigenti dell'Ottica Buffa non hanno nascosto la propria delusione per i provvedimenti. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

IL NOTO LOCALE DI ERTA SANT'ANNA

Dopo quattro anni di stop riapre il ristorante Scabar

Il nuovo nome è Riva 63. A guidare l'attività è lo chef croato Dario Rakic che qui lavorò dal 2003 al 2008 prima di trasferirsi al Faro e a Contovello

Micol Brusafferro

Lo storico ristorante Scabar di Erta di Sant'Anna cambia volto. Con un nuovo corso, guidato dal croato Dario Rakic e da una squadra già consolidata e operativa. E con un nuovo nome, "Riva 63", mentre il menù è caratterizzato da tante specialità di pesce, tra tradizione e qualche piatto originale, che molti clienti stanno già apprezzando. Rakic, 43 anni, originario di Zagabria, ha una lunga esperienza alle spalle nella ristorazione in città. «Ero cuoco proprio da Scabar dal 2003 al 2008 - racconta - quindi ho affrontato altre avventure lavorative restando a Trieste, al Faro e alla Trattoria sociale di Contovello, poi si è presentata l'opportunità di comprare questo locale e così ho acquistato i muri e ci siamo spostati qui con un team di persone che già era insieme a me al Faro. Adesso siamo in sette, con



Due immagini scattate ieri da Andrea Lasorte che raccontano la rinascita dell'ex Scabar oggi Riva 63. Sopra l'esterno del ristorante, che ricalca ovviamente l'originale, a destra l'interno con lo staff

me ci sono quattro triestini, un ucraino e una dominicana». Uno staff su cui il titolare punta per conquistare i clienti nuovi e per consolidare quelli più affezionati. An-

che quelli che già frequentavano il posto, che ora si presenta appunto come "Riva 63". «Scabar aveva chiuso all'inizio del Covid nel 2020. Vo-

levo dare nuova vita al ristorante anche dal punto di vista del nome - sottolinea Rakic - quindi si chiama "Riva", ma semplicemente perché si trova su una salita, e perché



«63" è il numero civico». Il locale, ha aperto di recente ma «siamo già molto contenti per i riscontri immediati», sottolinea ancora il titolare: «Abbiamo iniziato con molte feste aziendali, ma anche con cene di natale e Capodanno, poi gennaio e febbraio sono stati mesi più tranquilli, come lo sono sempre, con una concentrazione di persone soprattutto nei fine settimana ma siamo soddisfatti. I clienti, che già mi seguivano negli altri ristoranti, sono tornati, e in più se ne sono aggiunti altri nuovi». Rakic racconta con orgoglio i piatti forti: «Tutto è fatto in casa, alla gente piacciono molto gli antipasti misti crudi e caldi, il nostro bacca-

là, le tagliatelle ai crostacei, la novità degli agnolotti con gamberi e radicchio di Treviso in salsa di zafferano e poi la zuppa di pesce». «Una delle nostre specialità - riprende - è il gulash di polpo, ma pure il pescato in forno con le patate e ovviamente il fritto sono molto richiesti». La posizione fuori dal centro secondo l'imprenditore non è uno svantaggio. Anzi. «Ci troviamo in un posto comodo, molto ampio, con grandi finestre luminose, con il parcheggio e una bella terrazza. Essere lontani dal centro non è penalizzante, c'è meno stress e più tranquillità. Ci si sente in un'oasi di pace».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viale in Fione

Trieste in Fione

**Viale XX Settembre**

dal 16 al 24 Marzo
dalle ore 9 alle 20

Eventi

Il contest per le scuole nato quasi 10 anni fa a Frosinone debutta qui su input del docente della Caprin Pianigiani

A Trieste il campionato di disegno tecnico Coinvolti 600 studenti delle prime medie

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferrò

Trieste ospiterà per la prima volta nei prossimi giorni il campionato di disegno tecnico per le scuole. A portare la competizione in città è stato l'insegnante della Caprin Michele Pianigiani. Si tratta di un'iniziativa dai grandi numeri, considerando il fatto che coinvolgerà 600 alunni delle prime medie di sei differenti istituti e che si articolerà in diverse fasi. Il campionato di disegno tecnico viene organizzato in altre parti d'Italia già da una decina d'anni e nel 2024 registrerà l'adesione di una cinquantina di province.

«L'obiettivo, anzitutto, è quello di far appassionare i ragazzi al disegno tecnico e alle discipline scientifiche», spiega il professor Pianigiani: «Ho proposto questa no-

vità a Trieste perché penso possa essere stimolante e utile. Capofila sarà l'Istituto comprensivo Valmaura, con la scuola secondaria di primo grado Caprin, dove insegno. Ma con grande soddisfazione posso dire che hanno subito aderito tanti altri istituti, come Marco Polo, Roiano - Greta, Divisone Julia, Italo Svevo e Giovanni Lucio di Muggia. Il concorso a livello locale è impreziosito dai generosi premi messi a disposizione dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Trieste, che rappresenta una professione a cui molti studenti ambiscono».

La prima prova si terrà proprio all'inizio di questa settimana, la seconda è prevista in aprile mentre la finale provinciale è stata messa in agenda a maggio nella stessa Caprin. I ragazzi avranno circa un'ora a disposizione in ognuna delle sessioni preliminari per realizzare alcune figure tecniche. In base al-



Il professor Michele Pianigiani durante una lezione

le selezioni che verranno effettuate durante questo percorso i trenta migliori studenti della provincia si sfideranno per conquistare i premi in denaro in palio.

«Avevo saputo di questa competizione anni fa attraverso i social ma non l'avevo mai proposta perché allora ero un docente supplente», spiega Pianigiani: «Da insegnante di ruolo invece ho deciso di presentarla, ho pensato fosse un bel progetto da portare anche a Trieste. E i ragazzi hanno risposto con entusiasmo. Non vedono l'ora di iniziare e di mettersi alla prova. Molti sono appassionati alla materia, altri sono semplicemente curiosi e desiderosi di affrontare qualcosa di diverso. Credo sia un modo originale per avvicinarli al disegno tecnico attraverso un evento che, di sicuro, sarà pure divertente».

Il campionato di disegno tecnico è nato nell'anno scolastico 2015-16 in provincia di Frosinone e si è diffuso in seguito in tutta Italia. La competizione per il momento non ha una fase conclusiva nazionale ma si tiene nelle singole città fra marzo e giugno. I test vengono interamente svolti con le classiche attrezzature per il disegno tecnico a mano: matite, squadre, compasso e gomma.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi decisivi passi per la conservazione di attrezzature e convogli storici si devono agli appassionati Sat-Dlf. Dal '17 il subentro della Fondazione Fs

A Campo Marzio 40 anni fa nasceva il Museo ferroviario Ora il restyling per il rilancio

LA RICORRENZA

Andrea Di Matteo

Fu una cerimonia in grande stile, alla presenza dell'allora ministro dei Trasporti Claudio Signorile e del dg delle Fs di quel tempo Ettore Semenza, fra le autorità politiche e religiose e i tanti triestini appassionati, o semplicemente curiosi, accorsi nell'occasione. Era l'8 marzo 1984 quando venne ufficialmente inaugurato il Museo ferroviario di Campo Marzio, nell'ex stazione della Transalpina. «L'idea di fondare un museo ferroviario a Trieste — ricorda Claudio Vianello, presidente dell'Associazione Dopo Lavoro Ferroviario che per oltre 30 anni ne ha curato la gestione — venne ad alcuni appassionati e storici macchinisti attorno al 1974-75, proprio quando le Fs iniziarono a dismettere le vecchie locomotive a vapore, ormai vetuste e sorpassate dalla trazione diesel». Nacque così la Sat - Sezione Appassionati Trasporti, una sezione del locale Dlf, e contemporaneamente venne



L'inaugurazione (Franco Gioseffi) e l'area com'è ora (Andrea Lasorte)

salvato dalla demolizione un cospicuo numero di attrezzature prima e di veicoli ferroviari poi. Ma a quel punto sorse il grosso problema di dove raccogliere tutto questo materiale e la scelta ricadde sulla vecchia stazione di via Giulio Cesare, chiusa al servizio passeggeri dal 31 dicembre 1958, giorno in cui partì l'ultimo convoglio per Erpelle, transitando sulla linea della Val Rosandra oggi trasformata in ciclabile.

Nel 2017 il Dlf cede tutta la collezione alla Fondazione Fs italiane e il 18 luglio dello stesso anno la struttura viene chiusa per un'importante riqualificazione per far vivere il primo esempio di museo-stazione in Italia. «Nel dicembre 2023 — spiegano dalla sede di romana della Fondazione Fs — è stato autorizzato dalla Soprintendenza speciale per il Pnrr il progetto della Fondazione Fs per il recupero e la valorizzazione di tutto il complesso, finanziato con i fondi del Piano nazionale complementare al Pnrr». Una prima fase di restauro, per la cronaca, era stata avviata nel 2018 e aveva riguardato l'involucro esterno al fine di interrompere il deterioramento dell'immobile di stile Liberty.

«L'investimento in corso dal valore di circa 22 milioni — ribadiscono dalla Fondazione Fs — mira a donare al fabbricato nuova vita con nuove funzioni, finalizzate alla sua valorizzazione. Il progetto sarà completato nel '26 e prevede la rinascita del Museo ferroviario e la realizzazione di uno spazio collettivo nel piazzale della stazione, il ripristino della copertura metallica smontata nel '42, una nuova passerella aerea e la trasformazione di parte dell'area in albergo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione di martedì pomeriggio Cortina e le sue meraviglie al Circolo della Stampa fra racconti e immagini

IL LIBRO

Descrive la bellezza di Cortina e svela le sue meraviglie nascoste il libro di Vera Slepoy, impreziosito dalle fotografie di Lorenzo Cappellini, dal titolo «L'inconscio di Cortina», che verrà presentato a Trieste martedì: appuntamento alle 17.30 al Circolo della Stampa di Corso Italia. Il volume rappresenta un viaggio speciale alla scoperta della «Perla delle Dolomiti», che passa attraverso le sensazioni scaturite dalla magnificenza e dall'imponenza del paesaggio e le emozioni che nascono dalla contemplazione della natura e della sua forza. Le cime, il paese, gli scorci mozzafiato: pagina dopo pagina i racconti di Slepoy e le gli istanti catturati dall'obiettivo di Cappellini fanno vivere il significato più profondo della montagna. Il libro sarà presentato dal giornalista triestino Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani del Gruppo Nem - Nord Est Multimedia, di cui fa parte *Il Piccolo*. Una breve introduzione sarà curata da Pierluigi Sabatti, che farà gli onori di casa. Gli autori racconteranno al pubblico la strada percorsa per realizzare il pro-



La copertina

getto, le idee nate, maturate e sviluppate nel tempo, il lavoro sul campo, fino al prodotto finale.

Vera Slepoy è una psicoterapeuta, scrittrice e giornalista. I suoi testi sono arricchiti per l'appunto dagli scatti di Cappellini, artista che ha lavorato in tutto il mondo. Il volume fa parte della collana «Luoghi del sentimento» delle Edizioni Minerva, un itinerario italiano dove le immagini dello stesso fotografo accompagnano le pagine di grandi scrittori: un metodo originale, inedito, per scoprire il Paese attraverso parole e scatti.—

M.B.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLPO DI SCENA IN VISTA DEL VOTO DI GIUGNO



Il brindisi fra Zbogar, il consigliere regionale Pisani, il sindaco di Duino Aurisina Gabrovec, Sardoc, Premolin e Vidoni

Sorpresa a Sgonico Sardoc si ricandida

L'ex sindaco esce dalla maggioranza che sostiene Hrovatin e punta al ritorno da indipendente sostenuto dalla Slovenska

Ugo Salvini / SGONICO

Giovedì, pochi minuti prima dell'inizio del Consiglio comunale, aveva annunciato alla prima cittadina Monica Hrovatin il suo passaggio dai banchi della maggioranza a quelli dell'opposizione. E ieri ha presentato la propria candidatura a sindaco, in qualità di indipendente, con la formazione "Squadra in comune per Sgonico", sostenuta dalla stessa Slovenska Skupnost e «aperta a tutti coloro che si riconosceranno nei nostri valori e condivideranno il nostro programma». Se voleva fare un ingresso a effetto nella campagna elettorale che porterà al voto dell'8 e del 9 giugno, Mirko Sardoc non avrebbe potuto fare di più. Il suo ritorno sulla scena (e che ritorno in virtù di un passato che l'ha già visto sia sindaco che as-

sessore), per giunta da avversario politico di Monica Hrovatin, con cui ha condiviso lunghe esperienze nella pubblica amministrazione di Sgonico, non poteva essere più dirompente. «La mia scelta - ha spiegato ieri nella sua prima apparizione pubblica da candidato sindaco, affiancato dallo stato maggiore della Slovenska Skupnost - conferma che i miei valori non sono cambiati. Voglio tornare a lavorare nell'amministrazione del bene pubblico con lo sguardo rivolto in avanti, nella prospettiva dell'integrazione e del superamento delle divisioni, con un approccio inclusivo. Il tutto con il pensiero rivolto al nostro territorio, unico grazie alle sue specificità storiche, culturali e ambientali. Conta l'unità degli intenti, non il possesso o meno di una tessera. Ringrazio la Slo-

venska Skupnost che mi ha offerto questa possibilità, pur non essendo io iscritto al partito. Vogliamo essere protagonisti a casa nostra. Le segreterie dei partiti sono spesso lontane dalla vita locale. Spero, in questo modo, di riavvicinare la gente alla politica». Delineando poi alcuni pilastri del suo programma, Sardoc ha evocato la «collaborazione tra tutti i comuni transfrontalieri» e la «consonanza fra attività produttive e pubblica amministrazione. Se l'economia cresce - ha insistito - si possono affrontare meglio pure le problematiche sociali. A Sgonico si possono migliorare molte cose e so che ci aspetta tanto lavoro». A introdurre ieri l'appuntamento, dopo i saluti del presidente provinciale della Ssk Pavel Vidoni, è stato il segre-

tario della sezione di Sgonico del partito nonché capogruppo in Consiglio comunale Dimitri Zbogar. «Siamo presenti da 75 anni sulla scena politica locale - ha ricordato - e rappresentiamo gli sloveni che si riconoscono nella democrazia e nella giustizia sociale. Però siamo sempre stati esclusi dal governo del nostro Comune e non capiamo perché. Siamo convinti - ha sostenuto Zbogar - che bisogna migliorare alcune cose nella gestione del Comune di Sgonico. Mirko ha grande esperienza e potrà farlo, anche perché sarà affiancato dalla più ampia squadra possibile, in scia ai principi del nostro movimento». Molto chiaro anche il ragionamento del segretario provinciale della Ssk Matia Premolin: «La candidatura di Mirko Sardoc è un segno di apertura al territorio, testimoniato peraltro dalla sua disponibilità. Abbiamo avuto coraggio nel fare questa proposta, maturata una volta constatato che il Pd, che avevamo contattato, non stava dando le risposte necessarie per la creazione di una lista unitaria. Perciò andremo da soli al voto, con l'obiettivo però di allargare il nostro campo. Siamo convinti - ha concluso Premolin - che le cose si possano fare diversamente da come si fanno attualmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni per il rinnovo degli organi sociali Circolo della Vela Muggia Jelovcich resta presidente

L'ASSEMBLEA

MUGGIA

Il Circolo della Vela Muggia conferma la propria timoniera: Martina Jelovcich guiderà il sodalizio anche nel prossimo triennio 2024-26. La presidente sarà coadiuvata in questo mandato dai consiglieri Sergio Bosso, Enrico Deluchi, Giorgia Gardini, Giovanni Moro, Lu-



Martina Jelovcich

ca Nazzi, Giuseppe Pappalardo, Elisabetta Vecchiet e Gianpaolo Visnovic. La Commissione ormeggi sarà a cura di Fulvio Macchini e Mladen Jelovcich. Il Collegio dei probiviri sarà invece guidato da Ladi Cociani, affiancato da Boris Gruden e Werther Knafllich. Revisore unico sarà Roberto Flego. È il gruppo dirigente uscito dalle elezioni degli organi sociali per il triennio 2024-26 tenutesi in occasione dell'assemblea dei soci dell'altra sera. «Siamo una famiglia allargata, un moltiplicatore di energia, forza e coraggio per guardare al futuro», così la presidente. L'adunanza si è aperta con un momento di raccoglimento in memoria di due personalità importanti mancate nel '23,

Bruna Bertotti, socia onoraria e fondatrice nel 1945 del sodalizio, e Fabio Vascotto, socio onorario e probiviro. Proseguono, intanto, le attività di riqualificazione della sede: dopo la costruzione dei nuovi spogliatoi per gli atleti, si punta a proteggere le varie strutture dalle sempre più frequenti perturbazioni atmosferiche, a cominciare dalle mareggiate. Tra le iniziative previste nel '24 - oltre ai tradizionali eventi d'altura - figurano i corsi di vela al via il 10 giugno e il "Camp in Mare", il progetto multisport sviluppato in collaborazione con Pullino, Hadria e Diportisti per far vivere ai giovani l'esperienza dello stare a contatto con la natura e il mare. — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

**Lo Scrigno**

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO



AMSTERDAM
2 - 5 Maggio 24'
4 giorni
da 869€/persona
Tulipani, Mulini a vento, Heinenken,
gita in battello, volo da Venezia,
3 notti con colazione.
VIAGGIO ORGANIZZATO

+386 41 653 401, info@sloncek.net

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

IBANCHETTI IN CITTÀ

L'impegno della Lav per promuovere show al circo senza animali

Si stima che ancora oggi siano circa 2.000 gli animali usati nei circhi italiani, costretti a spettacoli indecenti, con addestramenti basati su violenza fisica e psicologica, rinchiusi in piccoli spazi e ambienti inadeguati, sottoposti a spostamenti molto stressanti.

La Lav (Lega antivivisezione) una delle maggiori organizzazioni a difesa dei diritti degli animali, sottolinea che "Ora c'è una grande occasione per fermare tutto questo e aggiungerci agli oltre 50 Paesi di tutto il mondo che hanno già adottato norme simili: in Italia, la Legge-delega sullo spettacolo ha fissato il principio del superamento dell'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti, da attuare entro il prossimo mese di agosto con un decreto legislativo del governo". Ogni ulteriore indugio sarebbe un danno per gli animali e per



l'avanzamento culturale del nostro Paese. Per questo Lav invita tutti i cittadini a dire: "#BastAnimaliNeiCirchi". Nei fine settimana

in corso e del 16 e 17 marzo, il sabato dalle 10 alle 18, la domenica 10-13, in via San Lazzaro, angolo via Ponchielli, nell'ambito delle Giornate Na-

zionali Lav, è stato e sarà possibile sostenere la campagna contro lo sfruttamento degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti. Si potrà firmare la petizione e scegliere le famose uova pasquali Lav, le nuove colombe, il materiale informativo e vari gadget.

"Sarà possibile - concludono gli attivisti - firmare la petizione con cui chiederemo al presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e al Parlamento, anche in attuazione degli articoli 9 e 50 della Costituzione, di procedere speditamente con l'attuazione della Legge-delega sullo spettacolo n.106 del 2022 e di porre finalmente fine a questa grande sofferenza per gli animali, anche aiutando economicamente la riconversione e il rilancio dei numeri circensi in spettacoli umani".

LE LETTERE

**Storia
Una dicitura
inesatta**

Anche le cose hanno un loro nome. I nomi servono a plasmare l'identità delle cose, dei luoghi, un nome è espressione di una storia e quando si ha a che fare soprattutto con la storia del '900, dove con la dialettica dell'ambiguità si può mascherare una realtà innegabile e che per ragioni di comodo non si vuol evidenziare, si rischia solo di fare della confusione.

La Piramide fascista eretta in onore dei Caduti mandati da Mussolini a sostenere l'altro dittatore, Franco, dopo un periodo di declino, non verrà demolita. Nulla da obiettare su ciò. Alcune espressioni monumentali è bene salvaguardarle, soprattutto per non dimenticare.

Poi però bisogna capire cosa si vuole ricordare e cosa non si deve dimenticare. La Piramide in questione è impropriamente nota come la Piramide degli italiani, sorta a Puerto del Escudo, nella provincia di Burgos, dedicata ai camerati che persero la vita in quella feroce battaglia.

Questo il comunicato dell'agosto 1937 del Comando rosso di Santander trasmesso dopo la sconfitta: "Alle quote intermedie del Puerto dell'Escudo abbiamo dovuto lottare corpo a corpo. I vincitori si chiamano Fiamme Nere". Furono centinaia i legionari di Mussolini che persero la vita in quello scontro. Va ricordato che Mussolini inviò in Spagna il Corpo truppe volontarie (Ctv), in precedenza Missione militare italiana in Spagna (Mmis), composto in gran parte da volontari del Regio Esercito e della Milizia volontaria sicurezza nazionale, che operarono a supporto del fascista Francisco Franco e delle forze spagnole nazionaliste durante la Guerra civile spagnola. I "camerati" che operavano in Spagna venivano chiamati come i legionari. L'opera in questione fu realizzata nel 1937 e i lavori furono seguiti dal cappellano Pietro Bergamini di Varzi, cappellano della 2ª Divisione Fiamme Nere.

Una Piramide che riporta la classica M a elogiare Mussolini, anche se alcune rivisitazioni tendono a negare che la M sia un omaggio al dittatore fascista. All'interno vi sono le classiche scritte "Presente", immancabili nella retorica fascista. Insomma, chiamarla Piramide degli italiani lo ritengo storicamente scorret-

to, poiché le vittime furono legionari di Mussolini, d'altronde sotto la M di Mussolini vi era proprio la scritta "Ai Caduti legionari", come si può vedere in una foto storica nel giorno dell'inaugurazione avvenuta il 1939, con la partecipazione di Galeazzo Ciano. Invito a chiamare le cose con i loro nomi anche per evitare infelici rivisitazioni storiche, poiché quella Piramide a mio parere non rappresenta una storia di cui andare fieri nella memoria del nostro Paese e non può rappresentare sicuramente gli italiani ma solo i legionari di Mussolini che persero lì la vita a sostegno di Franco.

Marco Barone

**Missioni all'estero
Poco appropriato
il nome Aspides**

Non so chi sia preposto a decidere il nome di una missione militare all'estero, certo che quella nel Mar Rosso, denominata "Aspides" perché dovrebbe far scudo ossia protezione alle navi in transito, mi ricorda piuttosto il nome del serpente egizio e mi auguro non sia di cattivo auspicio, pensando alla fine fatta da Cleopatra.

Gabriella Giurovich

**Case Ater
Difendo
chi occupa**

Il 6 marzo su questo giornale appariva un articolo dall'incipit per me alquanto stonato. "La piaga delle occupazioni abusive continua a manifestarsi" scriveva l'articolista per riferire di alcuni episodi in Poniziana, in via Battera. In quanto ex occupante o meglio "autoassegnatario" di casa non posso che essere in disaccordo. Io avrei scritto: "Le piaghe degli appartamenti pubblici vuoti e delle persone senza casa continuano a manifestarsi".

Non sono passati troppi anni in fondo da un decennio in cui in centinaia a Trieste, anche grazie al supporto dello Sportello degli invisibili, hanno praticato l'autoassegnazione degli appartamenti sfitti e non assegnabili dell'Ater. Una forma di riappropriazione diretta di reddito, una forma di protesta contro l'abbandono del patrimonio pubblico e di denuncia del drammatico problema dei senza casa.

La lotta di quegli anni portò a svariate assoluzioni, in quanto pagando un affitto simbolico ad Ater - mai rifiutato da parte dell'ente -, le bollette delle utenze e fissando la resi-

denza, in sussistenza di stato di necessità si davano tutte le condizioni per l'assoluzione in tribunale e si veniva in qualche modo riconosciuti come titolari di un diritto.

Nell'articolo si parla degli interventi dei vigili urbani, dell'irregolarità dei documenti, di altri reati.

Non si parla però di quanti appartamenti non possono essere assegnati e sono di fatto inservibili, non si parla di quanti persone a Trieste hanno grosse difficoltà abitative fino ad arrivare a dormire in macchina o in strada. Non si parla di quanto la fetta di popolazione che trova difficoltà ad accedere alla casa si sia ampliata in questi anni, sulla spinta di un mercato immobiliare impazzito, gonfiato dalla rendita e dalla rincorsa agli affitti turistici brevi. L'unica prospettiva presentataci è il profilo quasi criminale di queste persone, senza mezzi da domanda sul perché siano state costrette a buttare giù una porta e dormire in un appartamento sfitto.

Lo Sportello degli invisibili purtroppo non esiste più, la possibilità di fissare una residenza senza titolo neanche. L'emergenza casa invece sì, ed è sempre più drammatica. Oggi più che mai, anziché criminalizzare chi agisce in ragione di un bisogno basilare come quello ad avere un tet-

to sopra la testa, è importante immaginare e costruire soluzioni concrete per fare in modo che questo diritto sia riconosciuto a tutte e tutti.

Carlo Visintini

Adesso Trieste

ex occupante

ex portavoce

Sportello Invisibili / Soscasa

**Maria Teresa
Il monumento
va valorizzato**

Nei giorni scorsi Il Piccolo pubblicava la notizia che l'assessore Babuder aveva comunicato l'imminente avvio, insieme ad altre opere, della costruzione - peraltro già esistente in origine prima dello smantellamento del monumento avvenuto nel 1921 - della recinzione posta a protezione di quello dedicato all'imperatrice Elisabetta. Un tanto per proteggerla dai vandalismi che, come documentato, l'avevano trasformata in un luogo di decenza all'aperto.

Come ricordato in altri interventi in questa rubrica il nostro Comitato si era impegnato affinché alla sua ava, la grande Maria Teresa, venisse finalmente riconosciuto l'immenso ruolo che a nostro avviso ebbe nella trasforma-

IL CONVEGNO

I valori di memoria e identità



L'assessore regionale Fabio Scoccimarro è intervenuto al convegno "Memoria e Identità", ricordando l'importanza di «profonde riforme anche culturali che riescano a fare prevalere i sani valori dei popoli fieri delle loro tradizioni».

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		9/3/2024	
BARI	35 46 58 25 34	10 - 30 - 36 - 49 - 55 - 62	
CAGLIARI	45 51 12 66 65	Jolly	32
FIRENZE	27 32 70 76 43	Superstar	66
GENOVA	30 88 37 21 43	JACKPOT 73.600.000,00€	
MILANO	05 55 06 43 10	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	41 63 29 06 44	Nessun	6
PALERMO	20 12 14 21 24	Nessun	5+1
ROMA	72 73 36 10 82	Ai 5	5
TORINO	74 45 30 35 36	Ai 623	4
VENEZIA	25 70 41 67 61	Ai 22.594	3
NAZIONALE	42 55 53 73 68	Ai 374.265	2
10 ^e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	6+
		Nessun	5+1
		Nessun	5
		Ai 1	4
		Ai 114	3
		Ai 1.732	2
		Ai 11.741	1
		Ai 25.090	0

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

FARINA DI GRILLI, SPAGHETTI VIVI

Dall'Abruzzo all'Europa diciamo no alla farina di grillo. Così un giorno potremo dire ai nostri figli: «Qui una volta era tutta campagna elettorale». Lo sanno tutti che con la farina di grillo ti ritrovi gli spaghetti che saltano e cantano nel piatto. E poi è un attimo vedere la gente che salta i pasti e dà la colpa alla politica. Per non parlare della carne sintetica, che non traspira come il cotone, va lavata a basse temperature e se la indossi per più giorni fa i pallini da sfregamento. Insomma, i soliti poteri forti hanno un sacco di maglioni in pile coi pallini da smaltire in hamburger, piantagioni di grilli a perdita d'occhio e milioni di mulini in Olanda. Basta fare due più cinque. La farina deve essere quella tradizionale fatta da mugnaio maschio, mugnaio femmina e figli che fanno girare la mola senza grilli per la testa. Avrei da dire anche qualcosa sullo scandalo dello zucchero a velo che deve essere senza velo, ma mi fermo qui. No alla sostituzione dietetica. Prima gli hamburger italiani.

LA PRESENTAZIONE

L’Open Day al Mib fa registrare il tutto esaurito



Vasto interesse al recente Open Day (nella foto di Massimo Silvano). alla Mib Trieste School of Management al Ferdinando. Spazio alle domande come: Quali le differenze tra i vari master? Quanto costano? Quanto conta un accreditamento? Che posizioni potrei raggiungere dopo il master? Nella giornata gli intervenuti hanno potuto visitare anche la scuola, parlare con lo staff, i docenti e gli studenti, partecipare a una lezione e altro.

zione moderna della nostra amata città con l'erezione di un monumento. L'idea era partita in occasione, nel 2017, del tricentenario della sua nascita quando l'assessore Rossi lanciò una serie di iniziative sotto il nome di "Una donna è Trieste". Presenti alla conferenza stampa ci ritrovammo in sette e sfruttammo l'occasione per formare il Comitato che, guidato dal dottor Massimiliano Lacota, avrebbe alla fine portato all'inaugurazione del monumento in piazza Ponterosso. A me non piace, evidentemente nemmeno a chi frettolosamente la inaugurerò, visto che il tutto si presenta come un'opera incompiuta esposta com'è, senza dignità alcuna, a tutte le sagre possibili e immaginabili con la birra spillata ad un paio di metri dalla sua base. L'assessore Rossi ritrovi l'energia del 2017, l'assessore Babuder gli dia una mano e venga rispettato l'impegno preso a suo tempo di affiancare al monumento un non costosissimo "totem", che spieghi ai turisti che cosa rappresenta quel coso tondo e provveda a difenderlo con un recinto, un'illuminazione e un'aiuola, come peraltro oralmente previsto tempo fa.

Bruno Cavicchioli
Comitato per il monumento
a Maria Teresa d'Austria

ELARGIZIONI

In memoria di Maurizio Fermeiglia pro Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico da Dina Cernaz e Marina Zullich 40 pro CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

In ricordo di Lidia Macovazzi in Smerdu', nell'occasione dell'anniversario (7 marzo 2009) da parte di Santo, Aldo e Martina 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giampaolo Godina gli ex colleghi GMT " Amici della pizza " 150 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

In ricordo di DARIO LUKOVEC da Nella D'Andrea e famiglia 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Pia Paolini da Fulvia, Lilli, Loredana, Marisa e Renata 100 pro Fondazione italiana diabete ETS

In memoria di Alfredo Spadaro (10/03) da parte delle famiglie Medeat, Segio, Bartole 150 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Neva Armocida 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

Ricordano il prof. Angelo Friolo gli amici dell'Associazione Obbiettivo Immagine di Gradisca 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In ricordo di Gianluca Chiarelli da parte di Silvia, Amelia, Annamaria, Fulvio e Giovanni pro ABC Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo 150 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

MATRIMONI

Altea Riccardo e Colautti Ilaria, Fierro Stefano e Sambol Ivana, Barbato Christian e Furia Sara, Brogi Walter e Raia Eva, Valdevit Giampaolo e Kobec Odilla, Di Casola Eolo e Alberti Alessandra, Marchesini Stefano e Ritossa Elisa, Brasini Francesco e Valente Giulia, Trento Michele e Braidotti Stefania, Guiotto Oriano e Ruggiero Stephanie, Falconi Francesco e Sigulin Anna.

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Aldo (eremita)
Il giorno è il 70°, restano 296
Il sole sorge alle 6.28, tramonta alle 18.04
La luna sorge alle 6.41, cala alle 18.22
Il proverbio Quando Dio ci vuol punire, dal vero senno ci fa uscire

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264
Via dell'Istria, 33 040 638454
Via Belpoggio, 4 (angolo via LazzarettoVecchio) 040 306283
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Fabio Severo, 122 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg / m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg / Nm³)
Giorno PM10 in µg / m³ O3 in µg / Nm³
7 marzo 10 77
8 marzo 10 62
9 marzo 12 74
10 marzo 7 89
11 marzo 8 71
12 marzo 6 72

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INCONTRO INTERNAZIONALE

Trieste si racconta a Medi attraverso la vita e le opere dell'imprenditore e filantropo Osiride Brovedani

Il giornalista e scrittore Pietro Spirito è intervenuto a Medi, il convegno internazionale delle città mediterranee convocato a Livorno dalla Comunità di Sant'Egidio, illustrando la vocazione di Trieste attraverso la storia di uno dei suoi abitanti: l'imprenditore e filantropo Osiride Brovedani.

La Trieste moderna nasce di fatto alla fine del Settecento e approdano in tanti per fare fortuna in quella che avvertono come "città dei destini", dove si può diventare ricchi ma anche improvvisamente perdere tutto.

Nel marasma della sua storia, la vicenda di Osiride Brovedani (1893-1970), racchiude i caratteri di questa città. La sua vita è legata a un prodotto farmaceutico: la pasta Fissan per la cura della pelle dei bambini e degli anziani, perfezionata a Trieste grazie alla vita generosa, fantasiosa e anche dolorosa di Brovedani. Porta un nome dovuto alle passioni del padre. Scrive sul quotidiano socialista Il Lavoratore, parla perfettamente tedesco. Nel 1924 l'incontro con il chimico Sauer che studia le caratteristiche dell'albumina. Brovedani ottiene da lui la licenza del prodotto che si chiama

Fissan e con la moglie lo prepara a casa, si fa aiutare da vicini di casa e comincia a vendere la Fissan. Con la Seconda guerra mondiale, quando Trieste viene annessa al Terzo Reich, Brovedani, socialista e di madre ebrea, viene arrestato dalla Gestapo su delazione. Finisce in campo di concentramento e diventa il numero 76360. Sopravvive alla marce forzate. Tornerà a Trieste e sognerà da allora solo in bianco e nero. Sua moglie è riuscita a mantenere contatti per continuare a fare la pasta Fissan. Nel quartiere di San Giacomo la sua attività riesce a dare lavoro, cresce e lui diventa più ricco.



Oltre 650 ospedali adottano la pasta Fissan. Scrive le sue memorie ma non ha voluto pubblicarle in vita. Quando muore, la moglie crea una fondazione per i bambini orfani (maggio 1973) dando la possibilità a più di cento orfani di avere un futuro. Ora l'edificio è diventata una residenza gratuita per anziani come il signor Fissan (così come era stato ribattezzato dai suoi concittadini) voleva.

Il simposio Medi ha trattato i temi della pace, la memoria, il disarmo, la voce delle donne, per un'alternativa delle Città del Mediterraneo alla "logica" dello scontro.

L'incontro internazionale è stato fissato a Livorno dalla Comunità di Sant'Egidio con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Livorno e la collaborazione della Diocesi di Livorno e di Istoreco.

«Le città vogliono vivere e dire la loro in questo tempo violento - spiegano gli organizzatori -: Barcellona, Marsiglia, Genova, Cagliari, Napoli, Palermo, Catania, Siracusa, Trieste, Salonicco, Smirne, Istanbul, Beirut, Haifa, Tel Aviv, Alessandria, Tunisi, Tangeri, Malta, Lesbo, Lampedusa sono le città che si riuniscono di anno in anno a Livorno, a dispetto delle ondate divisive che le investono. Hanno qualcosa da dire, hanno molto da raccontare. Questi incontri vogliono ascoltare la loro voce. E fuggare con l'amicizia i fantasmi dell'inimicizia».

NORDEST ECONOMIA

In edicola o in abbonamento, tutti i lunedì all'interno del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato all'economia del nostro territorio. Il modo migliore per iniziare la settimana.



IL PICCOLO

la tribuna

Messaggero

il mattino

Corriere Alpi

la Nuova

CULTURE

L'anniversario

Viktor Parma da riscoprire

Moriva cent'anni fa il grande compositore di opere liriche triestino di padre sloveno, dimenticato a lungo dai suoi due Paesi

IL PERSONAGGIO

Luciano Santin

Epitome delle devastanti logiche che, in queste terre, hanno subordinato anche la cultura a visioni nazionali e ideologiche, è la figura del triestino Viktor Parma, autore di composizioni di varia natura, soprattutto operistica, in quattro lingue diverse. Un musicista di vaglia, gerarchizzato negativamente per ragioni etniche e politiche, oggi pressoché sconosciuto nella sua città natale, e poco noto anche in Slovenia. Le sue traversie personali illuminano sulle vicissitudini patite nel '900 dall'Alto Adriatico.

Parma nasce il 20 febbraio 1958, in piazza Barbacan 1, da padre sloveno, commissario superiore dell'I.R. polizia, e madre veneziana, Matilde de Mattei, imparentata con l'arcivescovo croato Strossmayer. Per questo fecondo incrocio di valenze, e per i trasferimenti del padre in varie città dell'Impero, il giovane Viktor si trova a parlare quattro lingue: il tedesco, l'italiano, il croato e lo sloveno. E' in quest'ultima identità che si riconosce: pur partecipe di più mondi, "austriaco" nel senso europeo di allora, giovanissimo, intitola una delle sue prime composizioni Slovenska Duša (Anima slovena).

Segue il padre, a Novo Mesto, Trento, Klagenfurt e Lubiana, in ogni luogo fonda e dirige un complesso orchestrale di studenti, poi studia diritto a Vienna (oltre che musica, con Bruckner). Una volta laureato, segue le orme del padre al Ministero degli Interni, e inizia la vita girovaga dei funzionari di polizia (Trieste, Lubiana, Kočevje, Kranj, Krško, Litijska, Logatec, Kamnik, Črnomelj), dedicando però alla musica, sua passione prima, tutto il tempo libero.

Se nella sua città natale, per il crescente nazionalismo italiano, era stato malvisto come sloveno, a Lubiana verrà considerato "straniero", perché triestino e meticcio.

Sposatosi con Pavla Pavšin, che gli darà sei figli, Parma si cimenta con l'opera lirica. Scrive Uhr, conte di Celje, storia di un nobile imprigionato dai paesani per aver insidiato una fanciulla alla vigilia delle nozze. Il grande successo di pubblico, non è condiviso dalla critica, che lo considera, oltre che "dilettante straniero", troppo influenzato dalla musi-



Viktor Parma, ritratto di Maksim Gaspari, tratto dal volume "Viktor Parma: oce slovenske opere", Paolo Petronio, Mladika, 2002; in alto a destra, una scena da "Ksenija" nell'allestimento dell'Opera di Lubiana nel 2017; in basso, copertine degli spartiti di Triglavské rože, motivi popolari sloveni, adattamento pianistico di Zlatorog e marce militari



Spartiti

Rimasero fino agli anni '80 in un magazzino a Trieste, finché l'Università di Lubiana non li chiese indietro

caitaliana.

Un'altra opera, Ksenija, trionfa all'Opera di Zagabria, il cui teatro gli commissiona un lavoro a scatola chiusa: sarà L'antica canzoncina (su testo, italiano, di Guido Menasci, librettista di Mascagni).

Paradossalmente, se non è abbastanza sloveno per i lubianesi, altrove Parma verrà considerato "fratello slavo" e i suoi lavori saranno messi in scena a Belgrado come a Praga.

A parte "Uhr", le opere si concludono tragicamente: gli amanti murati vivi, la fanciulla uccisa mentre si frappone tra due fratelli, il cacciatore che precipita dalla montagna. Ma a questa vena se ne con-

trappone una brillante, espressa soprattutto dalle operette. Come Le amazzoni della zarina (storia di un clan profemministista che si ribella allo strapotere maschile), e Il tempio di Venere, ambientata in una maison parigina che, al sopraggiungere della polizia, si trasforma in scuola di musica, con le entraineuse intente a strimpellare qualche strumento.

Nell'estate 1914, a Litijska, per una pubblica dichiarazione di ostilità alla guerra appena dichiarata, Parma è processato. Ne esce assolto, ma "aiutato" ad andare in pensione.

Passa gli anni del conflitto a Vienna, dove prende forma la sua opera più alta, "Zlatorog", che intreccia leggende alpine con una tragica storia d'amore ambientandola nel santuario naturale del popolo sloveno: il Triglav.

Alla dissoluzione dell'Impero, come il protagonista di Kapuzinergruft di Roth ("Wohin soll ich jezt, ein Trotta?"), Parma si pone anche a lui la scelta di una collocazione nella nuo-

Inediti

Si tratta di materiale mai eseguito che una cordata capitanata dal Circolo della Stampa vuole far conoscere

va Europa frantumata.

Per due anni gli viene vietata l'immigrazione a Lubiana, in quanto nativo di Trieste, ormai appartenente a un altro stato. Però, se il capoluogo lo tratterà con distacco, Maribor invece ne riconoscerà il valore, chiamandolo alla direzione del Teatro dell'Opera, retto sino alla scomparsa, avvenuta il giorno di Natale del 1924, nel corso di un'operazione per cancro alla prostata.

Altri fattori contribuiranno in seguito a sminuire la figura e l'opera di Viktor Parma (oltre alla scelta di un librettista tedesco per "Zlatorog"): la messa in scena di una sua opera da parte degli invasori nazi-

sti (oltre vent'anni dopo), e le incaute parole del figlio Bruno, che, liberato dal campo di Gonars e rientrato a Lubiana, si dichiarerà sloveno, antifascista e antinazista, ma non per questo comunista.

"Musica reazionaria" gli spartiti di Parma verranno in qualche modo ripudiati e mandati a Trieste, dove rimarranno abbandonati in un magazzino sino agli anni '80, quando l'Università di Lubiana ne chiederà la restituzione. Si tratta di materiale in parte inedito e in alcuni casi mai eseguito, che il centenario offre l'occasione di riscoprire e valorizzare.

In questo senso il Circolo della Stampa di Trieste sta predisponendo un programma, in collaborazione con il Comune, il Conservatorio "Tartini", la "Glasbena Matica", la Facoltà di Musica dell'Università di Lubiana, Ca' Foscari di Venezia, il Centro per l'educazione musicale "Komel" di Gorizia e l'Associazione internazionale dell'Opera. —

Collegio Mondo Unito

Oggi un incontro con ascolti e proiezioni

Oggi alle 17.30, nell'auditorium del Collegio del Mondo Unito di Duino, si terrà il primo evento del progetto "Il genio dimenticato" portato avanti dal Circolo della Stampa di Trieste. Paolo Petronio, musicologo, e Luciano Santin, giornalista, illustreranno aspetti stilistici e vicende personali di Viktor Parma, proiettando spezzoni del documentario a lui dedicato da Tatjana Rojc, e dell'opera "Zlatorog", massima espressione del musicista triestino. L'incontro, organizzato in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, è aperto al pubblico. La lacuna sulla conoscenza di Parma è stata colmata nel 2002 dalla biografia "Viktor Parma-Oce slovenske opere" ("Viktor Parma-Il padre dell'opera slovena"), che tratta la sua vita e produzione musicale in modo completo.

DA RADIO
CITY TRIESTE

In diretta con gli esperti del podcast Blow Out

Oggi, a partire dalle 23, (fino all'alba di domani), dagli studi di Radio City Trieste (www.radiocitytrieste.it) e sulle frequenze di Radio Attività (FM 97-98.3), Blow Out, il podcast de La

Cappella Underground, seguirà in diretta radiofonica la 96ª Notte degli Oscar presentata da Jimmy Kimmel (foto). Non mancheranno gli approfondimenti, gli interventi di esperti del settore e i



commenti a caldo. Chi la spunterà tra "Oppenheimer" di Christopher Nolan e "Povere Creature" di Lanthimos? Arriverà sarà la seconda statuetta per Emma Stone? "Io Capitano" di Matteo Garrone ha qualche chance nella categoria Miglior Film Internazionale? Si

potrà scoprirlo nella notte tra oggi e domani assieme a La Cappella Underground. "Blow Out – frammenti di cinema" è il podcast di critica cinematografica, prodotto da La Cappella Underground in collaborazione con Radio City Trieste, tra i più ascoltati in Italia.

Cinema

Marco Contino

Stanotte è la notte: quando in Italia scoccherà l'una, i riflettori del Dolby Theatre di Los Angeles si accenderanno per illuminare il palco della 96esima edizione degli Oscar, già splendenti del riflesso delle tantissime star che, percorso il red carpet, si accomoderanno nel tempio del cinema per assistere, da candidati e non, all'assegnazione della statuetta più ambita del mondo.

Ci sarà anche l'Italia a guardare da spettatore molto interessato: "Io Capitano" di Matteo Garrone (già Leone d'argento alla regia a Venezia) è candidato all'Oscar per il miglior film internazionale. Non è il favorito: il pronostico, infatti, è tutto per il britannico "La zona di interesse" di Jonathan Glazer (parlato in tedesco), impressionante riflessione sulla banalità del male che racconta la Shoah senza mostrarla. Ma anche Wim Wenders con il suo "Perfect Days" (battente bandiera giapponese) ha più possibilità di Garrone.

Attese e speranze italiane a parte, l'Oscar di quest'anno sembra già avere un grande vincitore: "Oppenheimer" di Christopher Nolan (13 nomination) ha già fatto incetta di molti premi (soprattutto quelli più predittivi delle varie "corporazioni" di Hollywood: produttori, attori, registi) mentre gli altri concorrenti più accreditati – almeno in termini di candidature: "Povere Creature!" (11), "Killers of the Flower Moon" (10) e "Barbie" (8) – si preparano a raccogliere le briciole. Certo, sono lontani i tempi dei film "pigliatutto" quando "Titanic" (11 Oscar su 14 candidature nel '97) o "Il Signore degli Anelli – Il ritorno del re" (addirittura 11 su 11 nel 2003) facevano man bassa di statuette. Ma in tempi sono cambiati, l'Oscar è diventato più ecumenico, meno filo-americano e molto (troppo) inclusivo.

FILM, REGIA E ATTORI

Miglior film dell'anno, regia e attori. Difficile pronosticare sorprese. Il film di Nolan sull'inventore della bomba H ha in tasca i due Oscar più ambiti (poche speranze per "Povere Creature!", Leone d'oro a Venezia e per il suo regista Lanthimos), ma anche i premi per il miglior attore protagonista (Cillian Murphy al photo finish sul meraviglioso Paul Giamatti di "The Holdovers") e non protagonista (Robert Downey Jr.).

LE ATTRICI

Nelle due categorie femminili il vento dell'inclusione rischia di rovinare tutto. Se l'Oscar (dato per certo) all'afro-americana Da'Vine Joy Randolph (non protagonista

La notte degli Oscar

"Oppenheimer" lanciaatissimo, l'Italia spera con Garrone
Il politicamente corretto potrebbe insidiare il merito



in "The Holdovers") è accettabile (ma meriterebbe di più la "Signora Oppenheimer" Emily Blunt), l'annuncio testa a testa tra la nativa americana Lily Gladstone ("Killers of the Flower Moon") ed Emma Stone (la sua Bella Baxter di "Povere Creature!") è senza rivali) si spiega solo con l'ottusa volontà dell'Academy di essere politicamente corretta a tutti i costi. Se vincerà la prima (brava sì, ma in un ruolo, al più, ancillare nel film di Scorsese), il valore dell'inclusività sarà salvo ma il merito

calpestato.

LA SCRITTURA

Quello per la sceneggiatura originale potrebbe essere l'unico Oscar per "Anatomia di una caduta" di Justine Triet (uno dei film più belli della stagione), mentre la commedia "black" "American Fiction" prenota la statuetta per la sceneggiatura non originale (anche se quella scritta da Nolan non è fuori dai giochi).

GLI ALTRI PREMI

"Oppenheimer" rimane favo-

rito anche per gli Oscar alla fotografia, al montaggio (la sfida è con il film di Triet), alla colonna sonora e al sonoro (anche se in questa categoria griderebbe vendetta il mancato premio a "La zona di interesse", film da ascoltare prima ancora che da vedere), con un possibile bottino finale di 8 Oscar (negli ultimi 15 anni solo "The Millionaire" ne ha vinti tanti). "Povere Creature!" (Stone a parte) potrebbe imporsi per il trucco (qui è un testa a testa con il biografico "Maestro" di e con

Bradley Cooper) e le scenografie (terreno di "scontro" con "Barbie" che, alla fine, potrebbe conquistare la sola statuetta per la miglior canzone "What Was I Made For?" composta da Finneas e Billie Eilish che la eseguirà dal vivo alla cerimonia).

Duello tra "Spider-Man: Across the Spider Verse" e "Il ragazzo e l'airone" di Miyazaki per il miglior film di animazione e tra "The Creator" e "Godzilla Minus One" per gli effetti visivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTI



PIGLIATUTTO

"OPPENHEIMER" HA 13 CANDIDATURE E TRA QUESTE C'È IL PROTAGONISTA



LEONE D'ORO

EMMA STONE IN "POVERE CREATURE!" GIÀ PREMIATO ALLA MOSTRA DI VENEZIA



L'ITALIA C'È

"IO CAPITANO" DI MATTEO GARRONE MOLTO APPREZZATO, MOLTO INSIDIATO



MIGLIOR STRANIERO (E NON SOLO)

"LA ZONA DI INTERESSE" SI CANDIDA TRA GLI STRANIERI, E NON SOLO

LE CURIOSITÀ

I ballerini di Ryan Gosling la diretta notturna su Rai 1 e il tappeto davvero rosso

La cerimonia di assegnazione dei Premi Oscar sarà condotta per la quarta volta da Jimmy Kimmel mentre sul palco si avvicenderanno decine di presentatori: tra gli altri, Steven Spielberg, Charlize Theron, Zendaya, Jennifer Lawrence, Al Pacino e Michelle Pfeiffer. Sessantacinque ballerini accompagneranno Ryan Gosling durante l'esecuzione di "I'm just

Ken"; ognuno dei migliori attori verrà annunciato dai premiati della scorsa edizione e da altri quattro vincitori del passato.

Il red carpet durerà soltanto mezz'ora, ma sarà veramente "red": la novità del tappeto color champagne introdotta lo scorso anno è già stata accantonata.

E dopo vent'anni dall'ultima volta, l'evento tornerà ad



Le squadre al lavoro per l'allestimento stendono il tappeto rosso

essere seguito dalla Rai, con uno speciale condotto da Alberto Matano su Rai 1 dalle 23.30, dallo studio 3 di via Teulada. Con Matano si saranno Stefania Sandrelli, Gabriele Muccino, Claudia Gerini, Ambra Angiolini, Claudio

Santamaria, Antonio Monda e Paola Jacobbi. Collegato da Los Angeles l'inviato del Tg1 Paolo Sommaruga racconterà al pubblico italiano la magia della serata intervistando le star internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Vienna resta Vienna
di Alessio Colautti

Oggi, alle 16.30, al Teatro Miela, per “Note in Caffè”, è in scena “Wien Bleibt Wien, Vienna resta Vienna”, di e con Alessio Colautti e Corrado Gulin al pianoforte e Tony Kozina al violino. Il titolo evoca la famosa marcia scritta da Johann Schrammel poi diventata il centone triestino “El mandriol peloso”. Preveduta al Miela e su www.viva-ticket.it.

Alle 9.15
"Al di là dei lupi"
su Rai3 regionale

Oggi, alle 9.15, su Rai3 regionale, verrà trasmesso il documentario “Al di là dei lupi” su Alfredo Lacosegliaz (regia di Ennio Guerrato), dopo la proiezione in anteprima al Trieste Film Festival. Sarà replicato mercoledì 13 alle 21 su Rai3 bis.

Mercatini
Corte dei miracoli
nelle vie di Muggia

Oggi ritorna a Muggia la “Corte dei miracoli”, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case svolto in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.

Domani
L'ingegner Vidulli
al Rotary

Domani alle 19, il Rotary



"Stati d'animo" di Roberto Ceppa

Oggi, alle 17.30, al DoubleTree By Hilton Trieste, si inaugura la mostra "Stati d'animo" di Roberto Ceppa a cura de Le vie delle Foto. Saranno presenti l'artista e la curatrice Linda Simeone. La rassegna sarà visitabile tutti i giorni dalle 17.30 alle 23 fino al 18 marzo. Info: leviedellefoto@gmail.com, 345-2911405.

Club Trieste International si riunirà all'Antico Ristorante Tommaseo per un aperitivo. Ospite l'ingegner Caterina Vidulli, che recentemente ha ricevuto dalla Confcommercio il premio “for innovation”. Tema dell'esposizione: “Comprendere il mondo grazie ai Big Data e alla Intelligenza Artificiale”. Prenotazione per i soci entro le 12 di domani tramite email: rotary.club.trieste.international@gmail.com.

Tempo libero / 1
L'Arboretum
di Volcji Potok

Sono aperte le adesioni alla gita organizzata dalla sezione Anps (Associazione Nazionale della Polizia di Stato) l'11 maggio all'Arboretum di Volcji Potok, nei pressi di Lubiana. Dopo la visita del parco a bordo di un trenino e al pranzo, tempo libero per la visita a Lubiana. Info: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11, al punto Anps nell'atrio principale della Questura.

Tempo libero / 2
La città di Torino
e il tram storico

L'Associazione Ferstoria promuove per il 12-14 aprile un weekend a Torino con opportunità di percorrere la città a bordo della storicavettura tranviaria ex triestina numero 447 (ex Acegat) recentemente restaurata e rimessa in funzione a cura dell'Associazione Torinese Tram Storici. Visite anche a Palazzo Reale, al Museo Egizio e alla Reggia di Venaria e tempo libero. Info e adesioni: Mittelnat (via San Giorgio 7a, tel. 040-9896112).

TRIESTE- MERCOLEDÌ ALLE 18

Le indagini della giornalista Ingrosso



La giornalista investigativa Chiara Ingrosso sarà alla libreria Ubik mercoledì, alle 18, per presentare il suo libro "La regola di Nora" (Sem), un intreccio di dark comedy e true crime che ricostruisce uno dei casi di cronaca più inspiegabili degli ultimi anni: il duplice omicidio, a Lecce, dei fidanzati Daniele De Santis ed Eleonora Manta, “colpevoli” – secondo il loro assassino – di essere troppo felici. Con l'autrice dialogherà il giornalista Gianpaolo Sarti. Chiara Ingrosso, che collabora con la trasmissione “Quarto Grado” e ha seguito importanti casi di cronaca nera, è ben conosciuta anche a Trieste, dove si è occupata della scomparsa di Liliana Resinovich. “Raccontare delitti è il mio mestiere”, dice di sé. Su Sky Crime ha condotto il programma “Pagato per uccidere” e ha partecipato alla realizzazione del podcast “La città dei vivi”, tratto dall'omonimo libro di Nicola Lagioia. Nora Lopez, la protagonista del noir, ha trentatré anni, fa l'inviata per una popolare trasmissione di cronaca nera, coltiva un'ossessione per il crimine violento e possiede un fiuto eccezionale per comprendere la psicologia di vittime e carnefici. A Lecce, qualcuno ammazza due giovani fidanzati. Per la giornalista, quell'omicidio consumato nella città in cui è cresciuta, è una chiamata.

MUGGIA - ALLE 17 AL TEATRO VERDI

“Tra moglie e mari no ste meterme...”



Oggi, alle 17, al Teatro Giuseppe Verdi di Muggia (via San Giovanni 4) per la quarta rassegna teatrale itinerante “Di qua e di là” organizzata e promossa dal comitato provinciale Fita di Trieste e Gorizia con il patrocinio del Comune di Muggia, andrà in scena la seconda commedia in dialetto triestino “Tra moglie e mari no ste meterme a mi” realizzata dal gruppo teatrale La Barcaccia. Il testo e la regia dello spettacolo è di Giorgio Fortuna. L'adattamento teatrale è firmato da Elisa Prelz. «Se seren vuoi restar altre donne no corteggiar, o all'inganno di tua moglie doverai sottostar. Se vuoi saper come finirà, lo spettacolo doverai veder ... Il divertimento è assicurato!» recita il promo della pièce. La farsa scacciapensieri “Tra moglie e mari no ste meterme a mi” del Gruppo Teatrale La Barcaccia è interpretata da Matteo Bertuzzi, Paolo Bertuzzi, Elisa Prelz, Adriana Posca, Giorgio Fortuna, Annamaria Vigni, Stefano Fiore, e Loana Mocnich. Le scene sono di Sergio Rabar, luci e audio di Fabio Paulatto. Il biglietto d'ingresso a 9 euro si può acquistare direttamente al teatro oppure online su Ticket-Point.



MUSICAL

“Saranno famosi”
torna al Rossetti
con l'esordiente
Barbara Cola

Martedì e mercoledì lo spettacolo di Cannito
«Si esce dal teatro cantando e ballando»

Sara Del Sal / TRIESTE

Era il 1980 quando il mondo veniva travolto dall'energia dei giovani protagonisti del film “Fame”, in cui si narrava il percorso formativo di studenti che volevano diventare delle star. Dal 1982 una serie televisiva, ispirata al film, conquistò pubblici di ogni dove, raccontando le storie dei ragazzi che frequentavano la School of performing arts di New York, utilizzando, nel cast, anche alcuni attori del film originale. È così che nel 1988 lo stesso autore del film, David de Silva, decise di fare, di quella storia, anche un musical per il teatro. Nella trasposizione venne composta una nuova colon-

na sonora, che comprende “Fame”, che ha vinto un oscar come miglior canzone originale, e che venne affidata alla voce di Irene Cara. Ora quel musical torna in scena in Italia, con un allestimento nuovo e la regia di Luciano Cannito e ha tra i protagonisti Barbara Cola, Garri-son Rochelle, Lorenza Mario e Stefano Bontempi, oltre a tantissimi giovani di talento. “Saranno famosi” (Fame - The Broadway Musical) sarà martedì e mercoledì al Politeama Rossetti (alle 20.30).

Per Barbara Cola, è una nuova sfida nel mondo del musical dopo che a Trieste è stata applaudita ne “I promessi Sposi” di Tano Russo, “Romeo E Giulietta-Ama e

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dune Due 17.30, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Perfect days 16.15, 21.30
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.
Drive away dolls 18.30, 20.00
(in originale con s.t.)
Di Ethan Coen con Matt Damo, Margaret Qualley.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Candidato all'Oscar per miglior film.
Past live 16.00, 19.40
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

Totem il mio sole 18.00, 21.30
Di Lila Avilés. Candidato all'Oscar per miglior film.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.15, 21.30
Un altro Ferragosto 16.15, 18.15, 19.45, 21.45
Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.
Bob Marley: One Love 18.30, 21.00
Povere creature! 16.30, 19.00, 21.30
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Emma e il giaguaro nero 18.00
Estranei 20.00, 21.45
Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.
Kina & Yuk alla scoperta del mondo 15.00, 16.30
Disney: Red 15.00, 16.40
Animazione: My sweet monster 15.00
Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera 15.00

Sur l'Adamant
Nel centenario della nascita di F. Basaglia. Da domani.
Uomini e dei. Le meraviglie del museo egizio Da martedì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
V.O. Dune - Parte 2 12.15, 19.00
Versione originale con sottotitoli.
Dune - Parte 2 11.00, 14.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00
Sound of freedom - Il canto della libertà 21.45
Disney: Red 11.15, 17.30
Un altro Ferragosto 15.30, 18.30, 21.30
Kina & Yuk alla scoperta del mondo 11.00, 13.00, 15.00
Bob Marley: One Love 14.30, 20.15

Emma e il giaguaro nero 11.30, 14.00, 15.45, 16.30
My sweet monster 11.15
La famiglia Addams 2 11.00, 13.15
La zona d'interesse 13.45, 17.00
Povere creature 19.30

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org
Rassegna Cinema ai Fabbri
8 ½ 16.00, 18.30
Di Federico Fellini.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Dune - Parte 2 15.00, 18.00, 21.00
Un altro ferragosto 15.00, 17.00, 21.10
Bob Marley: One Love 19.10, 21.15
Red 15.30
La zona d'interesse 17.20, 19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Dune - Parte 2 15.00, 18.00, 21.00
Emma e il giaguaro nero 15.15
Un altro ferragosto 17.00, 20.50
Volare 19.00
La sala professori 17.20, 19.10
La zona d'interesse 15.20, 21.00



"La sala professori"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 "Iliade - il gioco degli dei" uno spettacolo del Quadrivio; testo di Francesco Niccolini; liberamente ispirato dall'Iliade di Omero; con Alessio Boni, Iulia Forte; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; in coproduzione con Nuovo teatro, Fondazione Teatro della Toscana e Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo; 1h 15'; TURNO D.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.00 "Tra parentesi) - la vera storia di un'impensabile liberazione" di e con Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h45'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Da giovedì 14 a domenica 17 marzo "Il Gioca-



BARBARLO COLA
NUOVA SFIDA DOPO "I PROMESSI
SPOSI" E "ROMEO E GIULIETTA"

Cambia il mondo” di David Zard, e in “Tutti Parlano di Jamie” un anno fa.

Come si trova nel musical, lei che ha conquistato il secondo posto al Festival di Sanremo del 1995 duettando in “In amore” con Gianni Morandi?

«Mi trovo molto bene. Tato Russo è stato il primo regista che mi ha voluto in una sua produzione, “Masaniello”, nata per un teatro di Napoli e questa esperienza mi ha permesso di capire dove mi portava la mia voce: a teatro, non a portare avanti una carriera da cantante come stavo facendo, anche se mi è servito tutto il percorso per avvicinarmi al rigore imposto dal musical».

Dopo tante produzioni italiane, ora si sta cimentando con opere che arrivano dal mondo anglosassone o americano. Com'è cantare queste canzoni?

«È bello. Mi sento sempre più responsabile, è un percorso di consapevolezza e di crescita per me. Arrivo al cuore delle persone ma senza strafare e devo ringraziare tutti i registi con cui ho lavorato oltre al primo che ha creduto in me, Gianni Morandi, che ha capito la mia voce e le ha dato un'opportunità.

Cosa dobbiamo aspettarci da “Fame”?

«Cannito ha fatto un lavoro molto accurato per portare al pubblico una storia che è eterea e che precede i talent show. Si parla di come serva Studio per diventare degli artisti. Lo ha fatto aggiungendoci la musica dal vivo e delle voci straordinarie. Ci sono diciassette giovani talenti in questo spettacolo che regalano al pubblico una serata speciale. In molti mi hanno confessato di essere usciti da teatro cantando e ballando. Per i trentenni è invece un modo per scoprire una hit internazionale come quella interpretata da Irene Cara. Noi sul palco abbiamo tutti dei background diversi, ma è con grande gioia che noto che molti dei giovani sono usciti dalla Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, nata da un'intuizione di Shawna Farrell a Bologna, la mia città. Lei creava la scuola mentre io cantavo a Sanremo».

Negli anni '80 la serie “Fame” andava in onda all'ora di pranzo in Italia. Lei la seguiva?

«Sempre. I protagonisti li conoscevo e li ricordo ancora tutti. Tifavo per Leroy Johnson e ricordo la grande emozione quando nel cast entrò anche Janet Jackson. Da fan di suo fratello Michael ero felicissima».

Gianni Morandi è venuto a vederla in questo nuovo ruolo?

«Venne nel 2018, alle ultime repliche di Romeo e Giulietta ed è stato emozionante. Per la prima volta non condividevamo il palco e non ero nemmeno io in platea a vedere lui, bensì lui mi vedeva lavorare. Lo inviterò quando saremo in scena a Bologna e spero che possa venire».

In televisione ha partecipato a “Tale e quale show”. Come si è trovata a imitare i suoi colleghi?

«È stato bello, giocavo a essere qualcun altro, come a teatro. Certo, la tv ti offre l'opportunità di essere visto in un attimo da milioni di spettatori che non sempre vengono a teatro. Come esperienza è stata molto bella anche se non è facile perché l'imitazione è una sfida importante, basta poco per scaderne nella macchietta».

Cosa si aspetta da Trieste?

«Non vedo l'ora di tornare al Rossetti, con la sua volta stellata. È sempre bellissimo». —

TRIESTE - ALLE 17 AD HANGAR TEATRI

“Let it bit” con i Topi da laboratorio



Oggi, alle 17, ad Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) va in scena lo spettacolo "Let it bit" della giovane compagnia Topi da laboratorio, formata da Luca Grisanti, Daniele Tenze, Riccardo Cucini, Rita Nogherotto e Laura Nenzi. Lo spettacolo, della durata di un'ora, unisce teatro e scienza in maniera divertente e accattivante. In scena i "ricerc-attori" Laura Nenzi, Luca Grisanti, Simone Kodermaz, Daniele Tenze e Rita Nogherotto. La comparsa di un virus informatico, che impedisce l'accesso ai file dei pc infetti, rende la vita difficile a Charlie, programmatrice, e ai suoi improbabili coinquilini, Alice e Bob. Attraverso un approccio divertente, si introducono alcune nozioni fondamentali dell'informatica come algoritmo - tra cui funzione, ciclo while -, informazione digitale - bit, byte -, virus informatico, crittografia. Lo spettacolo affronta anche il ruolo delle donne nell'informatica. Questo spettacolo è stato concepito nell'ambito del progetto "STEMforAll", coordinato dal Dmif dell'Università di Udine, per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado. Topi da laboratorio è il nome di una compagnia teatrale composta da giovani ricercatori e divulgatori scientifici accomunati dalla passione per la comunicazione della scienza. Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro.

TRIESTE - ALLE 17 A PROSECCO

“Ch no’ ga bori... ghe toca fa’l pal”



Oggi, alle 17, nella Sala Teatro di Prosecco, andrà in scena il gruppo teatrale Amici di San Giovanni con la commedia brillante "Chi no' ga bori... ghe toca fa' pal", testo e regia di Giuliano Zannier. Lo spettacolo racconta la settimana di Natale del 1949. Ancora senza una casa, dopo i bombardamenti del '45, molti triestini sono alla ricerca di un tetto e di ogni genere di prima necessità, ma lo fanno con la fantasia e il morbin tipici della nostra città. Trieste, sotto il Governo Militare Alleato, sta lentamente riprendendosi e l'edilizia cittadina rifiorisce anche ad opera di nuovi avventurieri. Ve lo raccontano, con leggerezza e un sorriso, gli "Amici di San Giovanni". "Chi no' ga bori... ghe toca fa' pal" è interpretata da: Daniela Giorgini, Laura Salvador, Franca Zannier, Marco Danuzzo, Nadia Gorian, Maurizio Latin, Livio Soldini, Lamberto Bonanno, Roberto Eramo, Chino Turco e Giulia Terzani. Alla fisarmonica Giorgio Tull. Scene e costumi di Giuliana Artico. Regia di Giuliano Zannier. Biglietto unico euro 8. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni) e anche online su biglietteria.ticketpoint. La rassegna si svolge nell'ambito del progetto L'Armonia teatro amatoriale".

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO SARTORIO

Il giovane pianista croato Ivan Petrović-Poljak ai “Talent super green”



Il giovane pianista croato Ivan Petrović Poljak, classe 2004

TRIESTE

“Il giovane virtuoso” è filo rosso tematico del secondo concerto della rassegna “Talent super green al Sartorio”, promossa al Museo Sartorio dalla Associazione Chamber Music Trieste. Un cartellone firmato dal direttore artistico Chamber Music Fedra Florit, progettato in stretta sinergia con la banca ZKB Trieste Gorizia e con la collaborazione della Glasbena Matica. Appuntamento oggi, alle 17, con il giovane pianista croato Ivan Petrović-Poljak, classe 2004, già pluripremiato in una trentina di concorsi internazionali. A Trieste si cimeterà su pagine funamboliche

di Franz Liszt, Mephisto Waltz no.1 S.514 e in chiusura la Sonata in si minore S.178, e di Franz Schubert - Franz Liszt con Ständchen S.558. Ivan Petrovic-Poljak è nato in Croazia nel 2004 e suona il pianoforte da quando aveva 8 anni. Ha studiato alla Vatroslav Lisinski Middle School of Music di Zagabria nella classe di Olga Cin Koburova. Dal 2022 ha studiato in Accademia con Ruben Dalibaltayan. Nel 2023 ed è stato il solo pianista a prendere parte alla finale del “Eurovision competition for young musicians” di Montpellier. Ha suonato con la Zagreb Philharmonic Orchestra. Dettagli sul sito acmtrioditrieste.it—

Alle 11 e alle 16
"Palline in corsa"
all'Immaginario

Un percorso per le biglie costruito a mano, per giocare con l'energia: oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste è in programma il laboratorio “Palline in corsa”. Nell'Officina del museo della scienza nel Magazzino 26, alle 11 e alle 16 i visitatori (da 9 anni in su) potranno partecipare a questa attività di tinkering: un laboratorio in cui realizzare un manufatto personalizzato e fantasioso, “pensando con le mani”. Le attività rientrano nel biglietto d'ingresso al museo e non prevedono prenotazione.

Alle 16.30
"Che scandalo!"
al Silvio Pellico

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian 5/2) andrà in scena la Compagnia “Tutto fa Brodieu” con la commedia musicale “Che scandalo!” da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Interpreti: Elena Bisel, Francesco Bulli, Valentina Bruni, Sara D'Attoma, Diana Feresin, Francesca Grisonich, Massimo Spigolon e Stefano Volo. Scene: Monica Kirchmayr. Coreografie: Sara D'Attoma. Trucco&Parrucco: Gabriella Lombardo.

tore” con Alessandro Averone, Alvia Reale Nicola Rignanes e Roberto Valerio e con Mimosa Campironi, Massimo Grigò e Luigi Tabita.
Oggi alle 11 **"Cappuccetto rosso"** nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

TEATRO MIELA

Note in caffè - Oggi, ore 16.30: **"WIEN BLEIBT WIEN, VIENNA RESTA VIENNA"** di e con Alessio Colautti. Pomeriggio musicale tra storici caffè e Grinzg, tra melodie celebri e meno note della "Capitale del vecchio Impero". Ingresso €16,00.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO

Ore 16.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la commedia musicale **CHE SCANDALO!** da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

SALA TEATRO DI PROSECCO

Prosecco n.2 - Trieste

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello presentano il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **CHI NO' GA BORI... GHE TOCA FA' L PAL** testo e regia di Giuliano Zannier.

MUGGIA

TEATRO G. VERDI
Via S. Giovanni 4

Ore 17.00 il Comitato FITA di Trieste e Gorizia APS presenta il Gruppo Teatrale LA BARCACCIA APS - U.I.L.T. con la commedia brillante **TRA MOGLIE E MARI NO STE METERME A MI** testo e regia di Giorgio Fortuna, adattamento di Elisa Prelz. Ingresso unico € 9,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Sabato 16 e domenica 17 marzo ore 20.45 CHI È IO con FRANCESCO PANNOFINO.

Domenica 17 marzo alle 16.00 Chiesa della B.V. Marcelliana, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MARCO FAVOTTO.

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, IN-GRID MACUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 16 E ALLE 18.30

“8 1/2” di Federico Fellini al Teatro dei Fabbri

TRIESTE

Oggi, alle 16 e 18.30, a sessant'anni dalla vittoria dell'Oscar nel 1964 come Miglior Film Straniero, è in programma al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) “8 1/2” di Federico Fellini. Definì da Martin Scorsese “uno dei più grandi film mai realizzati perché va direttamente al cuore della creatività, la creatività nel cinema” quello con l'iconico Marcello Mastroianni è uno degli emblemi assoluti del ci-



Marcello Mastroianni

nema moderno. È stato inserito nella lista dei 100 film italiani da salvare, ed è stato inoltre classificato al 51° posto nella classifica dei 500 migliori film della storia dalla rivista Empire. Al suo ottavo film e mezzo, Fellini realizza un potente autoritratto, privo di reticenze, specchiandosi in un regista sorpreso da un'improvvisa crisi creativa, invaso dalle visioni fantasmatiche del passato e in balia dei rimorsi derivanti dalla sua contraddittoria vita privata. La pellicola vede come protagonista Marcello Mastroianni nel ruolo di Guido Anselmi, un regista confuso alle prese con la sua prossima opera. È il primo film in cui Claudia Cardinale recita con la sua voce, cosa fortemente voluta dallo stesso Fellini. —

LIBRI / IL ROMANZO

Il figlio di papà ritorna a casa dal genitore malato terminale E sarà lui ad aiutarlo a salvarsi

È il debutto in italiano del drammaturgo croato Dino Pešut (Bottega Errante) un conflitto generazionale e intellettuale, che prova a ricomporsi in extremis

Marta Herzbruch



Lasciamoci ancora una volta stupire dalla freschezza, dall'originalità, dall'anticonformismo, e dalla potenza narrativa che connota la giovane letteratura che arriva dai Balcani. A proporci "un romanzo su una generazione che sembra avere tutto e che invece non ha nulla" è la **Bottega Errante Edizioni** che nella bella traduzione di Sara Latorre ha appena pubblicato **"Figlio di papà"**, romanzo dello scrittore, drammaturgo e poeta croato **Dino Pešut** (pp. 208 euro 17).

Un libro che affronta con una schiettezza disarmante il problema dell'eterno conflitto trapadri e figli. Dino Pešut, nato a Sisak nel 1990, laureato all'Accademia di Arte Drammatica di Zagabria, è un pluripremiato drammaturgo e i suoi testi sono stati tradotti in inglese, tedesco, francese e polacco. "Figlio di papà" è il suo debutto in traduzione italiana, e dà voce all'"ossessivo occuparsi di sé di un membro della generazione che non a caso viene chiamata 'generazione io'" come dichiara opportunamente Luka nel suo racconto in prima persona del difficile rapporto di un ragazzo gay con il proprio padre, un tassista buontempone, dongiovanni, illetterato, con una spiccata tendenza al turpiloquio, che ha sgobbato tutta la vita per assicurare alla propria famiglia



Mary Cassatt, Ritratto di Alexander J. Cassatt e di suo figlio, Robert Kelso Cassatt, 1884

una esistenza decente.

Un padre assente, che non è stato in grado né di gestire la depressione che ha portato alla morte la moglie alcolizzata né di stabilire il benché minimo dialogo con l'unico figlio. Ora che è malato terminale di cancro, il padre tempesta il figlio di messaggi perché vorrebbe pareggiare conti ormai lasciati aperti da troppo tempo. Ma il figlio lo odia, o così sembrerebbe a leggere l'incipit del romanzo: "La notizia che mio padre è gravemente malato mi lascia quasi indifferente. Un po' mi irrita, come i lavori stradali, come lo scoprire che quel vecchio vicino di casa alla fine è morto davvero o che una coppia disfunzionale di amici adesso aspetta anche un bambino. Percepisco un divario sempre più grande, un abisso

tra quello che dovrei provare e quello che provo. O, più precisamente, non provo."

In realtà Luka inanella un fallimento dietro l'altro. Si falcenziare dall'hotel dove lavora come receptionist, non riesce a pubblicare le sue poesie, si fa buttare fuori da una start-up. Le sue relazioni d'amore, sia con ricchi uomini più anziani di lui che della sua stessa età, finiscono prima di nascere. Luka nutre anche un profondo disprezzo per le esistenze dei suoi amici abbienti, cresciuti nel benessere e che ottengono fantastiche possibilità di lavoro solo grazie alla loro appartenenza a una specifica classe sociale. Luka non vuole accettare compromessi, non si vergogna di essere omosessuale, anche se nella cittadina natia significa essere oggetto di

insulti e sberleffi, o se ciò lo costringe a trasferirsi a Berlino, o a Zagabria. Ma nella ricerca del suo posto nel mondo a Luka sembra tutto inutile. Fino a quando non è costretto a tornare a casa, dal padre. "A casa ci tornano i falliti, i figliol prodighi, i divorziati, i cocchi di mamma e le principessine di papà, i serial killer, quelli a cui è andata male, i giocatori d'azzardo, i malati di mente, quelli in fin di vita, gli alcolisti in rehab. A casa ci tornano quelli che ci hanno provato e non ci sono riusciti. Io non ci sono riuscito." dichiara il protagonista di questo insolito romanzo.

A casa scoprirà un padre diverso, sconosciuto, che - pur restando fino in fondo un estraneo - lo aiuterà a trovare forse la soluzione dei suoi problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Le donne ribelli nell'Inghilterra del '600 processate come streghe

Donatella Tretjak



Beldam sta per Bella Danna-ta. Gran bevitrice, altera, poco capace di parlare e per lo più di litigare (è stata in prigione per aver ammazzato il maiale di un vicino), assai poco remissiva di fronte al potere degli uomini. Emarginata, dunque perseguitata, processata, condannata. Lei e molte altre.

Gli atti dei processi per stregoneria dell'Essex - ricostruiti con precisione chirurgica - offrono un'introspezione inestimabile e commovente delle paure, delle speranze, dei desideri e delle insicurezze delle donne che si guadagnavano da vivere ai margini della società. A.K. Blakemore rende giustizia al loro temperamento, al loro umorismo, al loro orgoglio, che traspirano dai verbali delle loro vite e delle loro morti. "La caccia alle streghe, ricorda l'autrice, che implicò torture atroci e la condanna capitale di migliaia di donne e uomini in tutta Europa nel '500 e nel '600, in molte parti del mondo non è una reliquia del passato, siamo stati noi a esportarla: in anni recenti, in Iran, Iraq, Siria, Tanzania, India e in altri Paesi che si trovano ad affrontare il retaggio più crudele del colonialismo, sono state giustiziate donne accusate di stregoneria". La "caccia" non è finita.

Tempi bui, nel 1643: il Parlamento inglese combatte contro il re, la guerra civile infuria, il fervore puritano e la superstizione attanagliano il Paese. E quando un bambino viene colto da una misteriosa febbre e inizia a farneticare di congreghe e fattucchiere, ecco che le donne più umili e disgraziate - le anziane, le povere, le non sposate, quelle dalla lingua affilata - vengono messe nel mirino dell'inquisitore del villaggio. E poi a processo per stregoneria. Come succede a una povera vecchia dagli occhi vitrei per la cataratta ("persone superstiziose credono che Dio non sarebbe mai stato tanto crudele da sottrarre la vista terrena a una vecchietta"), come capita alla giovane ed emancipata Rebecca West e a sua madre, la vedova Beldam, dove

La storia di questa piccola comunità lacerata dalla lenta esplosione del sospetto non può che far riflettere su situazioni attuali di sopraffazione e violenza contro le donne, la grande musicalità letteraria del romanzo intreccia povertà, religione, superstizione, potere, paura, ribellione. Parla del rapporto madre e figlia (alle volte turbolento, alla fine salvifico), parla delle bugie dette per salvarsi (e condannare qualcun altro) o di pretesti velenosi tirati in ballo per vendicarsi, parla di una verità relativa. Parla dell'istinto di sopravvivenza di queste donne, che sognavano "la luce del sole che non intercetta nemmeno un granello di polvere, la camicia pulita stesa ad asciugare davanti al fuoco, la brocca blu smaltata sul portacatino". —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 3 Tra il silenzio e il tuono** di Roberto Vecchioni
EINAUDI
- 4 Cuore nero** di Silvia Avallone
RIZZOLI
- 5 Chi dice e chi tace** di Chiara Valerio
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Lucy davanti al mare** di Elizabeth Strout
EINAUDI
- 2 La prigioniera** di Georges Simenon
ADELPHI
- 3 Codice 93** di Olivier Norek
RIZZOLI
- 4 Gli innamorati di piazza Oberdan** di Christian Klöngler
BOTTEGA ERRANTE
- 5 Tutto brucia** di Juan Gómez-Jurado
FAZI

Varia

- 1 La meraviglia del tutto** di Piero Angela e Massimo Polidoro
MONDADORI
- 2 Dare la vita** di Michela Murgia
RIZZOLI
- 3 Ciocole a Gropada** di Fabio Vignini
BORALIA
- 4 Chiassovezzano** di Piero Dorflès
BOMPIANI
- 5 Il fascismo non è mai morto** di Luciano Canfora
DEDELO

PROVERBIO

Meio profitar de le falope dei altri che criticar.

El primo gustar passa pel naso.

EL CINCIUT

N. 10/2024

PROVERBIO

El pan de casa stufa, ma sazia.

Ciave de oro verzi ogni porta.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, mai una gioia. D'Agostino mola el tiro e tornemo a gaver el porto dele nebie. Perché, in fondo in fondo, el gaveva dimostrado un conceto che a Trieste sona quasi incredibile: se un conossi le robe de cui el sta parlando, tuto pol 'ndar solo che meio! Figureve sostituirlo, co l'aria che tira... Ma la politica xe za ativa. Da Roma el ministero proponi un che ga una griglia a Marina de Ravena e che vedi sempre passar le navi de crociera. Dunque, xe un esperto. Altri no i ga, i xe a curto anche de morose. In Region invece i zerca disperatamente qualchedun che in porto za ghe lavori, visto che el conflito de interessi xe sparido dal statuto. El Comun, ah, el Comun! Una sarabanda psichedelica. El zupano sburta l'assessora coi ocioni, che pezo de cussi no la

podessi far ovunque, e in alternativa Pantera, che sa tuto dei regolamenti, indifferente quai. L'assessor che xe una zima, invece, ga un amico col gomon che se intendi 'bastanza de mar e de vedete dela Finanza. Meravigliao, a sua volta, se ga fissado su un autista dela 10. Cossa cambia, el ga dito, tra stivar passeggeri a l'ora de punta e molar zo container in Molo VII? Ma la vera novità xe la zupana de Monfalcon. La conossi una sciampista 'ssai brava, in Bisiacheria, che la ga visto tute le puntate de Love Boat e la canta a memoria la sigla! Chi meio? In alternativa, per carità, no la se tirassi indrio gnanche ela. Potere a chisa!

PARLA COME CHE TE...

Gianfranco Pacco

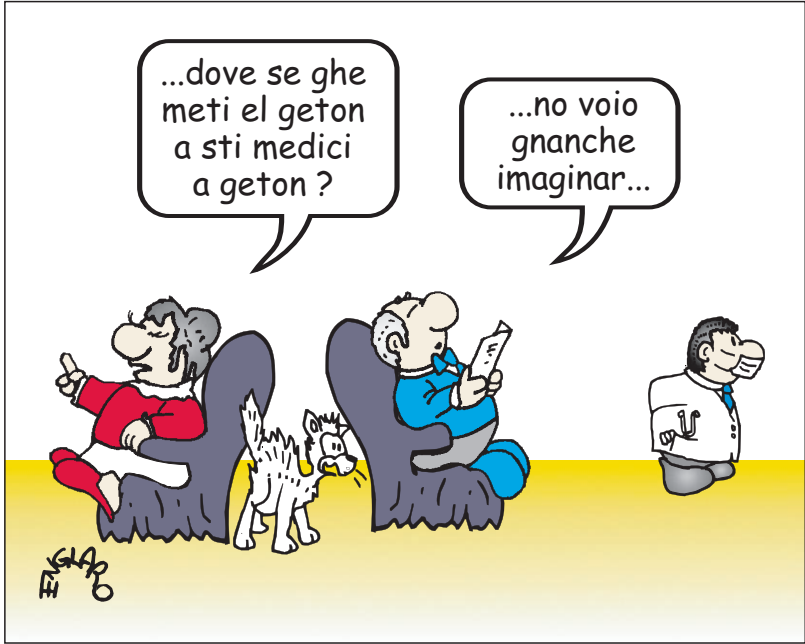
Nono xe tornà per pranzar insieme...
-Xe tanti che doveria parlar come

che i magna e no doprar l'inglese senza saver la differenza fra se e xe: VERY COOL.
-Nono, existi el SMARTWORKING.
-Stropolo mi de Smart conosso solo l'auto.
-Certi vocaboli tradoti, sona mal: "smart working" saria lavor intelligente.
-Stropolo, el lavor no xe intelligente o mona conforme come te lo ciami, ma a seconda de come te lo fa.
-Tanti de noi passa un mucio de tempo sui social coi POST.
-Anca mi passo tanto tempo in Post, a far la fila.
-Ogi xe novi mestieri come el YOUTUBER.
-Pel tubo ciamo l'idraulico.
-Nono, ogi tuti xe su FACEBOOK.
-Stropolo, Feisbuk xe un grande pianerotolo: decidemo noi se star davanti o drio dei cucherle.
-Stropolo, tu nona pei acari dopra prodotti specifici.
-I consilia de proteger i ACCOUNT.
-"Vien account" lo disi spesso el mio amico napoletan.
-Xe fondamentale ricordarse l'USERNAME.
-Me ricordo benissimo anche l'username.
-"FOLLOWERS" vol dir seguaci: nono credo i te seguiria in tanti su Feisbuk.
-Me ga inseguido solo una volta un vigile, perché corevo tropo co' la bici.
-Per dir inserissi, se disi "ADD".
-Alora ghe digo a chi sta cusinando: "ADD el sal che l'aqua boi"
E in quel sento nona
Xe pronto in tola, 'nde 'vanti domenica prossima...

I POSTEGI

L'amico del mulo Roby

Oramai girar per la città xe diventà un casin. Motorini dapertuto, parchegi de auto sui marciapiedi o in seconda o terza fila (anche in otava d'estate in via Ghega...). Ma noi del Cinciut, in esclusiva, semo in grado de spiegar perché nissun sa più postegiar. Le autoscole prima te spiega do regole in crose in aula, poi come se



gira el volante, cossa servi i tre pedali tra i pie, come cambiar marcia, meter la frecia. Dopo i te fa 'ndar fora in strade grandi, dopo più picie, dopo quele sconte, i te porta in autostrada, i te fa guidar de note. Per ultima roba i zerca de farte imparar a parchegiar ma no i ghe riva, no i xe capaci...
Del resto, provè passar de giorno davanti ale scole guida de Trieste e vederè tute le loro auto parchegiate in divieto, in dopia fila, sul scalin....

VIVA L'A E GIARINA

Rich Sardon

Giarina,
'Desso xe meio de prima:
Dove che iera un teatro,
Gavemo impini de giarina!
Giarina,
Domacia de Aurisina:
Da obsoleto teatro
A moderno piazal de giarina!
Giarina,
No 'cori 'ndar fin a Opicina.
Ocio de Massimiliano?
Ne piasì de più la giarina!
Giarina,
Vedemo chi che indovina:
Teatro, Pavan, o pissina?
Viva L'A. e giarina!!!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Siarada
Me ciogherò una Panda usada
Per comprarme la Xxyyyy
i vol ventimila euro
ma son cisto e no xx yyyy:
no go gnanca la metà!

(Meriva / meriva)

ROBE RICICLADE

El nipote de zia Mariucia

El riciclo xe diventado el passatempo preferido dei nostri ani. No go capido se chi lo ga inventado, lo ga fato per sparagnar o per no esser coerto de robe inutili.
Alzi la man chi no ga riciclado un regalo ciapado soto le feste. Riciclemo carta, vetro, lata e plastica; se riciclemo anche noialtri in lavori che no gavessimo mai pensado de far, vista la crisi.
Xe anche chi ricicla i schei, ma dele robe losche no me intrigo. Una mia cugina ricicla adiritura i rodoli de carta igienica, la se li meti in testa al posto dei bigodini. La xe convinta che i ghe fa i cavei più vaporosi.
Mia molie me riciclassi volentieri, ma de trovar in giro un'altra mona come ela la ga seri dubi.



GO 'NA IDEA...

Nevio Poclén

Son qua, sentà in divano, come un pampel, che zerco de farne vegnir 'na idea per scriver una monada pel Cinciut de domenica. Struco el zervel, ma niente. I unici do neuroni che go, stasera xe in libera uscita. Par facile ma, per scriver cazade, ghe vol un poco de sana monagine. Sul tran, terapeutica e ovovia, xe za sta' scritto de tuto e de più. Ghe volessi el solito anuncio a efeto del zupano. Presempio: che el famoso architetto Mino Bazilo ga presentà un progeto per un gratacel de zento piani, in cristalo de Boemia, in largo Pestalozi. Opur 'na rioda panoramica in bambù in

piazal de Montegrisa. O 'ncora, 'na rotonda rotante controman per auti con guida a destra in erta Santana che, "cari concitadini, vedrete, sarà una roba grandiosa". Xe solo congetture, ma saria tuto panperi cinciuti.
In ogni caso son sicuro che no passerà tanto tempo per un'altra sparada tipo: "El tran de Opcina tornerà in funzion a breve, nel 2025... no, forse no, nel 2026, anzi no, femo 2027, cussi andemo sul sicuro!"

CICLI RICICLADI

Guato giallo

Bisogna esser 'ssai sgai, rubar biciclete, ritipurarle e dopo rivenderle!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

L'ATACO DEI CLONZI. Remake del secondo episodio de Star Wars, l'attacco dei cloni, ambientado a Trieste. In un futuro distopico, la guera contro el dominio regionale furlan sta andando mal. I triestini, che se ribela all'idea tipicamente furlana de dover lavorar, ga difficoltà a meter su un esercito, per via che tanti lo vedi come un lavor anca quel. Cussi el generale bionico Dipi, al trecentesimo mandato, decidi de incentivarli: chi che se aruola gaverà spriz e coto in crosta gratis per tuta la vita. L'idea xe vincente e in poco

tempo Trieste tira su un esercito de migliaia de lori. Co riva el giorno del grande ataco, però, xe tuti in bala e più che una marcia par una sfilata de carnaval. I furlani, anche se in inferiorità numerica, riverà cussi a vinzer e a restar al comando dela region. Ma, dopo i titoli de coda, una nagana triestina camina verso el spetator con anda de boba: xe Anakren Skysudaiwalker, che cova vendeta.

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Nono diseva: ogi no sta badar a come te se senti, alzite, vestite e fate veder in giro!



WEEKEND LUNGO?
PRECIPITATEVI IN VACANZA!
Provè i nostri novi colegamenti de sola andata.

AVIOLINEE TERGESTINE
Crema solare in omaggio!

SPORT

CALCIO SERIE C

L'Unione ha l'occasione per concedere un bis Bordin: «Determinati a battere l'Alessandria»

Il tecnico alabardato si prepara alla gara di Fontanafredda contro l'ultima: «Ma guai a sottovalutare l'avversario»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina ha la grande occasione per continuare a vincere e a risalire in classifica dopo il successo di Fiorenzuola, ma Bordin fa benissimo ad avvertire che nessuna partita di serie C si vince se si sottovaluta l'avversario e non si entra in campo con la giusta concentrazione. Oggi a Fontanafredda l'Unione affronterà l'Alessandria (al Tognon inizio ore 18.30, arbitra Diop di Treviglio), ed è un dato oggettivo che i grigi piemontesi ormai quasi retrocessi sono l'avversario ideale in questo momento, perché tra scarso rendimento sul campo e penalizzazioni per inadempienze amministrative, sono nettamente il fanalino di coda del girone. E tra l'altro oggi saranno privi del difensore Rossi e del centrocampista Soler, entrambi squalificati. Ma attenzione perché le partite non si vincono sulla carta e quindi mister Bordin avverte giustamente sulle insidie della sfida: «Ovviamente sarebbe un errore gravissimo sottovalutare l'avversario anche se è ultimo in classifica - dice il tecnico alabardato - perché è una squadra che gioca bene e ha vinto anche due partite in trasferta nel girone di ritorno. Per noi sarebbe davvero grave non dare continuità al ri-



Gli alabardati puntano al bis del successo di Fiorenzuola

sultato di Fiorenzuola, ma per vincere dobbiamo essere pronti e concentrati proprio come nella partita di mercoledì scorso». Di sicuro il successo di Fiorenzuola ha fatto bene all'ambiente e alla squadra,

e il clima in casa alabardato è nettamente migliorato: «Le vittorie danno morale e fiducia nei propri mezzi - spiega Bordin - il successo di mercoledì è quello che ci serve e che serviva ai ragazzi

dopo il tanto lavoro che hanno fatto e dopo le batoste prese nelle partite precedenti. Ma adesso dobbiamo continuare e l'importante è restare concentrati per questa partita da vincere sul campo, perché ogni gara fa storia a sé: dobbiamo cercare di farla nostra, ma restando sempre equilibrati e senza rischiare niente». In vista della sfida odierna, però, non sempre squadra che vince non si cambia. Bordin annuncia infatti che qualcosina di diverso ci sarà rispetto a Fiorenzuola, e questo nell'ottica della terza partita che si gioca in sette giorni: «Qualche cambio ci sarà - confessa il tecnico - perché tre partite in una settimana diventano difficili da gestire per alcuni giocatori: qualcuno le farà, altri no, ma facciamo riflettere qualche giocatore proprio per avere in campo la squadra al massimo della competitività». Saranno ancora assenti Ballarini e Struna: quest'ultimo con il Legnago aveva subito una contusione molto forte al ginocchio.

«Sono pronto a fare qualche cambio per avere in campo gli uomini più freschi»

chio, ma da martedì dovrebbe tornare in gruppo ed essere presto disponibile. Tutti ok gli altri ma come detto da Bordin qualcosa cambierà: difficile che ci siano modifiche in difesa dove Moretti, Malomo e Rizzo dovrebbero formare la consueta linea a tre. A centrocampo in mezzo Fofana e Vallocchia se la giocano con le possibili alternative Celeghin e Correia, mentre sugli esterni Pavlev è sempre favorito a destra, mentre a sinistra Anzolin potrebbe riprendere il suo posto con esclusione di Petrasso. Davanti D'Urso è ormai a posto fisicamente, ma in questo momento El Azrak sta volando e quindi è ballottaggio fra loro per giocare dietro le punte, che dovrebbero essere almeno all'inizio ancora Lescano e Redan, con Vertainen e Minnoso possibili alternative.

Delta Sistemi
dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI
POS - SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI -
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI

V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste - 347.4916727

LE ALTRE PARTITE

Mantova a raffica a Crema Il Legnago passa a Vercelli e resta in scia agli alabardati



Davis Mensah è una delle colonne del Mantova di Possanzini

TRIESTE

Il Mantova è tornato a essere una macchina schiacciasassi: archiviati i due pareggi con Novara e Pro Vercelli che l'avevano momentaneamente frenata, la squadra di Possanzini ieri ha messo a segno il secondo 4-0 in pochi giorni dopo quello rifilato alla Virtus Verona in settimana: stavolta la vittima è stata la Pergolettese, che ha ceduto sul terreno di casa alle folate della capolista, andata in rete con Fiori dopo 4 minuti, per arrotondare nella ripresa con una doppietta di Muroni e il gol di Radaelli. Intanto il Legnago sesto in classifica non molla e si porta a due sole lunghezze dalla Triestina, in attesa ovviamente della partita odierna dell'Unione. Ieri la squadra di Donati è andata a vincere per 3-1 a Vercelli sempre più in crisi: di Van Ransbeeck, Svidercoschi e Giani i gol per i veneti, di Maggio l'unica rete dei piemontesi. Nelle altre gare di ieri, tre punti preziosi per il Trento che batte 2-1 la Virtus Verona (gol di Obaretin e Brevi per i padroni di casa, rete di Zigoni per gli ospiti) e

colpaccio della Pro Patria che supera in trasferta il Lumezzane e lo raggiunge in classifica: 2-0 per i bustocchi con rete di Castelli e Nicco. Oggi invece, oltre a Triestina-Alessandria e ad Albino-Leffe-Novara, scendono in campo anche Padova e Vicenza: i biancoscudati di Torrente devono cercare di mantenere il veloce passo del Mantova ma devono affrontare una sfida non semplice in casa della Giana Erminio, mentre i biancorossi di Vecchi ospiteranno l'Arzignano. Per vedere impegnata l'Atalanta U23 bisognerà invece aspettare domani, quando i baby nerazzurri faranno visita proprio a quel Fiorenzuola appena battuto dall'Unione. Sempre domani si gioca anche Renate-Pro Sesto.

La classifica: Mantova 74, Padova 65, Vicenza, Triestina e Atalanta 50, Legnago 48, Lumezzane e Pro Patria 42, Trento 41, AlbinoLeffe, Pro Vercelli, Giana Erminio, Virtus Verona 39, Renate 37, Arzignano 35, Pergolettese 33, Novara 32, Fiorenzuola 27, Pro Sesto 23, Alessandria 18.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera di Marino allo Zaccaria rifila una quaterna alla Lucchese

Guido Roberti / TRIESTE

Bella vittoria della Primavera contro la Lucchese, gli alabardati si sono imposti 4-2, l'ottima notizia è l'aggancio alla Pro Sesto al terzo posto. Nell'undici titolare Marino dispone i suoi con la linea a tre in difesa, cinque uomini in mediana e Mutavvic con Akpa Akpro terminali più offensivi. Titolare, e di fatto esordio con i colori della Triestina, Jonsson.

Di nuovo a servizio di Marino il centrocampista Ogliari. Tra gli assenti, altra gioia per Panagiotakopoulos convocato con la nazionale U19 greca. Ci mette solo un quarto d'ora a sbloccarla la Triestina allo Zaccaria di Muggia, Baricchio si accentra e scaglia il destro nell'angolino basso. Un bel gol, il primo con la Primavera. Raddoppio sfiorato al 19' con l'azione ben aperta da Ogliari e conclusa dal sinistro di Mutavvic parato in angolo. È proprio il brasiliano a raddoppiare al 36', altra conclusione chirurgica su assist perfetto di Beyuku, costante spina nel fianco dei toscani. Terza rete al 39', su calcio d'angolo Essengue si inventa un delizioso tacco. Gran gol e gara ipotecata sul 3-0 all'intervallo. Con De Luca in campo per Jonsson a inizio ripresa è subito la Triestina a sfiorare il gol con un tiro di Beyuku. Al 53' un rimpallo

fortuito manda il pallone sul piede di Fiorini, il cui tiro incoccia sul palo e si insacca, 3-1. La paura dura 2', Akpa Akpro avanza sul lato corto dell'area, palla a rimorchio e Beyuku fa 4-1. La rete stordisce gli ospiti che non riescono più a rientrare in gara, nel finale dopo gli ulteriori cambi alabardati il più



Il brasiliano Ogliari autore della terza rete contro la Lucchese

vicino a sfiorare la quinta rete è Han all'84' con un diagonale a lato. Arriva invece il gol della bandiera di Maurelli, 4-2, ma è tardi (89'). **La classifica:** Modena 49; Pergolettese 38; Pro Sesto, Triestina 36; Pro Vercelli 32; Olbia 28; Pro Patria 27; Rimini 25; Fiorenzuola 24; Arzignano 23; Lecco 21; Lucchese 12; Carrarese 11.

Triestina-Lucchese 4-2

Marcatori: 16' Baricchio, 36' Ogliari, 39' Essengue; 53' Fiorini (Lu), 55' Beyuku, 89' Maurelli (Lu).

Triestina: Cebulj, Jonsson (46' De Luca), Kosijer, Mutavvic (80' Angelini), Beyuku, Jurczak, Akpa Akpro (72' Safrani-Gomis), Ogliari (72' Han), Nkodia (83' Dragomir), Baricchio, Essengue. All: Marino.

overpost.biz

BASKET SERIE A2

Trieste, è l'ora di graffiare A Valmaura arriva Treviglio

Alle 18 il confronto contro l'altra grande delusa. Biancorossi chiamati a una prova che cancelli i recenti flop. Campogrande rientra, noie per Brooks ma ci sarà



Giovanni Vildera, il più positivo delle ultime uscite Foto Giulio Tiberi

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il calendario stavolta ha combinato un bello scherzo. La Pallacanestro Trieste delusa e deludente di questi tempi deve cercare di dare un segnale. Ma oggi alle 18 al PalaTrieste si troverà di fronte quella Treviglio che a sua volta può ben dirsi delusa rispetto al ranking ipotizzato a inizio stagione. La fase a orologio per Trieste si sta rivelando finora un calvario. Tre sconfitte in quattro giornate e se il ko con Cantù ci può stare, non ci stanno proprio invece i flop con Luiss

Roma e Latina. Il quinto posto, si sa, è pressoché intoccabile e continuiamo a pensare che nessun reale pericolo possa venire dalle inseguitrici ma avere un piazzamento sicuro con sei partite ancora da giocare non significa sedersi e aspettare l'ora dei play-off. O al momento di fare sul serio Trieste non si ricorderà più come si combatte. Il quinto posto, inoltre, non rappresenta un piazzamento di cui tutto sommato accontentarsi perché è figlio di undici sconfitte. Troppe per le ambizioni di Trieste, della società e dei suoi tifosi. Tifosi

L'INIZIATIVA

"Regala un sorriso Operazione Pasqua"

Torna l'iniziativa di Pallacanestro Trieste "Regala un sorriso-Operazione Pasqua". Nell'atrio dell'ingresso di via Flavia si potranno donare uova pasquali, pinze e colombe a famiglie bisognose. I bambini dell'Associazione Famiglia e Salute e della Parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura hanno inoltre realizzato, con il contributo de "La Capannina Rari Nantes", lavori fatti a mano.

che oggi per la prima domenica daranno vita a una protesta, con l'ingresso ritardato della Curva Nord. Nel documento con le rivendicazioni dei tifosi si preannunciavano presenza, insulti e goliardia. Due propositi vanno bene ma gli insulti non farebbero altro che aumentare le distanze. La tradizione del tifo triestino nelle manifestazioni di dissenso è piuttosto di essere caustico, corrosivo, critico ma sempre usando l'ironia.

Un quesito, rivolto alla società: in un momento in cui è evidente la disaffezione da parte del pubblico e l'ossessiva ripetitività delle dichiarazioni di coach Christian è ormai insostenibile, perché non far dialogare con la piazza l'unico personaggio della Pallacanestro Trieste che sa arrivare al cuore della gente, cioè Daniele Cavaliero?

IL PUNTO Justin Reyes rientrerà dopo la pausa per la Coppa Italia, a Torino. Si sta allenando ma è possibile che anche oggi debba restare a guardare i compagni di squadra da bordo campo lasciando il posto tra i 12 a Obljubech. In mancanza di informazioni al riguardo da parte del club (se è pretattica non si può dire che finora abbia portato bene) ipotizziamo il rientro di Campogrande, qualche problema in settimana per Brooks ma che ha comunque partecipato ad allenamenti e dovrebbe esserci.

LA PARTITA Nella fase a orologio tre sconfitte su tre (contro Verona, Cividale e Chiusi) per Treviglio ma sempre di misura. Sta segnando poco (70,7) ma manca dei punti di Miaschi, sta perdendo parecchi palloni, quasi 123, tre più di Trieste. Treviglio è la squadra meno giovane del campionato ma esperienza in questo caso fa rima con talento: 38 anni Luca Vitali, l'invidiabile Bruno Cerella e Brian Sacchetti, 36 l'ex udinese Giuri. —

LE CHIAVI DEL MATCH



I tifosi della Curva Nord presenti anche a Latina Foto Giulio Tiberi

Primo quarto senza la curva, dal campo attesa una risposta

Raffaele Baldini / TRIESTE

Questo pomeriggio va in scena una sfida fra le grandi delusioni di questa stagione, la Pallacanestro Trieste e la Gruppo Mascio Treviglio. Entrambe le formazioni con assenze di rilievo, lombardi senza Federico Miaschi (17,4 punti a partita) e l'ex A.J. Pacher.

Ambiente È palese che il Palatrieste sarà una "casa" non così comoda come lo è stata per anni. La Curva Nord entrerà nel secondo quarto in forma di protesta, così come anche in altri settori c'è la volontà di seguire la forma civile dell'ingresso ritardato. Non si faranno scontri neanche a livello sonoro, quindi i giocatori di coach Christian dovranno essere più forti di quello che hanno attorno. Forse è la prima vera occasione per vedere se Deangeli e soci hanno ancora la volontà di reagire ad una stagione sfortunata, di porre le basi per credere a qualcosa di diverso nella post-season.

"Pick and roll" Harris-Guariglia Con assenze importanti, Treviglio si affida molto alla qualità degli effettivi. Una combo interessante è quella fra la guardia americana Harris e il lungo Guariglia, "rollante" ideale per colpire anche da 4-5 me-

tri. Spesso Harris si mette in proprio per attaccare nel quarto di campo il diretto avversario, avendo qualità atletiche e tecniche di livello.

"Provocare" la difesa La difesa degli uomini di coach Valli non è e forse non sarà mai irreprensibile. Uomo contro uomo è sicuramente un meccanismo carico di esperienza (Cerella su tutti), fisicità e scaltrezza; manca però l'aspetto dinamico (e Trieste non è da meno), per cui diventa decisivo attaccare con ritmo e velocità il diretto avversario. Brani di "zona" sono necessari per allenare la pressione fisica su un gruppo dall'età media molto elevata (e ridotto dagli infortuni), eseguita in modo non indimenticabile ma quanto basterebbe per mettere in difficoltà un attacco senza idee.

Gioco in profondità Senza Pacher e con Guariglia non particolarmente propenso a "sporcarsi" in difesa, Trieste potrebbe continuare a cavalcare l'ottimo momento di Vildera e riattivare Candussi, uomo che nel girone di andata ha spesso inciso con prestazioni convincenti, anche con semiganci vicino al ferro. Il presupposto rimane sempre quello, mettere in ritmo i lunghi su un gioco corale dinamico e con spaziature adeguate. Altrimenti... si agevola la difesa. —

GLI ANTICIPI E IL PROGRAMMA

Cividale batte Latina e sogna i play-off Verona cade in casa contro l'Urania

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cividale in piena zona play-off dopo il successo casalingo conquistato al PalaGesteco contro Latina. La formazione di Pillastrini sfrutta a pieno il turno casalingo e sale all'ottavo posto in classifica raggiungendo Rimini a quota 22 e tenendo il passo di Cento e Piacenza. Dopo dieci minuti di sostanziale equilibrio, sono

Miani (18 punti) e Berti (13) a trascinare i ducali al parziale che chiude il primo tempo sul 40-32. Cividale la chiude nella ripresa, Mastellari (top scorer con 19 punti) sale in cattedra e trascina la sua squadra al 75-58 finale. Bene Piacenza, a segno contro la Luiss Roma al termine di 40' giocati sempre in controllo. Sono Filoni (19 punti) e il triestino Gallo (17 punti in 27') i leader di una squadra

che chiude sul 95-81. Sconfitta casalinga per la Tezenis Verona, piegata 93-89 dall'Urania Milano dopo un tempo supplementare. Montano, 29 punti, leader e trascinatore della formazione lombarda. Punti importanti in chiave play-off anche per Nardò che regola sul campo di casa la NoviPù Casale Monferrato. Finisce 100-80 per i pugliesi con l'americano Smith, 36 punti, grande pro-



Lucio Redivo, una delle anime della Gesteco Cividale Foto Petrusi

tagonista del successo della sua squadra. Oggi si completa il turno: alle 18 Umana Chiusi- San Bernardo Cantù, Fortitudo

Bologna- Sebastiani Rieti, Agribertocchi Orzinuovi- Trapani Sharks, Riviera Banca Rimini- Elachem Vigevano e Trieste- Gruppo Mascio

Treviglio. Posticipo serale, dalle 20, con il match in programma alla Unieuro Arena tra Forlì e Reale Mutua Torino.

CLASSIFICA ROSSO: Unieuro Forlì 44, Fortitudo Bologna 38, Old Wild West Udine 36, Tezenis Verona 34, Pallacanestro Trieste 30, Sella Cento, Assigeco Piacenza 24, Riviera Banca Rimini, Gesteco Cividale, Nardò 22, Agribertocchi Orzinuovi 16, Umana Chiusi 12.

LASSIFICA VERDE: Trapani Sharks 46, Cantù 38, Reale Mutua Torino 36, Sebastiani Rieti 32, Urania Milano 28, Juvi Cremona 24, Gruppo Mascio Treviglio 22, Vigevano 20, Luiss Roma 18, Agrigento, Casale Monferrato 12, Latina 10. —

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran Gostol di Pozzecco sotto gli occhi del fratello c.t. fa il colpo grosso a Milano

Seconda vittoria pesante per i triestini nella Poule Bronze
Un libero di Ban e la difesa decisivi in un finale da brividi

OSA MILANO	74
JADRAN	76

Parziali: (23-10), (37-35); (59-54), (74-76).

Gostol: Ignjatovic, Batich 8, Ban 11, Demarchi 16, De Petris 2, Jakin, Malalan 2, Pregarc 2, Bianchini 1, Milisavljevic 23, Radja 11. All: G. Pozzecco.

Arbitri: La Grotta di Monza e Rossi di Badia Polesine

Guido Roberti / TRIESTE

Sotto gli occhi del c.t. della Nazionale Gianmarco Pozzecco, lo Jadran Gostol guidato dal fratello Gianluca strappa a Milano una vittoria fondamentale in chiave salvezza, la seconda consecutiva in Poule Bronze.

Bravissimi i triestini a restare in partita, con la freccia messa al momento giusto nell'ultimo quarto. Claustrofobica la palestra di via Iseo, un microclima non semplice per lo Jadran capace di reggere bene le folate lombarde nei primi minuti. Un allungo arriva a metà frazione, con un paio di errori giuliani da sotto ed i punti in sequenza di Albique-Passera dall'altra parte. 16-6 Milano e time-out.

Lo Jadran soffre il ritmo dell'Osa, primo quarto in archivio con due liberi di Milano e la beffa dell'uscita per infortunio di Ignjatovic entrato pochi secondi prima



Un tifoso d'eccezione per lo Jadran: Gianmarco Pozzecco

(23-10). Bassani porta i suoi sul 26-14, gli uomini di Pozzecco rientrano alle soglie della doppia cifra, in particolare con due canestri di Radja, 31-22 e punteggio inchiodato per 2', fino alla bomba del -6 di Milisavljevic. Si apre una sfida da tre tra il giocatore triestino e Passera, ne mettono due a testa prima di quella di Demarchi. Arrivano i liberi e l'esperienza di Ban, con un 4/5 porta i suoi a -2 sul 37-35 dell'intervallo. Ripresa. Lo Jadran si carica di falli ma sfida la difesa avversaria in modo intelligente cercando Radja in pitturato. Arrivato a -1, due possessi scellerati costano i canestri in contropiede e l'obbligato time-out di Pozzecco per sfiammare l'ambiente (46-41). Batich si prende tiri importanti e riporta ancora a contatto lo Jadran 50-48, il sorpasso più volte accarezzato sembra stregato, l'Osa chiude il terzo parziale avanti 59-54. Partono male gli ul-

timi 10' per lo Jadran con due palle perse ed un tecnico, l'Osa non ne approfitta ma resta avanti. Al 34' ecco la bomba del sorpasso, è di De Marchi, il cui tiro segue quello di Milisavljevic (60-62 al 34').

Ultimi 4', Milisavljevic (23) decide di fare sul serio, altre due triple e una stoppata, vantaggio 62-68 con 3'29" da giocare. Massimo vantaggio Jadran sul 64-73, c'è però lo scatto d'orgoglio di Milano, tre possessi consecutivi portano alla bomba del 71-74, subito dopo (ultimo minuto) De Marchi con un libero riporta a due i possessi di vantaggio, 71-75. Ultimi 20", l'Osa tiene viva la gara, tripla 74-75 e 10" da giocare. Ban va in lunetta e fa 1/2 ma l'ultimo attacco dei milanesi è vano. 74-76, e secondo posto nella nuova classifica. Iseo 12; Jadran Gostol 8; Cernusco, Padova, Murano 6; Milano, Nervianese 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

La Pontoni cambia passo nel secondo quarto e demolisce il Piadena

Con un 28-7 in dieci minuti i monfalconesi si impongono e tengono vive le speranze di acciuffare i play-off

Michele Neri / MONFALCONE

Con un secondo quarto straripante (parziale di 28-9) la Pontoni Falconstar piega il Corona Platina Piadena e tiene vive le speranze di agganciare il treno play-off in B interregionale.

Coach Fazzi chiedeva delle risposte dopo la scialba prova di Bologna all'esordio e le ha avute da tutti gli effettivi, con la squadra che dopo un primo quarto equilibrato è scappata via. Rispetto al match del PalaSavena il tecnico cambia il quintetto in un paio di elementi, con l'ormai classica staffetta Bar-el-Segatto e Tossut al posto di Maiola, in un quintetto senza play di ruolo più simile rispetto all'assetto avuto con Sanad. Parte meglio Piadena (5-0) ma stavolta la Falconstar è sul pezzo e non si stacca: al 5' Romanin segna il canestro del pareggio (9-9). Mascadri per Piadena prova un ulteriore allungo ma ormai la Pontoni ha ripreso le redini e sorpassa sul 17-15 con una tripla del ritrovato Soncin. Segna dalla lunga distanza anche capitano Rezzano ma al 10' Piadena è ancora avanti di un punto con una tripla del solito Mascadri. Nella seconda frazione, però cambia tutto, grazie a un superlativo Maiola, che spara due canestri pesanti in fila e oltre a portare al +5 i suoi (26-21) infiamma il pubblico del PalaPaliaga. I cremonesi subiscono il colpo e vanno ben presto al tappeto: van-

no a segno Skerbec e Antonutti, poi un'altra tripla di Maiola porta il vantaggio interno in doppia cifra per la prima volta al 16' (35-24). La Pontoni si gasa e diventa uno tsunami: Skerbec (da 3 punti) e Romanin spingono ancora sull'acceleratore e nonostante gli sforzi dell'ottimo Mascadri la Falconstar arriva all'intervallo lungo sul +18 con l'ennesima tripla della serata, stavolta firmata Romanin.

La sosta negli spogliatoi non raffredda le mani monfalconesi che anzi con capitano Rezzano, neanche a dirlo dai 6,75, passano le 20 lunghezze di vantaggio (51-30). Il Corona Platina, anch'esso uscito dalle ossa rotte nella prima giornata (contro Bergamo), ha il morale sotto i tacchi e continua a subire le folate dei padroni di casa. Al 29' Segatto fa +25 e un minuto dopo si chiude il terzo quarto, con un canestro di Skerbec che fissa il punteggio sul +27 (71-44). Il match è praticamente chiuso, ma così come aveva fatto Bologna una settimana prima, la Pontoni continua a spingere consapevole che con la formula del torneo la differenza canestri può contare parecchio. Al 33' Romanin fa +31 (80-49) e nel finale c'è festa per tutti: dalla panchina entrano i giovanissimi Natali e Clapiz e anche i due prodotti del vivaio vanno a segno da 3 punti, con la Pontoni che chiude la serata con 17 triple realizzate. —



Venti punti per Rezzano

PONTONI	97
PIADENA	61

20-21, 48-30; 71-44

Pontoni Falconstar: Maiola 12, Soncin 3, Rezzano 20, Antonutti 11, Clapiz 3, Tossut, Gattolini n.e., Romanin 18, Skerbec 20, Barel 2, Segatto 5. All.: Fazzi.

Piadena: Bosoni, Zugno 6, De Martin 3, Roberto 7, Olivieri 2, Malaggi 2, Barboti 5, Mascadri 21, Avanzini 12, Forte 3. All.: Baiardo.

Note: tiri da 3: Falconstar 17/37, Piadena 11/40. Tiri liberi: Falconstar 8/8, Piadena 10/16. Rimbalzi: Falconstar 48, Piadena 23.

RUGBY SEI NAZIONI

Finalmente Italia, battuta la Scozia all'Olimpico

Fabrizio Zupo

/ INVIATO A ROMA

Finisce con gli Azzurri che scalano la tribuna per abbracciare parenti, amici, tifosi, brandendo la Cuttitta Cup appena vinta sul campo contro la Scozia con un'ultima azione difensiva monstre di 24 fasi chiusa all'83' per tenere fisso il 31-29 finale. Mentre il pubblico canta "Il cielo è sempre più blu" di Rino Gaetano.

L'Italia vince dopo 11 anni di digiuno all'Olimpico (allora contro l'Irlanda), 9 anni dopo l'ultima vittoria (esterna) contro la Scozia (unico sopravvissuto Ruzza), un anno dopo la vittoria sfiorata a Edimburgo. Finisce con Louis Lynagh autore della meta della svolta sotto gli occhi di babbo Michael che grida sui micro-



Fischetti solleva la Cuttitta Cup

foni di Sky un "Dai fioi" in trevigiano pensando già alla sfida contro il Galles di sabato prossimo. Finisce con il premier Meloni che va negli spo-

gliatoi azzurri per stringere la mano a capitano Lamaro, alzare la coppa e a fare i complimenti, dopo essersi entusiasmato assieme ai 69.689 spettatori presenti all'Olimpico.

glieri la difesa di Garbisi ha lanciato lo sprint di Lynagh che ha raccolto, fintato e s'è buttato oltre la linea. Il 21-22 rimasto tale, un presagio funesto, quando l'incredibile trasformazione viene stampata sul palo dall'apertura veneziana. Una partita entusiasmante, giocata oltre agli schemi, con la Scozia a consumare energie per ottenere vittoria e bonus che l'avrebbero tenuta in corsa per il titolo. E invece deve ringraziare l'impresa dell'Inghilterra a Twickenham contro l'ex stratosferica Irlanda battuta 23-22 se il titolo del Sei Nazioni è ancora in ballo e toccherà aspettare sabato prossimo.

Una partita "rotta" giocata sul fiato e sulla difesa, sul sacrificio delle terze linee, sullo stato di forma del centro trevigiano Brex giudicato a ta-

glieri la difesa di Garbisi ha lanciato lo sprint di Lynagh che ha raccolto, fintato e s'è buttato oltre la linea. Il 21-22 rimasto tale, un presagio funesto, quando l'incredibile trasformazione viene stampata sul palo dall'apertura veneziana. Una partita entusiasmante, giocata oltre agli schemi, con la Scozia a consumare energie per ottenere vittoria e bonus che l'avrebbero tenuta in corsa per il titolo. E invece deve ringraziare l'impresa dell'Inghilterra a Twickenham contro l'ex stratosferica Irlanda battuta 23-22 se il titolo del Sei Nazioni è ancora in ballo e toccherà aspettare sabato prossimo.

Una partita "rotta" giocata sul fiato e sulla difesa, sul sacrificio delle terze linee, sullo stato di forma del centro trevigiano Brex giudicato a ta-

ITALIA	31
SCOZIA	29

Italia: Capuozzo; Lynagh (Mori), Brex, Menoncello (Marin), Ioane; Garbisi, Page-Reilo (Varney); Vintcent, Lamaro, Negri (L. Cannone); Ruzza, N. Cannone (Zambonin); Ferrari (Zilocchi), Nicotera (Lucchesi), Fischetti (Spagnolo). All. Quesada

Scozia: Kinghorn; Steyn, Jones, Redpath, van der Merwe; Russell, Horne (Ali Price); Dempsey, Darge (J. Ritchie), Christie (Scott Fagerson); Cummings, Gilchrist (Sam Skinner); Fagerson Z. (Millar-Mills), Turner (Ashman), Schoeman (Hepburn). All. Townsend

Marcatori: 1' cp Garbisi 3-0; 6' m Fagerson tr. Russell 3-7; 11' m Steyn tr. Russell 3-14; 15' m Brex tr. Garbisi 10-14; 26 cp Russell 10-17; 27' m Schoeman nt 10-22; 33' cp Garbisi 13-12, 38 cp 16-22, St 44' m. Lynagh, n.t. (21-22); 58' m. Varney t. Garbisi (28-22); 73' c.p. Garbisi (31-22); 79' m. Skinner, t. Russell (31-29)

del match. L'Italia si porta a casa dopo la Garibaldi Cup anche la Cuttitta Cup nata nel 2022 per ricordare Massimo ex capitano azzurro e allenatore della mischia della Scozia. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette sul velluto anche in Euro Cup 19-8 al Grand Nancy

Alla Pierre de Coubertin agevole vittoria delle triestine Cordovani top scorer con 5 centri. Tripletta di Vukovic

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nella quinta giornata della fase a gironi della Len EuroCup femminile la Pallanuoto Trieste travolge nella piscina francese “Pierre de Coubertin” il Grand Nancy per 8-19 (2-5, 2-6, 2-3, 2-5), fa un sol boccione delle transalpine e blinda definitivamente il primato nel girone proseguendo a vele spiegate la marcia verso la fi-

nal four, per la quale, peraltro, era già qualificata automaticamente a prescindere dall'esito della sfida in terra francese. Soddisfatto il tecnico della squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping, Paolo Zizza: «Abbiamo fatto la nostra partita controllando il punteggio senza troppi affanni, un risultato che da continuità al momento positivo del gruppo».

Il primo possesso palla è delle padrone di casa, ma bastano appena 51 secondi di gioco a Colletta per sbloccare il risultato e mettere fin dal principio il match in discesa per le Orchette, che superata metà frazione raddoppiano con Gragnolati. La temuta Benklebir – 24 reti nella prima divisione francese – dimezza lo svantaggio, pizzicando l'orgoglio delle ra-



Sara Cordovani (Pn Trieste)

gazze di coach Zizza che dilagano: Vukovic cala il tris, De March sigla l'1-4 e ancora Vukovic allunga il divario, reso meno amaro per le francesi dal rigore di Kinga che vale il 2-5 al primo intervallo. Nel secondo tempo Cordovani ristabilisce le giuste di-

GRAND NANCY	8
PALLANUOTO TS	19

(2-5; 2-6; 2-3; 2-5)

Grand Nancy: Counil, Nurthen, Melik, McDowall 1, Kinga 2, Fanara, Benklebir 4, Pacheco Herce 1. All. Castelli

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 2, De March 1, Cordovani 5, Cergol 1, Klatowski 1, Colletta 2, Gragnolati 1, Vukovic 3, Riccioli 1, G. Zizza 2, Ingannamorte. All. P. Zizza

Arbitri: Prodan Feica (Romania) e Kuni-kova (Slovacchia).

gore fissano il punteggio sul 4-11 di metà gara. Citino allunga ulteriormente il divario all'inizio del terzo tempo, Benklebir firma il 5-12 e Klatowski riporta immediatamente ad 8 i gol di differenza. Quindi Benklebir con la rete del 6-13 in superiorità numerica ricorda al pubblico presente sugli spalti che stanno giocando anche le padrone di casa prima dei tre gol di Cordovani che a cavallo dell'ultimo intervallo portano Trieste sul +10. Pacheco su rigore realizza il 7-16, Vukovic e Zizza firmano il massimo vantaggio di Trieste e ancora Benklebir sigla l'8-18, prima della rete finale di Guya Zizza che in superiorità numerica piazza il colpo dell'8-19 finale. Le Orchette torneranno a giocare in Europa il 23 marzo con il match casalingo contro lo Spandau Berlin che chiuderà il girone. Ma prima, il 16 marzo ad Acireale, saranno ospiti della Brizz, con un unico obiettivo: compiere un altro passo verso i play-off scudetto. —

NEL LAZIO

Alla staffetta maschile della Trieste Atletica la campestre tricolore



L'arrivo della staffetta tricolore

Emanuele Deste / TRIESTE

Apoteosi con il brivido. La due giorni dei Campionati Italiani di corsa campestre, di scena sui prati di Cassino (Fr), si è aperta nel segno della Trieste Atletica che ha vinto il titolo della staffetta maschile 4x1 giro per una questione di centimetri. La lotta per la medaglia d'oro si è decisa infatti sul rettilineo finale quando il triestino Federico Fragiaco è riuscito a sopravanzare di un'inezia il portacolori dell'Us Quercia Rovereto Giovanni Gatto. La formazione della Trieste Atletica A, composta Elia Di Biagio, Francesco Micolauich, Niccolò Galimi e appunto Fragiaco, era tra le favorite della vigilia nella prova in cui ogni team doveva schierare un under 18, un under 20 e due promesse/senior, impegnati ognuno su un giro da 2 km. Nella prima frazione Di Biagio non è riuscito a tenere la scia dei migliori, cercando di contenere il distacco e dando il testimone a Micolauich attorno al 15° posto con un centinaio di metri di distacco dalla testa. Ma Micolauich, a detta del Responsabile Tecnico Roberto Furlanic, ha compiuto letteralmente un capolavoro, scatenandosi e trasci-

nando i propri compagni a una manciata di secondi dal capofila dopo 4 km. La terza frazione è stata corsa da Galimi che ha portato i gialloblu al comando, consegnando poi il testimone a Fragiaco con un'ottantina di metri sulla concorrenza. Negli ultimi e decisivi 2 km, quando il successo sembrava in cassaforte, alle spalle del campione italiano under 23 di mezza maratona è piombato un incontinentibile Gatto (Quercia Rovereto) che, a 200 m dal traguardo, ha effettuato il sorpasso. Lì Fragiaco non ha perso la testa, dando vita ad uno spalla a spalla da cui è uscito vincitore, raccogliendo l'abbraccio dei compagni. La Trieste Atletica A ha chiuso la propria fatica dopo 23'30" davanti, appunto, all'Us Quercia Rovereto mentre sul terzo gradino del podio è salito il Cus Pro Patria Milano (24'49"). Da constatare poi il 13° posto firmato dalla Trieste Atletica B (Zanutel, Cafagna, Starec, De Nardi). In campo femminile invece la Trieste Atletica (Orlando, Dicandia, Campanelli, Druscovich) ha terminato in 19° piazza mentre tra le Master SF50 Bizmana, Cossovel, Flego e Lettig si sono classificate quinte. —

IL PROGETTO



Grande entusiasmo ieri mattina alla "Bruno Bianchi" per la presentazione della squadra paralimpica della Pallanuoto Trieste Foto Silvano

Nasce il team paralimpico della Pallanuoto Trieste «Un'altra squadra in A»

Il presidente del club alabardato Enrico Samer ha presentato la nuova formazione di waterpolo «Orgoglioso di allargare la nostra famiglia a questi nuovi atleti»

Francesco D. Severi / TRIESTE

È l'inclusività il vero top player della squadra paralimpica della Pallanuoto Trieste presentata ieri alla “Bianchi” e pronta a partecipare al prossimo campionato di Serie A. La squadra, costituita a ranghi misti da ragazzi e ragazze con diversi gradi di invalidità come prescritto dal regolamento della pallanuoto paralimpica, ha già svolto un primo allenamento agli ordini del tecnico della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini, coadiu-

vato all'istruttrice Finp Lara Vitali e dal dg del club Andrea Brazzatti, e tornerà in acqua il prossimo 23 marzo per l'ultimo allenamento in vista dei due appuntamenti di campionato del 6-7 aprile e del 18-19 maggio, che Trieste potrebbe giocare in casa alla “Bianchi”. «Per noi è una giornata speciale, ed è un orgoglio poter avere un'altra squadra in più oltre alle due formazioni maschile e femminile, entrambe ai vertici della Serie A1», ha esordito il presidente del club Enrico Samer. «Appena mi è stata presentata l'idea di accogliere la pallanuoto paralimpica nella nostra famiglia non ci ho pensato due volte – ha continuato Samer – e ho detto subito di sì. Do quindi il mio benve-

nuto ai nostri nuovi atleti, ricordando loro qual è la nostra essenza: a fine partita ci abbracciamo con gli avversari in un clima di totale sportività, ma in piscina dobbiamo fare un mazzo così a tutti. Viva la Pallanuoto Trieste!». Così invece Maria Elisabetta Capasa, delegata regionale Finp e promotrice originaria del progetto: «Da quando ho assunto questo incarico ho visto il nuoto paralimpico fare passi da gigante, e la creazione di questa squadra è la naturale conseguenza di un progetto di crescita basato su integrazione e voglia di mettersi in gioco. Siamo la prima squadra di pallanuoto paralimpico in Fvg e speriamo che Trieste sia d'esempio per altre realtà regio-

nali». Presente anche il ct della nazionale paralimpica Mario Giugliano, che ha raccontato la storia e le peculiarità di questo sport. «La nostra è un'autentica sfida che prosegue ininterrottamente da oltre tre anni in cui abbiamo raggiunto il numero di 10 squadre sparse in tutta la penisola da Trieste a Palermo, da Genova a Napoli – ha spiegato Giugliano – per cui da ex giocatore non posso che essere orgoglioso di accogliere nel nostro mondo una piazza storica della pallanuoto italiana come Trieste. Il nostro è un movimento in continua crescita che punta a partecipare alle Paralimpiadi nel medio termine, e sarebbe fantastico organizzare uno dei prossimi eventi in una struttura all'avanguardia come questa». Questi i tredici giocatori che compongono la squadra: Savino Mansi (capitano), Michela Biolcati, Luca Sedran, Fabio Vida, Gaetano Trimarchi, Samuele Galdini, Alessio Ciaglia, Antonio Stulmo, Stefania Galasso, Elisabetta Braidot, Mauro Scarpa, Pierluigi Bonafin e Omar Cantoro. —

PALLAMANO

Trieste formato trasferta non sa più vincere Viene travolta a Sassari

L'assenza di Di Nardo non può bastare a giustificare il pesante ko. Biancorossi "graziati" dagli altri risultati

Lorenzo Gatto / SASSARI

Ancora un pesante passo falso esterno per la Pallamano Trieste, largamente sconfitta sul campo della Raimond Sassari al termine di sessanta minuti senza storia.

L'assenza di Di Nardo, squalificato per una giornata dopo il successo casalingo contro Cassano Magnago, ha sicuramente pesato ma non

giustifica, almeno nelle proporzioni, un risultato che evidenzia l'inconsistenza di una squadra che lontana da Chiarbola non riesce proprio a essere competitiva. Sconfitta che, grazie ai risultati maturati sugli altri campi, non mortifica il campionato biancorosso lasciando aperta la porta della salvezza diretta al termine della stagione regolare.

Il passo falso casalingo di Cingoli contro Conversano e quello di Appiano a Cassano Magnago tiene corta una classifica che in coda resta ancora tutta da delineare. Partenza lenta delle due formazioni che faticano a trovare spazi contro le difese avversarie, ne risente il punteggio che dopo quasi otto minuti di partita vede i padroni di casa avanti 2-1 con la rete biancro-



Radojkovic a secco Skalamera

rossa firmata Urbaz. Fiammata sarda, con Halilkovic che guida i suoi sul 5-1 del 12', Trieste fatica ma riesce quantomeno a tenere lo scarto su proporzioni accettabili grazie alle parate di Garcia. Bronzo e ancora Halilkovic per il 7-1 del 18' poi reazione

SASSARI	29
TRIESTE	18

RAIMOND SASSARI: Pavani, Fadda, Sampaolo, Aldini, Nardin 4, Della Vecchia 2, Mura 1, De Oliveira 3, Bronzo 4, Halilkovic 6, Bomboi 1, Pintori, Delrio, Manojlovic 2, Kleineidam 1, Brzic 5. All. Equisoain.

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic, Dapiran, Mazzarol, Urbaz 3, Andreotta, Ceccardi 2, Visintin, Kossec 3, Sandrin 4, Pranjić 2, Andonovski 1, Ganz 3. All. F. Radojkovic.

ARBITRI: Castagnino-Manuele

NOTE: Primo tempo 13-5. Escl. temporanee: Sassari 6' (4' De Oliveira, 2' Bronzo), Trieste 12' (6' Dapiran, 2' Ceccardi, 2' Sandrin, 2' Pranjić). Rigori: Sassari 0/1, Trieste 3/5

ospite con Sandrin, Ceccardi e ancora Urbaz a firmare il controparziale che riporta la formazione di Radojkovic sul 9-5 del 24'. Piovono le esclusioni temporanee, Trieste fatica e chiude il primo tempo in affanno rientrando negli spogliatoi sotto 13-5.

Seconda parte di gara che si gioca per onor di firma. Sassari non ha problemi a gestire il largo vantaggio e anzi continuano a spingere sull'acceleratore toccando il massimo scarto sul 25-9. Finale di partita giocato in surplace dalla Raimond, Trieste grazie alle reti di Ganz, Koscec e Andonovski riesce a rosicchiare parte del vantaggio dei padroni di casa chiudendosi sul 29-18.

RISULTATI: Teamnetwork Albatro-Pressano 29-24, Secchia Rubiera-Alperia Merano 21-29, Macaggi Cingoli-Conversano 27-32, Carpi-Bressanone 29-38, Junior Fasano-Bolzano 40-31, Cassano Magnago-Sparer Appiano 40-26, Raimond Sassari-Trieste 29-18.

CLASSIFICA: Bressanone 34, Junior Fasano 33, Alperia Merano 30, Conversano 29, Bolzano 28, Cassano Magnago 26, Raimond Sassari 25, Sparer Appiano 15, Teamnetwork Albatro 14, Trieste, Macaggi Cingoli 12, Pressano 9, Secchia Rubiera 7, Carpi 6. —

CALCIO DILETTANTI

Sistiana, grande chance contro il fanalino Spal Il Chiarbola Ponziana a caccia del quinto squillo

TRIESTE

Domenica cruciale per le squadre triestine dei dilettanti tutte in campo alle 15, maltempo permettendo. In **Eccellenza** partita potenzialmente "da tripla" quella del Sistiana Sestjan, penultimo e atteso dal confronto casalingo contro il fanalino di coda Spal Cordovado. Vincere darebbe ai delfini di Godeas la doppia possibilità di spedire i pordenonesi a -9 ed accorciare sulle concorrenti in una giornata all'insegna degli scontri diretti. Su tutti quello che vedrà il San Luigi fare visita all'Azzurra Premariacco di mister Michele Campo quintultima a pari merito proprio con i biancoverdi e con lo Zaule Rabuiese, chiamato a fare punti sul difficile campo del Tolmezzo Carnia. Fondamentali per la corsa salvezza anche i due

anticipi disputati ieri, che hanno visto Juventus e Maniago Vajont pareggiare 1-1 lo scontro diretto ed il Tricesimo perdere per 2-0 in casa del Rive d'Arcano Flaibano. Decisamente più sereno il clima in casa Chiarbola Ponziana: i veltri ospitano la Pro Fagagna con l'obiettivo di centrare il quinto successo consecutivo.

In **Promozione** scontro al vertice per il Kras Repen, coinvolto in un'agguerrita lotta per la promozione diretta. I biancorossi carsolini saranno di scena sul campo della Virtus Corno, quarta con 3 lunghezze di ritardo. Obbligatoria la vittoria per i ragazzi di Knezevic, che in caso di successo manterrebbero il primato in classifica e taglierebbero i friulani fuori dalla corsa. Impegni casalinghi per la Trieste Victory, che attende il Fiumicello in

uno scontro diretto per la corsa salvezza, e per il Sant'Andrea San Vito che riceve il Sevegliano Fauglis. Due gli anticipi giocati ieri: Risanese-Ancona Lumignacco 0-2 e Sangiorgina-Lavarian Mortean 1-1.

Nel girone C di **Prima Categoria** il Muggia capolista attende nella sua tana il Santa Maria, e dopo averlo sconfitto nello scorso turno spera in un favore da parte dell'Opicina che fa visita all'Azzurra Gorizia seconda in classifica. Solo un derby triestino in programma, lo scontro-salvezza Costalunga-San Giovanni, in una domenica che vede nel menù delle triestine anche la gara casalinga del Breg a Dolina contro il Ruda e quella esterna della Roianese, attesa a Monfalcone dalla Romana. Nell'anticipo il Sovodnje si è imposto per 1-0 sul Mariano con rete della vittoria di Petejan.

In **Seconda** il piatto forte è il derby Campanelle-Vesna che mette di fronte la quarta e la terza forza del campionato. Impegni in trasferta per la capolista Domio, di scena in casa della Bisiaca, e per il Primorje atteso dal Torre In casa il Cgs contro il Pieris, in una giornata che vede anche gli altri due derby Muglia-Zarja e Primo-rec-Montebello Don Bosco.

Nell'anticipo Ism e Aris hanno pareggiato per 1-1. —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

Colpo Virtus CG Impianti battuta la Sangiorgina Russo e Riccio da applausi

VIRTUS CG IMPIANTI	3
SANGIORGINA	1

(25-22, 25-21, 29-31, 25-22)

Virtus Trieste CG Impianti SRL: Russo 19, Martina 18, Murer 4, Tientcheu 12, Peres 9, Presello (L), E. Riccio (K) 16, Zampis 1; n.e. Pellizer, Valente, Pettenà (L2). All. Michele Pacorig. Assist. Fulvio Dapiran

Pall. Sangiorgina: Morettin, Cocco G., Pitacco, Mattiuzzi, Piccinno, Volcan, Ori (L), Casotto N., Martellosi (K), Simoncello, Guerriero, Marcatti, Fabbro. All. Andrea Bivi. Dirig. A. Casotto

Arbitri: Cadamuro e Bertossa.

Durata set: 27, 28, 33, 25.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Una Virtus d'oro, una squadra con cuore e talento, che chiude il tritico di derby battendo in casa la più quotata Sangiorgina per 3-1.

Partita sensazionale per il team di Pacorig, con Russo e Riccio sugli scudi.

Un primo set vivace, condito da scambi di fronte con la Virtus in testa 12-8, poi ripresa sul 12 e superata di slancio 12-14 con un tremendo break. Si prosegue testa a testa, con le biancoazze a rintuzzare sul -1, e trovare le parità a 17 e a 19. Poi di nuovo il sestetto biancorosso di Bivi si spinge avanti 19-20, e un bel lungolinea della Russo riporta la situazione sul 20 pari. Ace per la Virtus e 21-20, che costringe il tecnico ospite ad un frettoloso time-out: +2 per la CG, e poi accorcia la Cocco, ex di Trieste e del match.



La New Virtus ha battuto la Sangiorgina 3-1

La capitana Riccio da seconda linea in pipe toglie la polvere dall'incrocio delle righe (23-21), e poi è ancora Cocco a firmare il 23-22. Errore ospite e attacco picchiato in rete che dà il 24-22 e le due palle-set comportano il nuovo time-out: ma la Virtus tiene a rete ed è 25-22. Incertezza anche nella ripresa, con le due rivali incastrate sull'8-8 dopo un avvio a braccetto. Allungo sul +2, e due turni a servizio con ace di Tientcheu per il 13-10. Russo picchia forte un invitante assist per il 15-12, e la CG Impianti prova a mettere giù l'idea di una fuga seria sul 17-14, dimostrando sul +4 di valere le zone alte. 19-15, Riccio graffia il 23-17 e la formazione di casa inizia ad intravedere un due a zero alle porte. Quattro di fila per le rosse friulane che accorciano sul 23-21, ma la CG si impone ed è 2-0.

Avvio stentato ed è 4-7, poi Russo e Tientcheu ricuciono sul 7 pari e la Sangiorgina schiaccia out il primo vantaggio interno 8-7. Parità, sul 10 e 12, poi 13-12 per le virtussine che falliscono però dai 9 metri. 18-20, 20-23 e poi sotto 21-24, la CG compie il miracolo e rientra 24 pari, con un epilogo da cardiopalma. Bomba della Riccio per il 25 pari, ma le friulane tengono il +1, altro 26 pari, azione pazzesca, lunga e combattuta, e Riccio trova il 27-26 che accende l'entusiasmo. Cocco ancora 27, Russo dà il 29-28, ma la Virtus si scompone e lo perde 29-31.

Si teme per il rientro nogarese, ma nel quarto va così: triestine avanti 8-4, da 11-6 a 12-11, poi ancora 16-12 Russo e 21-17, muro Peres del 22-18 e il muro virtussino dà il 3-1 che regala i 3 punti al sestetto della Vasotto. —

PALLAVOLO - SERIE D FEMMINILE

Volley Club Di Napoli battuto dal Tiki Taka Staranzano

TRIESTE

Sfida di altissima classifica a Trieste, e Volley Club Di Napoli che incampa 0-3 (15, 24, 19) alla Cobolli contro un TikiTaka Staranzano che punta in alto, alla promozione in C.

Successo come all'andata per le tikine di coach Busdakin, che centrano la 19ª affermazione di stagione e sono ora al momento prime a quota 57 in attesa della gara del Roveredo.

In avvio c'è gara ed equilibrio, le bianconere reggono sino al 13-16, poi soffrono 15-22 e il set è bello che finito. Nella ripresa, la Sartoria Di Napoli si fa più intraprendente e si porta anche 16-13, conducendo e tenendo testa alle quotate rivali, con un paio di cambi e di ingressi decisivi. Poi però Staranzano trova i punti delle atlete più quotate, ritorna a galla, trova la parità nelle azioni decisive e la spunta 24-26 al fotofinish.

A.T.R.

Serie A

BOLOGNA	0
INTER	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski, Pösch, Beukema, Lucumi, Kristiansen, Aebischer (24' st Moro), Freuler, Odgaard (34' st Orsolini), Ndoye, Ferguson, Saelemaekers (29' st Ndoye), Zirkzee (34' st Castro). All. Thiago Motta.

INTER (3-5-2) Sommer, Bisseck, Acerbi, Bastoni, Darmian, Barella (35' st Klaassen), Calhanoglu (16' st Asllani), Mkhitaryan (16' st Frattesi), Augusto (1' st Dumfries), Thuram (21' st Arnautovic), Sanchez. All. S. Inzaghi.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatore Al 37' Bisseck.

Note Angoli: 6-2 per il Bologna. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Zirkzee, Freuler e Klaassen.

CAGLIARI	4
SALERNITANA	2

CAGLIARI (4-2-3-1) Scuffet, Zappa, Dossena, Mina, Augello (32' st Wieteska), Makoumbou, Deiola, Nandez (21' st Viola), Gaetano (1' st Shomurodov), Jankto (21' Azzì), Lapadula (21' st Oristanio). All. Ranieri.

SALERNITANA (4-3-1-2) Ochoa, Zanolli (29' st Sambia) Manolas (1' st Pirola) Fazio, Bradaric; Coulibaly (29' st Gomis) Maggiore, Kastanos (42' st Basic), Candreva, Tchaouna, Weissman (20' st Simy). All. Liverani.

Arbitro Forneau di Roma.

Marcatori All'11' Lapadula, al 40' Gaetano; nella ripresa, al 6' e al 31' Shomurodov, all'11' Kastanos, al 13' Maggiore.

Note Angoli: 4-3 per la Salernitana. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Augello, Kastanos e Sambia.

GENOA	2
MONZA	3

GENOA (3-5-2) Martinez, De Winter, Bani, Vogliacco (1' st Spence), Junior Mesias, Badelj (42' st Thorsby), Strootman (1' st Vitinha), Frentrup (1' st Malinovskyi), Sabelli (39' st Ekuban) Gudmundsson, Retegui. All. Gilardino.

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio, Birindelli (41' st Pedro Pereira), Izzo, Pablo Mari, Andrea Carboni, Akpa Akpro (29' st Valentin Carboni), Bondo, Colpani (28' st Kriakopoulos), Pessina (41' st Machin), Dany Mota (29' st Daniel Maldini), Djuric. All. Palladino.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori All'8' Pessina, al 18' Mota; nella ripresa, all'8' Gudmundsson, al 23' Vitinha, al 35' Maldini.

Note: Angoli: 10-1 per il Genoa. Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Sabelli e Djuric.

SASSUOLO	1
FROSINONE	0

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli, Pedersen, Eric, Ferrari, Doig, Racic, Thorstvedt (18' st Henrique); Laurienté (38' st Kumbulla), Defrel (27' st Boloca), Bajrami, Pinamonti (39' st Mulattieri). All. Ballardini.

FROSINONE (4-3-3) Turati, Zortea, Romagnoli, Okoli, Valeri (9' pt Lirola), Brescianini (17' st Ibrahimovic), Barrenea, Mazzitelli, Soulé (39' st Cuni), Cheddira (39' st Kaio Jorge), Ghedjemis (18' st Seck). All. Di Francesco.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatore Nella ripresa, al 13' Thorstvedt.

Note Angoli: 2-1 per il Frosinone. Recupero 3' e 6'. Ammoniti: Thorstvedt, Doig, Ghedjemis e Laurienté. All'89' Kaio Jorge ha fallito un calcio di rigore.

Pronta per l'Europa

L'Inter vince a Bologna: gara di sacrificio come servirà in Champions contro l'Atletico Juve a -18 e riceve l'Atalanta, un punto più sotto il Milan, oggi con l'Empoli a San Siro

Pietro Oleotto

Tra Inter e Atletico Madrid c'è più di un gol di distacco, quello che mercoledì l'armata di Simone Inzaghi difenderà mercoledì sera al Wanda Metropolitano per accedere ai quarti di finale di Champions. C'è anche il gol che ieri i nerazzurri hanno rifilato al Bologna di Thiago Motta, forse la squadra più in forma della Serie A, capolista esclusa. E ci sono anche i due gol che ieri, a Cadice, i *colchoneros* di Simeone hanno dovuto digerire facendoli passare per un male necessario in vista dell'appuntamento con l'Inter: «Faremo di tutto per passare il turno», ha sentenziato dall'Andalusia il tecnico dell'Atletico. D'altra parte nella Liga spagnola non c'è "trippa per gatti", visto che il Real è a +11 con una partita in meno, quella di stasera col Celta Vigo, da vincere per ricacciare Girona e Barcellona a rispettivamente a 7 e 8 punti.

L'Inter è addirittura a +18 su una Juventus che oggi riceverà l'Atalanta, attratta dalla possibilità di riavvicinare, in ottica di un piazzamento Champions, proprio il Bologna, senza dimenticare che



Gol decisivo di Bisseck ieri per l'Inter al Dall'Ara di Bologna

poi, nel posticipo serale, la Roma rigenerata da De Rossi ospiterà la Fiorentina per un altro duello tutt'altro che banale.

«Per il titolo ci abbiamo provato, ma questa Juve ha un futuro importante», la virata espressa da Massimiliano Allegri parlando prima della sfida alla Dea bergamasca, dove, dalle 18, dovrebbe difendere il secondo posto, visto che il Milan giocherà tre ore prima a

San Siro, contro l'Empoli. Partita sulla carta abbordabile, seppur complicata dalle necessità dei toscani nella rincorsa salvezza che ieri ha fatto registrare i successi di Cagliari e Sassuolo negli scontri diretti con Salernitana e Frosinone.

Subito dopo, in termini cronologici, gli anticipi del sabato - che si è concluso con il divergente 2-3 tra Genoa e Monza - lo squillo dell'Inter al Dall'Ara,

Così in A

28ª GIORNATA

Venerdì	
Napoli-Torino	1-1
Ieri	
Cagliari-Salernitana	4-2
Sassuolo-Frosinone	1-0
Bologna-Inter	0-1
Genoa-Monza	2-3

Oggi
12.30 Lecce-Verona
15.00 Milan-Empoli
18.00 Juventus-Atalanta
20.45 Fiorentina-Roma
Domani
20.45 Lazio-Udinese
La classifica
Inter 75 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 51; Roma 47; Atalanta 46; Napoli 44; Fiorentina 42; Lazio 40; Monza 39; Torino 38; Genoa 33; Cagliari 26; Lecce ed Empoli 25; Udinese e Frosinone 24; Verona e Sassuolo 23; Salernitana 14.

firmato da un colpo di testa di Bisseck a capitalizzare un traversone di Bastoni sul finire della prima frazione. Poi tanto Bologna (19 tiri contro 5, 60% di possesso palla) fino all'occasioneissima sprecata da Zirkzee al 78'. I nerazzurri stavolta hanno vinto una gara di sacrificio come si annuncia quella di Madrid. Sono pronti per l'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

In Arabia doppietta Red Bull Ferrari sul podio con Leclerc e settima col baby Bearman

GEDDA

In Arabia Saudita la storia è sempre la stessa: Max Verstappen domina e vince senza alcun tipo di problema il Gran Premio di Jeddah, piazzando la sua Red Bull ancora una volta davanti a tutti. Sergio Perez completa la doppietta della scuderia austriaca per la seconda volta consecutiva dopo il Bahrein, mentre sul gradino più basso del podio stavolta ci sale Charles Leclerc con la Ferrari (con giro veloce finale).

Quarto posto per Oscar Piastri su McLaren, quinto Fernando Alonso con Aston Martin seguito dalla Mercedes di George Russell, mentre ottimo settimo posto per il debuttante Oliver Bearman con l'altra Ferrari, sostituito di Carlos Sainz costretto ai box dopo l'operazione per appendicite.

La partenza di Verstappen



Il podio del Gp d'Arabia

è perfetta e l'olandese tiene senza problemi la prima posizione, mentre Leclerc viene attaccato e insidiato da Perez ma il monegasco è bravo a resistere tenendo dietro il messicano. Nel quarto giro però Perez approfitta del DRS e sorpassa la Rossa del rivale mettendosi alle spalle del compagno di scuderia, poi tre tornate più tardi Stroll va a muro e

forza l'entrata della Safety Car.

I primi tre davanti si fermano tutti, Norris prosegue e va in testa ma la sua leadership dura poco avendo alle spalle Verstappen. Le posizioni tornano poi tutte come prima e per quanto riguarda la gara di quelli davanti c'è poco altro da raccontare. A metà gruppo invece c'è più battaglia: Norris ed Hamilton, gli ultimi a fermarsi per il pit-stop, scivolano in ottava e nona posizione ma con la gomma più morbida da sfruttare nell'ultimo centinaio di chilometri da percorrere. I due britannici provano a rifarsi sotto a Bearman, bravissimo però a resistere piazzando giri veloci personali per tenere a distanza i rivali e difendere la settima piazza.

«Avevamo un gran bel passo, abbiamo anche fatto il giro veloce alla fine. Ma nel complesso le sensazioni sono state molte buone. La gara è stata un po' noiosa perché ero da solo. Le Red Bull davanti erano troppo veloci e dietro avevamo grande distacco sugli altri». ha detto Charles Leclerc. Che sulla prova di Bearman non ha avuto dubbi: «Una gara incredibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Fantastica Brignone: rimonta da urlo ad Are

Gianluca De Rosa

Il gigante di Are sorride ad una indomita Federica Brignone, "leonessa" di soprannome e di fatto. Con una seconda manche da urlo strappa la vittoria nell'ultimo super G di stagione prima delle finali di Saalbach. Terza al termine della prima manche con un ritardo di 1"16 sulla leader provvisoria Sara Hector, la Brignone ha messo lateralmente il turbo nella seconda manche peraltro accorciata di una decina di secondi a causa del vento e della neve, ribaltando la situazione fino ad aggiudicarsi la gara numero 26 della carriera con il tempo di 2'11"02. Alle spalle della Brignone si è piazzata la stessa Hector a 33 centesimi di ritardo mentre Lara Gut-Behrami ha colto il terzo posto a 40 centesimi mettendo ulteriori punti utili per consolidare la vetta nella classifica generale, dove sale



Federica Brignone, 33 anni

a 1654 contro i 1368 di Brignone. Attenzione però, perché la Gut Behrami non può ancora festeggiare il successo nella classifica di gigante. "Colpa" di Federica Brignone che con la vittoria di ieri ha ridotto il distacco a 95 punti (745 contro 650) ad una gara dalla conclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

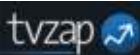
CICLISMO

Tirreno Adriatico Vingegaard vince ancora

Tirreno Adriatico nel segno di Vingegaard. Il danese è una macchina da guerra in salita. A 4 km dall'arrivo del Monte Petrano accelera, recupera Richard Carapaz (Ef), che aveva provato la fuga da lontano, e vince in solitaria. Non ha rivali, precede Jan Ayuso (Uae, che ha sfilato la maglia ciclamino della classifica a punti al friulano Jonathan Milan) e Jai Hinley (Bora) ora a 1'24" e 1'52" da lui in classifica. Oggi il gran finale con gettonata volata a San Benedetto del Tronto. Milan (Lidl Trek) e Philipsen (Alpecin) daranno spettacolo?

E oggi gran finale anche alla Parigi-Nizza con una tappa di 100 km piena di salite: ieri a La Madone d'Urtelle vittoria di Alexander Valsov (Bora). Guida Brandon McNulty (Uae), ma ha Matteo Jorgenson (Visma) a 4" e Remco Evenepoel (QuickStep) a 36".

Scelti per voi



Màkari
RAI 1, 21.25
Saverio (**Claudio Gioè**), dopo i recenti disastri, è abbacchiatissimo e depresso. Piccionello allora lo invita in un bellissimo centro termale. Ma all' improvviso una tragedia! Carolina Torre, proprietaria del centro, viene trovata in un lago di sangue.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Bobby e la sua squadra corrono in soccorso quando un pozzo petrolifero erutta e provoca un' enorme voragine nel centro di Los Angeles. Athena intanto, indaga su un caso irrisolto di 30 anni prima.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 20.55
Quanto cioccolato c'è davvero nelle tavolette che compriamo? E perché in Costa d'Avorio, Paese esportatore di cacao, i bambini non sanno che sapore abbia il cioccolato? Conduce **Sabrina Giannini**.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show condotto da **Gerry Scotti**. I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records.



RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Màkari (1ª Tv) Fiction
23.40	Oscars - La notte in diretta Evento
3.30	Applausi Attualità
4.30	Che tempo fa Attualità
4.35	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Tg 2 Storie... Attualità
7.40	Tg 2 Mizar Attualità
8.05	Tg2 Cinematinee Att.
8.10	Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20	Tg 2 Dossier Attualità
9.05	Il meglio di Radio2
10.30	Happy Family Spettacolo
11.00	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.15	Tg Sport Attualità
13.00	Citofonare Rai2 Spett.
13.30	Tg 2 Giorno Attualità
14.00	Tg 2 Motori Lifestyle
15.00	Paesi che vai Rubrica
16.00	Origini Lifestyle
16.05	Rai Sport Live Attualità
18.05	Tirreno - Adriatico: 7ª tappa Ciclismo
18.25	Tg Sport della Domenica Attualità
19.40	90° Minuto Attualità
20.30	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
21.00	Tg2 Attualità
21.50	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3	Rai 3
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Posti in piedi Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Chesàrà... Attualità
20.55	Indovina chi viene a cena Attualità
23.05	Illuminate Documentari
23.50	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	Poirot Serie Tv
10.00	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50	Grande Fratello Spettacolo
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Colombo Serie Tv
14.10	Grande Fratello Spett.
14.15	Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)
17.05	Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Matrimonio Con L'Ex Film Commedia ('17)
2.45	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Evento
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.05	Super Partes Attualità
7.35	Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.35	Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00	Will & Grace Serie Tv
10.50	Young Sheldon Serie Tv
11.40	Drive Up Attualità
12.15	Grande Fratello Spett.
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset News
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
16.30	Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Biancaneve e il cacciatore Film Azione ('12)
23.50	Pressing Attualità

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	Uozzap Attualità
10.45	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35	C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.35	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Inchieste da Fermo Att.
16.30	La7 Doc Documentari
17.30	Brubaker Film Drammatico ('80)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Eden - Missione Pianeta Documentari
22.40	Speciale Tg La7 - Elezioni Regionali Abruzzo Attualità

TV8	
18.00	Paddock Live Autom.
18.30	Paddock Live - GP Qatar Motociclismo
18.45	GP Qatar Motociclismo
19.30	Paddock Live Autom.
19.45	Paddock Live - GP Qatar Motociclismo
20.00	GP Qatar Motociclismo
20.45	Paddock Live Autom.
21.00	GP Qatar Motociclismo
21.30	Paddock Live - GP Qatar Motociclismo
21.45	GP Qatar Motociclismo
NOVE	
15.45	Sento la terra girare Spettacolo
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
19.55	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.35	Fratelli di Crozza Spettacolo

20	20
14.05	Chuck Serie Tv
18.30	King Arthur Film Storico ('04)
21.05	Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
23.25	Codice Magnum Film Drammatico ('86)
1.30	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.50	Lucifer Serie Tv
4.10	Distretto di Polizia Serie Tv
4.50	Show Reel Serie Rete Attualità
TV2000 28	
15.15	Seaside Hotel Serie Tv
17.00	Finalmente domenica Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Ragione e sentimento Film Commedia ('95)
23.50	Adorabile nemica Film Commedia ('17)

RAI 4	Rai 4
14.20	I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
16.00	Marvel's Runaways Serie Tv
17.40	Senza traccia Serie Tv
21.20	I fiumi di porpora - La serie Serie Di
23.15	L'effetto farfalla Film Thriller ('21)
1.20	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
LA7 D 29	
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.10	La cucina di Sonia Lifestyle
20.20	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25	Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
23.15	Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)

IRIS	IRIS
12.05	La stella di Iatta Film Western ('73)
14.10	Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
16.05	Note di cinema Attualità
16.15	Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
18.20	Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
21.00	42 Film Biografico ('13)
23.35	Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)
LA 5 30	
16.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.20	Grande Fratello Spettacolo
19.10	La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10	Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
22.55	Amici di Maria Spettacolo
1.25	Grande Fratello Spettacolo
1.50	La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

RAI 5	Rai 5
15.50	In Scena Documentari
16.45	Una festa esagerata Spettacolo
19.05	Rai News - Giorno
19.10	Appresso alla musica Spettacolo
19.55	Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
20.25	Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N3 Spett
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00	Altri comizi d'amore Documentari
REAL TIME 31	
11.45	Casa a prima vista Spettacolo
13.50	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.50	Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.35	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi: prima

RAI MOVIE	Rai
16.00	The Children Act - Il verdetto Film Drammatico ('17)
17.45	Parigi può attendere Film Commedia ('16)
19.20	The Tourist Film Thriller ('10)
21.10	Pinocchio Film Fantasy ('19)
23.20	Dogman Film Drammatico ('18)
1.05	Chesil Beach - Il segreto di una notte Film Drammatico ('17)
GIALLO 38	
10.30	Balthazar Serie Tv
11.30	Alexandra Serie Tv
13.20	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10	L'ispettore Gently Serie Tv
17.10	Grantchester Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Vera Serie Tv
23.10	Tatort Vienna Serie Tv
1.10	Alexandra Serie Tv
3.10	A sei passi dal killer Fiction

RAI PREMIUM	Rai
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	La nave dei sogni - Città del Capo Film Commedia ('20)
17.35	Un'altra vita Fiction
21.20	The Voice Senior Spettacolo
24.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35	Chesapeake Shores Serie Tv
5.00	Piloti Serie Tv
5.15	Ricominciare Soap
TOP CRIME 39	
14.00	Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50	Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
17.35	Major Crimes Serie Tv
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10	Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)
22.55	Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15	Tgcom24 Breaking News Attualità

CIELO	cielo
14.00	Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)
15.45	Jumper Film Azione ('08)
17.30	Air Collision Film Azione ('12)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Coda - I segni del cuore Film Drammatico ('21)
23.30	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
DMAX 52	
17.30	Basket Zone Basket
18.00	Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Basket
20.25	Border Security: terra di confine Attualità
21.25	L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15	Operazione N.A.S. Documentari

TWENTYSEVEN	
14.00	La Signora Del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
17.00	La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.00	La Signora Del West Serie Tv
21.10	Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)
23.10	L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('91)
RAI SPORT HD 57	
16.55	Atletica. Festa del Cross Cassino
17.55	Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 1 - gara 2
20.20	Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 2 - gara 2
23.00	Motocross. Mondiale MX2: Argentina - gara 2

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Serie A: Juventus - Atalanta
20.10	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A: Fiorentina - Roma
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: WDR Sinfonierchester
24.00	Battiti
14.00	We-Jay parte 1
16.00	We-Jay parte 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	Gibi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	To Rome with Love Film Sky Cinema Romance
17.25	Top Gun Film Sky Cinema Action
17.25	The Good House Film Sky Cinema Due
17.45	Il Principe di Roma Film Sky Cinema Comedy
17.50	Lo schiaccianoci e il flauto magico Film Sky Cinema Family
17.50	Black Site - La Tana Del Lupo Film Sky Cinema Uno
18.20	Il buono, il brutto e il cattivo Film Sky Cinema Collection
18.45	L'uomo del labirinto Film Sky Cinema Suspense
18.55	Revolutionary Road Film Sky Cinema Drama
18.55	Un'ottima annata - A Good Year Film Sky Cinema Romance
19.15	Three Kings Film Sky Cinema Due
19.20	Survive the Game Film Sky Cinema Action
19.20	Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy
19.20	Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
19.30	Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Uno
21.00	Mad Max: Fury Road Film Sky Cinema Action
21.00	Beverly Hills Cop II Film Sky Cinema Comedy
21.00	La versione di Barney Film Sky Cinema Drama
21.00	Anastasia Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
12.20	SCI COPPA DEL MONDO Kranjska Gora. slslo (M) Il manche, diretta
13.30	VIDEOMOTORI
13.45	ORAMUSICA
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.10	YOUNG VILLAGE FOLK
14.20	IL GIARDINO DEI SOGNI
15.00	SHAKER
16.00	ISOLAMUSICFESTIVAL
17.30	LE PAROLE PIU' BELLE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45	KUHINJA NAŠIH NON DEDISCINA SOLIN
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	EST-OVEST
20.00	L'UNIVERSO E'...REPLAY
20.25	ECOFUTURO
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	ISTRIA E'...DINTORNI
21.55	FOLKEST 2017
22.45	TUTTOGGI ATTUALITA'
23.15	CANTO DE STRADA

TELEQUATTRO	
06.00	"MISLOT"
06.30	COOK ACADEMY
07.00	AGRICOLTURA VENETA
07.30	TELEQUATTRO STORY
08.50	CATTEDRA DI SAN GIUSTO
10.20	DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE - QUARESIMA 2024
10.30	LA SANTA MESSA
11.30	LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45	RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
13.00	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
16.15	INCONTRI DI STUDIO FIDEI con DON ETTORE
17.15	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
17.30	FILM - SING STREET
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
19.55	"MISLOT"
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.05	FILM - IL CAMBIO DELLA GUARDA
23.00	IL NOTIZIARIO - R
23.30	CATTEDRA DI SAN GIUSTO

STUDIOPIU LCN 80	
04.00	Dai 60 ai 2000
07.00	Aspettando Radiovision Derby Show
10.00	Catavolo Show di Domenica
13.00	Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste gara 3 e 4 posto
14.00	Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30	Studiopiu external live - In diretta dal Monte Baldo Vr
15.00	Yes week and</

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse il mattino, diffuse dal pomeriggio, in genere moderate sulla costa, intense in pianura e in montagna con possibili locali rovesci temporaleschi. Quota neve inizialmente attorno ai 1.100-1.300 m sulle Alpi, 1.200-1.500 sulle Prealpi in rialzo nel corso della giornata fino a 1.800 metri. Vento forte da sud in quota con condizioni di bufera. Sulla costa e sulla bassa pianura soffierà Scirocco anche forte con possibili mareggiate tra Lignano e Grado nel pomeriggio. In serata possibile acqua alta sulla costa.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da poco nuvoloso a variabile con maggiore nuvolosità di primo mattino e poi di nuovo nel pomeriggio, quando non è escluso qualche locale rovescio temporalesco o qualche debole pioggia sparsa.

Tendenza per martedì: cielo in genere nuvoloso per il passaggio di nubi in quota. Non è esclusa qualche debole precipitazione sparsa. Zero termico a 1.700 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	9,1	11,9	79 %	33 km/h		
Monfalcone	7,0	9,4	88 %	42 km/h		
Gorizia	6,4	9,1	89 %	24 km/h		
Udine	5,9	8,1	89 %	28 km/h		
Grado	7,9	11,2	91 %	32 km/h		
Cervignano	6,2	9,9	93 %	26 km/h		
Pordenone	6,6	10,2	84 %	32 km/h		
Tarvisio	0,3	3,3	96 %	13 km/h		
Lignano	7,3	8,5	95 %	41 km/h		
Gemona	5,1	7,4	87 %	32 km/h		
Tolmezzo	4,5	6,6	85 %	19 km/h		
Forni di Sopra	-1,2	2,6	100 %	7 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,32 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,53 m
Grado	calmo	11,5	0,61 m
Lignano	calmo	11,1	0,63 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	3	14	
Atene	8	14	
Belgrado	4	15	
Berlino	1	9	
Bruxelles	5	15	
Budapest	6	12	
Copenaghen	1	5	
Ginevra	3	11	
Lisbona	8	14	
Londra	7	12	
Lubiana	3	5	
Madrid	4	9	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	0	7	
Bari	14	18	
Bologna	8	16	
Bolzano	3	7	
Cagliari	12	19	
Firenze	8	14	
Genova	10	13	
L'Aquila	5	14	
Milano	7	10	
Napoli	13	19	
Palermo	13	23	
R. Calabria	10	15	
Roma	11	18	
Torino	6	9	
Venezia	8	13	

OGGI IN ITALIA

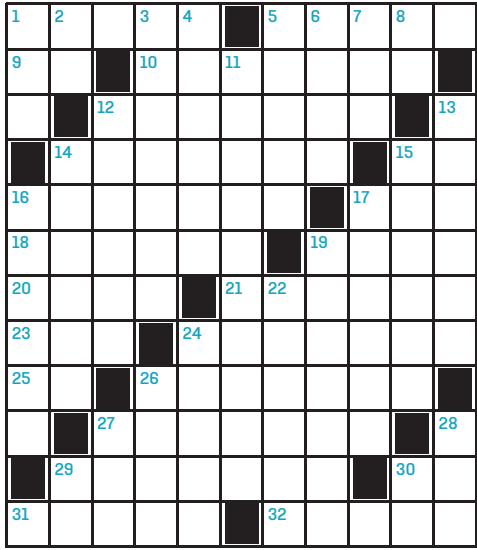


OGGI
Nord: piogge e temporali. Neve dai 600-1.000 m. Dal pomeriggio miglioramento a partire da ovest.
Centro: piogge e temporali in Toscana in estensione entro il pomeriggio a Lazio, Umbria e Alte Marche. In serata piogge in Abruzzo.
Sud: sole il mattino, nubi in giornata con piogge in serata su Ovest Sicilia e Campania.
DOMANI
Nord: variabilità a nord del Po con fenomeni poco probabili o isolati. Instabile sull'Emilia Romagna con temporali e neve in Appennino.
Centro: temporali intensi nelle ore centrali sulle zone interne.
Sud: instabile con piogge e temporali, più frequenti su Sardegna e regioni tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Documento che fornisce i risultati di indagini di mercato per il lancio di un nuovo prodotto - 5 Divide l'umanità in due grandi categorie - 9 Lo dici di te - 10 Albus, il preside della scuola di Hogwarts - 12 Si citano assieme ai nolenti - 14 Lo sfortunato ciclista soprannominato "il pirata" - 15 Lo Zero cantautore (iniz.) - 16 La città in cui nacque Natalia Ginzburg - 17 Una risposta categoricamente negativa - 18 Ispirava Numa Pompilio - 19 Gianni, poeta stilnovista - 20 Le divinità domestiche romane - 21 È un succedaneo vegetariano della carne - 23 La metà di "two" - 24 Provenienti da Paesi lontani - 25 A te - 26 Immessi attraverso il naso - 27 Vespa-siano... ma non l'imperatore - 29 Servono per la stampa - 30 L'oro nella tavola periodica - 31 L'elemento con simbolo Cs - 32 È una vera disdetta.

VERTICALI: 1 Paganini non lo concedeva - 2 La "erre" greca - 3 Autorizzano a non fare - 4 Trattengono impurità - 5 Manca alla persona poco saggia - 6 Molti sono statali - 7 Questi in breve - 8 Qualora - 11 Ha interpretato Luisa Levi in *Cristo si è fermato a Eboli* (nome e cognome) - 12 Avere un prezzo - 13 Si scambiano in Borsa - 14 Mauro polistrumentista - 15 Gli uccelli con gli artigli - 16 Gioco tipico basco che presenta analogie con lo squash - 17 La sua mina non esplode - 19 Cominciano con Kyrie eleison - 22 Relativi al vento - 24 Prima di una certa data - 26 Assomigliano ai ditonghi - 27 Precede Vegas - 28 Un nipotino di Paperino - 29 Metà mese... - 30 Il gangster Capone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non ostinatevi in una questione di principio, siate diplomatici. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

TORO
21/4 - 20/5

L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono acido e provocatorio. Grazie al partner, ritroverete calma ed equilibrio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non dovrete avere seccature, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un amico di vecchia data si farà sentire dopo molto tempo. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Tutti gli astri in posizione favorevole vi spingono a dedicarvi con entusiasmo all'amore e alle amicizie, rendendovi particolarmente ben accetti e stimati. Salute ottima.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le previsioni sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, non prendete decisioni affrettate. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata si prospetta brillante e ricca di nuove iniziative. All'orizzonte si prospetta qualche proposta interessante. Disponibilità in amore.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 marzo è stata di 13.197 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it

overpost.biz